



Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2295	3
Ordine del giorno concernente gli interventi in comuni della provincia di Lecco	.
Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2296	4
Ordine del giorno concernente l'intervento di manutenzione straordinaria e di nuovi impianti della pubblica amministrazione nella provincia di Lodi	.
Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2297	5
Ordine del giorno concernente gli interventi in alcuni comuni della provincia di Monza e Brianza	.
Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2298	6
Ordine del giorno concernente gli interventi nei comuni di Monza e Lazzate (MB)	.
Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2299	7
Ordine del giorno concernente gli interventi in vari comuni della provincia di Monza e Brianza	.
Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2300	8
Ordine del giorno concernente gli interventi in comuni delle province di Monza e Brianza e Milano	.
Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2301	9
Ordine del giorno concernente la manutenzione straordinaria dell'ex distretto sanitario di Garbagnate Milanese (MI)	.
Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2302	10
Ordine del giorno concernente gli interventi in comuni della provincia di Milano	.
Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2303	11
Ordine del giorno concernente gli interventi in alcuni comuni della provincia di Milano	.
Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2304	12
Ordine del giorno concernente gli interventi nei comuni di Cinisello Balsamo e Senago	.

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 31 gennaio 2022 - n. XI/5891	14
Determinazioni in ordine alla composizione del foro regionale per la ricerca e l'innovazione, in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale n. 29/2016	.
Delibera Giunta regionale 31 gennaio 2022 - n. XI/5898	22
Programma «Impresa Lombardia», in attuazione della l.r. 11/2014 – avvio di un percorso di transizione ad un nuovo modello organizzativo stabile	.
Delibera Giunta regionale 31 gennaio 2022 - n. XI/5909	33
Progetto di aggiornamento del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-PO) e del PGRA del distretto idrografico del fiume Po: fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia – Presa d'atto degli esiti della conferenza programmatica, parere di Regione Lombardia e determinazioni conseguenti (art. 68 del d.lgs. 152/2006, art. 57)	.
Delibera Giunta regionale 31 gennaio 2022 - n. XI/5910	50
Progetto di aggiornamento del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-PO) e del PGRA del distretto idrografico del fiume Po: torrente Cherio dal lago d'Endine alla confluenza nel fiume Oglio – Presa d'atto degli esiti della conferenza programmatica, parere di Regione Lombardia e determinazioni conseguenti (art. 68 del d.lgs. 152/2006)	.

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 07 febbraio 2022

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

Decreto dirigente struttura 3 febbraio 2022 - n. 1071

Attuazione della d.g.r. XI/5685 del 15 dicembre 2021: approvazione dell'elenco del fabbisogno regionale per l'edilizia scolastica di Regione Lombardia - Tipologia 1. Costruzione di nuove scuole mediante demolizione e ricostruzione di edifici di cui all'art. 1 del d.m. 2 dicembre 2021, in esito all'avviso pubblico concernente manifestazione di interesse approvato con d.d. n. 18209 del 23 dicembre 2021 e s.m.i.

83

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 27 gennaio 2022 - n. 752

D.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 30 settembre 2019 n. 13795. Modifica parziale del decreto n. 15003 del 6 novembre 2021 e ammissione a finanziamento delle domande ID 1127 e ID 1135

90

Decreto dirigente unità organizzativa 27 gennaio 2022 - n. 753

D.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 30 settembre 2019 n. 13795. 20° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie

93

Decreto dirigente unità organizzativa 27 gennaio 2022 - n. 755

D.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 30 settembre 2019 n. 13795. 21° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie

95

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 31 gennaio 2022 - n. 882

2014IT16RFOP012 - RLO12019008322 (Mis A) - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Arche' «Nuove MPMI - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo di € 37.775,12 all'impresa Hiway Media s.r.l. già Tangram Technologies s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1500242 - contestuale economia di € 12.224,88 - CUP E44E20000710007

97

Decreto dirigente unità organizzativa 31 gennaio 2022 - n. 888

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: Bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325) - Approvazione delle domande presentate a valere sullo sportello aperto il 7 ottobre 2021 e concessione dei relativi contributi - 5° provvedimento

100

Decreto dirigente unità organizzativa 31 gennaio 2022 - n. 889

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: Bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325) - Approvazione delle domande presentate a valere sullo sportello aperto il 7 ottobre 2021 e concessione dei relativi contributi - 6° provvedimento

104

Decreto dirigente unità organizzativa 1 febbraio 2022 - n. 925

Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate in risposta all'avviso per la concessione di contributi a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata dagli intermediari del commercio relativa al periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, di cui d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8949 e concessione delle relative agevolazioni - 7° provvedimento

108

Decreto dirigente unità organizzativa 1 febbraio 2022 - n. 963

Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate in risposta all'avviso per la concessione di contributi a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata dalle attività di spettacolo viaggiante relativa al periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, di cui d.d.u.o. 29 ottobre 2021, n. 14611 e concessione delle relative agevolazioni - 2° provvedimento

111

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2295

Ordine del giorno concernente gli interventi in comuni della provincia di Lecco

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 – 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	53
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	52
Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7134 concernente gli interventi in comuni della provincia di Lecco, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;

considerato

pertanto prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziate nel PNRR, nel Fondo complementare, nel d.d.l. bilancio dello Stato 2022, al d.l. di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visti

gli interventi:

- nel comune di Garlate la realizzazione di una nuova rotatoria per l'importo di euro 200.000,00 di cui euro 100.000,00 nell'anno 2022 e euro 100.000,00 nell'anno 2023;
- nel Comune di La Valletta Brianza la realizzazione di una pista ciclopedinale e l'allargamento della SP52 per l'importo di euro 600.000,00 di cui euro 100.000,00 nell'anno 2022, euro 250.000,00 nell'anno 2023 e euro 250.000,00 nell'anno 2024;
- nel Comune di Mandello del Lario la manutenzione straordinaria del ponte di via Segantini per l'importo di euro 500.000,00 di cui euro 250.000,00 per l'anno 2022 e euro 250.000,00 per l'anno 2023;
- nel Comune di Colle Brianza la manutenzione straordinaria delle strade comunali per l'importo di euro 40.000,00 nel 2022;
- nel Comune di Pasturo la manutenzione straordinaria dell'immobile comunale per l'importo di euro 500.000,00 di cui euro 250.000,00 nell'anno 2022 e euro 250.000,00 nell'anno 2023;
- nel Comune di Castello Brianza la realizzazione del lotto A della Tangenzialina località Sabina-Valmara di collegamento della SP51 e SP52 per l'importo di euro 700.000,00 di cui euro 350.000,00 nell'anno 2022 e euro 350.000,00 nell'anno 2023;

considerato che

questi interventi sono strategici;

verificato che

tali interventi non rientrano tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto

pertanto, strategico finanziare:

- nel comune di Garlate la realizzazione di una nuova rotatoria per l'importo di euro 200.000,00 di cui euro 100.000,00 nell'anno 2022 e euro 100.000,00 nell'anno 2023;
- nel Comune di La Valletta Brianza la realizzazione di una pista ciclopedinale e l'allargamento della SP52 per l'importo di euro 600.000,00 di cui euro 100.000,00 nell'anno 2022, euro 250.000,00 nell'anno 2023 e euro 250.000,00 nell'anno 2024;
- nel Comune di Mandello del Lario la manutenzione straordinaria del ponte di via Segantini per l'importo di euro 500.000,00 di cui euro 250.000,00 per l'anno 2022 e euro 250.000,00 per l'anno 2023;
- nel Comune di Colle Brianza la manutenzione straordinaria delle strade comunali per l'importo di euro 40.000,00 nel 2022;
- nel Comune di Pasturo la manutenzione straordinaria dell'immobile comunale per l'importo di euro 500.000,00 di cui euro 250.000,00 nell'anno 2022 e euro 250.000,00 nell'anno 2023;
- nel Comune di Castello Brianza la realizzazione del lotto A della Tangenzialina località Sabina-Valmara di collegamento della SP51 e SP52 per l'importo di euro 700.000,00 di cui euro 350.000,00 nell'anno 2022 e euro 350.000,00 nell'anno 2023;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento:
 - 1. nel comune di Garlate la realizzazione di una nuova rotatoria per l'importo di euro 200.000,00 di cui euro 100.000,00 nell'anno 2022 e euro 100.000,00 nell'anno 2023 da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 negli anni 2022 e 2023;
 - 2. nel Comune di La Valletta Brianza la realizzazione di una pista ciclopedinale e l'allargamento della SP52 per l'importo di euro 600.000,00 di cui euro 100.000,00 nell'anno 2022, euro 250.000,00 nell'anno 2023 e euro

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 07 febbraio 2022

- 250.000,00 nell'anno 2024 da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 negli anni 2022, 2023 e 2024;
3. nel Comune di Mandello del Lario la manutenzione straordinaria del ponte di via Segantini per l'importo di euro 500.000,00 di cui euro 250.000,00 per l'anno 2022 e euro 250.000,00 per l'anno 2023 da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 negli anni 2022 e 2023;
 4. nel Comune di Colle Brianza la manutenzione straordinaria delle strade comunali per l'importo di euro 40.000,00 da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
 5. nel Comune di Pasturo la manutenzione straordinaria dell'immobile comunale per l'importo di euro 500.000,00 di cui euro 250.000,00 nell'anno 2022 e euro 250.000,00 nell'anno 2023 da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 negli anni 2022 e 2023;
 6. nel Comune di Castello Brianza la realizzazione del lotto A della Tangenzialina località Sabina-Valmara di collegamento della SP51 e SP52 per l'importo di euro 700.000,00 di cui euro 350.000,00 nell'anno 2022 e euro 350.000,00 nell'anno 2023 da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 negli anni 2022 e 2023;

- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Vioi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2296
Ordine del giorno concernente l'intervento di manutenzione straordinaria e di nuovi impianti della pubblica amministrazione nella provincia di Lodi

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 – 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n. 57
Non partecipanti al voto	n. 1
Votanti	n. 56
Voti favorevoli	n. 56
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7135 concernente l'intervento di manutenzione straordinaria e di nuovi impianti della pubblica amministrazione nella provincia di Lodi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per

la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;

considerato

pertanto prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziate nel PNRR, nel Fondo complementare, nel d.d.l. di bilancio dello Stato 2022, al d.l. di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visto

l'intervento:

- nella provincia di Lodi di euro 1.134.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria e di nuovi impianti della pubblica amministrazione;

considerato che

questo intervento è strategico

verificato che

tal intervento non rientra tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel DDL di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto

pertanto, strategico finanziare nella provincia di Lodi di euro 1.134.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria e di nuovi impianti della pubblica amministrazione;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento:

- nella provincia di Lodi di euro 1.134.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria e di nuovi impianti della pubblica amministrazione da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;

- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR,

nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2297

Ordine del giorno concernente gli interventi in alcuni comuni della provincia di Monza e Brianza

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 – 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n. 56
Non partecipanti al voto	n. 1
Votanti	n. 55
Voti favorevoli	n. 55
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7136 concernente gli interventi in alcuni comuni della provincia di Monza e Brianza, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;

considerato

pertanto prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziate nel PNRR, nel Fondo complementare, nel d.d.l. bilancio dello Stato 2022, al d.l. di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;

- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visti

gli interventi:

- nel Comune di Besana in Brianza di euro 350.000,00 per l'intervento di realizzazione della rotatoria SP 154 e vie San Siro e De Gasperi;
- nel Comune di Briosco di euro 200.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria marciapiedi Briosco e Inverigo;
- nel Comune di Giussano di euro 150.000,00 per l'intervento di realizzazione della nuova pista ciclabile di interesse sovracomunale via Po;
- nel Comune di Albiate di euro 100.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria strade e abbattimento barriere architettoniche;
- nel Comune di Albiate di euro 50.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria della casa del Custode di «Villa Campello»;
- nel Comune di Bovisio Masciago di euro 100.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria di Piazza San Martino;
- nel Comune di Biassono di euro 150.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria viabilità;
- nel Comune di Seveso di euro 100.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria del parco «Villa Dho»;
- nel Comune di Vedano al Lambro di euro 110.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria di piazza Bonfanti e delle vie centrali;
- nel Comune di Mezzago di euro 160.000,00 per l'intervento di realizzazione della nuova area feste;

considerato che

questi interventi sono strategici

verificato che

taли interventi non rientrano tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel DDL di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto

pertanto, strategico finanziare:

- nel Comune di Besana in Brianza di euro 350.000,00 per l'intervento di realizzazione della rotatoria SP 154 e vie San Siro e De Gasperi;
- nel Comune di Briosco di euro 200.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria marciapiedi Briosco e Inverigo;
- nel Comune di Giussano di euro 150.000,00 per l'intervento di realizzazione della nuova pista ciclabile di interesse sovracomunale via Po;
- nel Comune di Albiate di euro 100.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria strade e abbattimento barriere architettoniche;
- nel Comune di Albiate di euro 50.000,00 per la manutenzione straordinaria della casa del Custode di «Villa Campello»;
- nel Comune di Bovisio Masciago di euro 100.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria di Piazza San Martino;
- nel Comune di Biassono di euro 150.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria viabilità;
- nel Comune di Seveso di euro 100.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria del parco «Villa Dho» da appostarsi alle competenti Missioni e Programmi al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
- nel Comune di Vedano al Lambro di euro 110.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria di piazza Bonfanti e delle vie centrali;

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 07 febbraio 2022

- nel Comune di Mezzago di euro 160.000,00 per l'intervento di realizzazione della nuova area feste; impegna la Giunta regionale
- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento:
 1. nel Comune di Besana in Brianza di euro 350.000,00 per l'intervento di realizzazione della rotatoria SP 154 e vie San Siro e De Gasperi da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022 e 2023;
 2. nel Comune di Briosco di euro 200.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria marciapiedi Briosco e Inverigo da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
 3. nel Comune di Giussano di euro 150.000,00 per l'intervento di realizzazione della nuova pista ciclabile di interesse sovracomunale via Po da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
 4. nel Comune di Albiate di euro 100.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria strade e abbattimento barriere architettoniche da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
 5. nel Comune di Albiate di euro 50.000,00 per la manutenzione straordinaria della casa del Custode di «Villa Campello» da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
 6. nel Comune di Bovisio Masciago di euro 100.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria di Piazza San Martino da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
 7. nel Comune di Biassono di euro 150.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria viabilità da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
 8. nel Comune di Seveso di euro 100.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria del parco «Villa Dho» da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
 9. nel Comune di Vedano al Lambro di euro 110.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria di piazza Bonfanti e delle vie centrali da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
 10. nel Comune di Mezzago di euro 160.000,00 per l'intervento di realizzazione della nuova area feste da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2298
Ordine del giorno concernente gli interventi nei comuni di Monza e Lazzate (MB)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	54
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	53
Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7137 concernente gli interventi nei comuni di Monza e Lazzate (MB), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;

considerato

pertanto prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziate nel PNRR, nel Fondo complementare, nel d.d.l. bilancio dello Stato 2022, al d.d.l. di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visti

gli interventi:

- nel Comune di Monza di 170.000,00 euro, quale incremento risorse, per l'intervento di manutenzione straordinaria dello stadio Sada;
- nel Comune di Lazzate di 350.000,00 euro per l'intervento di manutenzione straordinaria di piazza Lombardia;

considerato che

questi interventi sono strategici

verificato che

tali interventi non rientrano tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto

pertanto, strategico finanziare:

- nel Comune di Monza di 170.000,00 euro, quale incremento risorse, per l'intervento di manutenzione straordinaria dello stadio Sada;
- nel Comune di Lazzate di 350.000,00 euro per l'intervento di manutenzione straordinaria di piazza Lombardia;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento:

1. nel Comune di Monza di 170.000,00 euro, quale incremento risorse, per l'intervento di manutenzione straordinaria dello stadio Sada da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
2. nel Comune di Lazzate di 350.000,00 euro per l'intervento di manutenzione straordinaria di piazza Lombardia da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;

- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2299

Ordine del giorno concernente gli interventi in vari comuni della provincia di Monza e Brianza

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 – 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	58
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	57
Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7138 concernente gli interventi in vari comuni della provincia di Monza e Brianza, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;

considerato

pertanto prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziate nel PNRR, nel Fondo complementare, nel d.d.l. bilancio dello Stato 2022, al d.l. di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visti

gli interventi:

- nel Comune di Ceriano Laghetto di euro 270.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria della piazza principale - Piazza Diaz: lotto 1;
- nel Comune di Cogliate di euro 270.000,00 per l'intervento di realizzazione della piazza e del parcheggio antistante a Palazzo Rovelli - lotto 1;
- nel Comune di Concorezzo di euro 190.000,00 per l'intervento di realizzazione di percorsi interni con abbattimento barriere architettoniche;
- nel Comune di Lentate sul Seveso di euro 320.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria delle strade comunali;

considerato che

questi interventi sono strategici

verificato che

tali interventi non rientrano tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 07 febbraio 2022

ritenuto

pertanto, strategico finanziare:

- nel Comune di Ceriano Laghetto di euro 270.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria della piazza principale - Piazza Diaz: lotto 1;
- nel Comune di Cogliate di euro 270.000,00 per l'intervento di realizzazione della piazza e del parcheggio antistante a Palazzo Rovelli - lotto 1;
- nel Comune di Concorezzo di euro 190.000,00 per l'intervento di realizzazione di percorsi interni con abbattimento barriere architettoniche;
- nel Comune di Lentate sul Seveso di euro 320.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria delle strade comunali;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento:
 1. nel Comune di Ceriano Laghetto di euro 270.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria della piazza principale - Piazza Diaz: lotto 1 da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
 2. nel Comune di Cogliate di euro 270.000,00 per l'intervento di realizzazione della piazza e del parcheggio antistante a Palazzo Rovelli - lotto 1 da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
 3. nel Comune di Concorezzo di euro 190.000,00 per l'intervento di realizzazione di percorsi interni con abbattimento barriere architettoniche da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
 4. nel Comune di Lentate sul Seveso di euro 320.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria delle strade comunali da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Vioi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2300
Ordine del giorno concernente gli interventi in comuni delle province di Monza e Brianza e Milano

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 – 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	54
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	53
Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7139 concernente gli interventi in comuni delle province di Monza e Brianza e Milano, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
vista

la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;

considerato

pertanto prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziate nel PNRR, nel Fondo complementare, nel d.d.l. bilancio dello Stato 2022, al d.l. di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visti

gli interventi:

- nel Comune di Varedo di euro 100.000,00 per l'intervento di realizzazione della manutenzione straordinaria strade;
- nel Comune di Magenta di euro 277.750,00, quale incremento risorse, per manutenzione straordinaria dello stadio comunale;
- nel Comune di Renate di euro 238.183,25 per l'intervento di manutenzione straordinaria sede stradale e creazione nuovi percorsi pedonali;
- nel Comune di Cormano di euro 266.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria area mercato via Europa;

considerato che

questi interventi sono strategici

verificato che

tali interventi non rientrano tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto

pertanto, strategico finanziare:

- nel Comune di Varedo di euro 100.000,00 per l'intervento di realizzazione della manutenzione straordinaria strade;
- nel Comune di Magenta di euro 277.750,00, quale incremento risorse, per manutenzione straordinaria dello stadio comunale;
- nel Comune di Renate di euro 238.183,25 per l'intervento di manutenzione straordinaria sede stradale e creazione nuovi percorsi pedonali;
- nel Comune di Cormano di euro 266.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria area mercato via Europa 22;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento:

1. nel Comune di Varedo di euro 100.000,00 per l'intervento di realizzazione della manutenzione straordinaria strade da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
2. nel Comune di Magenta di euro 277.750,00, quale incremento risorse, per manutenzione straordinaria dello stadio comunale da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
3. nel Comune di Renate di euro 238.183,25 per l'intervento di manutenzione straordinaria sede stradale e creazione nuovi percorsi pedonali da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
4. nel Comune di Cormano di euro 266.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria area mercato via Europa da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;

- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2301

Ordine del giorno concernente la manutenzione straordinaria dell'ex distretto sanitario di Garbagnate Milanese (MI)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 – 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	56
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	55
Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7140 concernente la manutenzione straordinaria dell'ex distretto sanitario di Garbagnate Milanese (MI), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;

considerato

pertanto prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziate nel PNRR, nel Fondo complementare, nel d.d.l. bilancio dello Stato 2022, al d.l. di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visto

l'intervento nel comune di Garbagnate Milanese di euro 600.000,00 per la manutenzione straordinaria dell'ex distretto sanitario di via Matteotti;

considerato che

questo intervento è strategico

verificato che

tale intervento non rientra tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto

pertanto, strategico finanziare nel comune di Garbagnate Milanese di euro 600.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria dell'ex distretto sanitario di via Matteotti;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento;

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 07 febbraio 2022

- nel comune di Garbagnate Milanese (MI) di euro 600.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria ex distretto sanitario di via Matteotti da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2302
Ordine del giorno concernente gli interventi in comuni della provincia di Milano

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 – 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n. 60
Non partecipanti al voto	n. 1
Votanti	n. 59
Voti favorevoli	n. 59
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7141 concernente gli interventi in comuni della provincia di Milano, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risor-

se RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;

considerato

pertanto prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziate nel PNRR, nel Fondo complementare, nel d.d.l. bilancio dello Stato 2022, al d.l. di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visti

gli interventi:

- nel Comune di Senago manutenzione straordinaria aree giochi dei parchi urbani (Vittime della Polveriera, Papa Giovanni XXIII, via Martiri di Cefalonia, via Martiri di Marzabotto, via Cavour/Montale, via Fosse Ardeatine e Villa Monzini) con inserimento giochi inclusivi, per l'importo di euro 300.000,00;
- nel Comune di Cologno Monzese manutenzione straordinaria edifici e infrastrutture comunali per eliminazione barriere architettoniche, per l'importo di euro 200.000,00;
- nel Comune di Cassina de' Peccati manutenzione straordinaria tensostruttura in via Radioamatori, per l'importo di euro 100.000,00;
- nel Comune di Trezzo sull'Adda manutenzione straordinaria di viale Lombardia, per l'importo di euro 100.000,00;
- nel Comune di Bresso manutenzione straordinaria ex biblioteca di piazza Cavour, per l'importo di euro 100.000,00;
- nel Comune di Inzago manutenzione straordinaria dei parchi urbani, per l'importo di euro 100.000,00;
- nel Comune di Cusano Milanino manutenzione straordinaria di via Bellini per l'importo di euro 100.000,00;

considerato che

questi interventi sono strategici

verificato che

tali interventi non rientrano fra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto

pertanto, strategico finanziare:

- nel Comune di Senago manutenzione straordinaria aree giochi dei parchi urbani (Vittime della Polveriera, Papa Giovanni XXIII, via Martiri di Cefalonia, via Martiri di Marzabotto, via Cavour/Montale, via Fosse Ardeatine e Villa Monzini) con inserimento giochi inclusivi, per l'importo di euro 300.000,00;
- nel Comune di Cologno Monzese manutenzione straordinaria edifici e infrastrutture comunali, per eliminazione barriere architettoniche, per l'importo di euro 200.000,00;
- nel Comune di Cassina de' Peccati manutenzione straordinaria tensostruttura in via Radioamatori, per l'importo di euro 100.000,00;
- nel Comune di Trezzo sull'Adda manutenzione straordinaria di viale Lombardia, per l'importo di euro 100.000,00;
- nel Comune di Bresso manutenzione straordinaria ex biblioteca di piazza Cavour, per l'importo di euro 100.000,00;
- nel Comune di Inzago manutenzione straordinaria dei parchi urbani, per l'importo di euro 100.000,00;
- nel Comune di Cusano Milanino manutenzione straordinaria di via Bellini, per l'importo di euro 100.000,00;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedi-

mento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento:

1. nel Comune di Senago manutenzione straordinaria aree giochi dei parchi urbani (Vittime della Polveriera, Papa Giovanni XXIII, via Martiri di Cefalonia, via Martiri di Marzabotto, via Cavour/Montale, via Fosse Ardeatine e Villa Monzini) con inserimento giochi inclusivi per l'importo di euro 300.000,00, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
 2. nel Comune di Cologno Monzese manutenzione straordinaria edifici e infrastrutture comunali per eliminazione barriere architettoniche per l'importo di euro 200.000,00, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
 3. nel Comune di Cassina de' Pecchi manutenzione straordinaria tensostruttura in via Radioamatore per l'importo di euro 100.000,00, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
 4. nel Comune di Trezzo sull'Adda manutenzione straordinaria di viale Lombardia per l'importo di euro 100.000,00, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
 5. nel Comune di Bresso manutenzione straordinaria ex biblioteca di piazza Cavour per l'importo di euro 100.000,00, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
 6. nel Comune di Inzago manutenzione straordinaria dei parchi urbani per l'importo di euro 100.000,00, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
 7. nel Comune di Cusano Milanino manutenzione straordinaria di via Bellini per l'importo di euro 100.000,00, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2303

Ordine del giorno concernente gli interventi in alcuni comuni della provincia di Milano.

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 – 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	58
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	57
Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

- 11 -

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7142 concernente gli interventi in alcuni comuni della provincia di Milano, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;

considerato

pertanto prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziate nel PNRR, nel Fondo complementare, nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, al d.l. di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visti

gli interventi:

- nel Comune di Cislano l'intervento di manutenzione straordinaria edificio comunale «la Masseria» primo lotto funzionale, inherente alla riqualificazione della sala esterna - Edificio C, per l'importo di euro 267.313,62;
- nel Comune di Vanzaghello di euro 60.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria di Piazza Sant' Ambrogio;
- nel Comune di Parabiago di euro 600.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria immobile comunale in via Brisa 1;

considerato che

questi interventi sono strategici

verificato che

tali interventi non rientrano tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto

pertanto, strategico finanziare:

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 07 febbraio 2022

- nel Comune di Cislano l'intervento di manutenzione straordinaria edificio comunale «la Masseria» primo lotto funzionale, inerente alla riqualificazione della sala esterna - Edificio C, per l'importo di euro 267.313,62;
- nel Comune di Vanzaghello di euro 60.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria di Piazza Sant'Ambrogio;
- nel Comune di Parabiago di euro 600.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria immobile comunale in via Brisa 1;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento:

1. nel Comune di Cislano l'intervento di manutenzione straordinaria edificio comunale «la Masseria» primo lotto funzionale, inerente alla riqualificazione della sala esterna - Edificio C, per l'importo di 267.313,62 euro, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
2. nel Comune di Vanzaghello di euro 60.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria di Piazza Sant'Ambrogio da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
3. nel Comune di Parabiago di euro 600.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria immobile comunale in via Brisa 1, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;

- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2304
Ordine del giorno concernente gli interventi nei comuni di Cinisello Balsamo e Senago

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 – 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	52
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	51
Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7143 concernente gli interventi nei comuni di Cinisello Balsamo e Senago, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investi-

menti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;

considerato

pertanto prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziate nel PNRR, nel Fondo complementare, nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, al d.l. di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visti

gli interventi:

- nel Comune di Cinisello Balsamo di euro 498.680,00, per l'intervento di realizzazione area feste all'interno dell'area posta tra le vie De Ponti e Montegrappa (in confine nord al Parco di Villa Ghirlanda);
- nel Comune di Senago di euro 197.007,56 per l'intervento di manutenzione straordinaria strade comunali;

considerato che

questi interventi sono strategici

verificato che

tali interventi non rientrano tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto

pertanto, strategico finanziare:

- nel Comune di Cinisello Balsamo di euro 498.680,00 per l'intervento di realizzazione area feste all'interno dell'area posta tra le vie De Ponti e Montegrappa (in confine nord al Parco di Villa Ghirlanda);
 - nel Comune di Senago di euro 197.007,56 per l'intervento di manutenzione straordinaria strade comunali;
- impegna la Giunta regionale
- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento di:

1. nel Comune di Cinisello Balsamo di euro 498.680,00, per l'intervento di realizzazione area feste all'interno dell'area posta tra le vie De Ponti e Montegrappa (in confine nord al Parco di Villa Ghirlanda) da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
 2. nel Comune di Senago di euro 197.007,56 per l'intervento di manutenzione straordinaria strade comunali da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Viole

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 07 febbraio 2022

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 31 gennaio 2022 - n. XI/5891

Determinazioni in ordine alla composizione del foro regionale per la ricerca e l'innovazione, in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale n. 29/2016

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- lo Statuto di Autonomia della Regione Lombardia, che all'articolo 10 riconosce il ruolo centrale e trainante della ricerca scientifica e dell'innovazione per il conseguimento degli obiettivi regionali e stabilisce:
 - al comma 2, che la Regione valorizza, promuove ed incita l'innovazione tecnica, scientifica e produttiva, gli investimenti nel campo della ricerca, ivi compresi gli aspetti attinenti alla formazione delle decisioni ed alla loro divulgazione;
 - al comma 3, che la Regione predispone procedure e strumenti idonei ad adattare i suoi procedimenti all'esercizio responsabile del suo potere decisivo in materia di innovazione tecnico scientifica;
- la legge regionale n. 29 del 23 novembre 2016 «Lombardia è ricerca e innovazione», che, in particolare, all'articolo 3, comma 1, prevede l'istituzione del Foro regionale per la Ricerca e l'Innovazione, con funzioni consultive, propositive e informative;

Evidenziato che il Foro, come previsto all'articolo 3, comma 3, della richiamata legge regionale 29/2016, è organismo indipendente, composto da dieci membri nominati dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessorato competente, tra esperti altamente qualificati nell'ambito delle discipline scientifiche, sociali ed umanistiche, attraverso un procedimento selettivo di evidenza pubblica a carattere internazionale;

Dato atto che:

- la funzione del Foro si realizza mediante l'elaborazione di pareri e valutazioni, operando nel rispetto dei principi di indipendenza, terzietà, imparzialità, riservatezza e trasparenza;
- tale organismo, in particolare:
 - contribuisce ad alimentare il dibattito pubblico in merito all'impatto sul tessuto socioeconomico degli avanzamenti tecno-scientifici, attraverso il coinvolgimento della società civile, della comunità scientifica e degli attori del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, compresi i cluster, i parchi tecnologici e gli IRCCS, favorendo lo scambio di opinioni anche tra portatori di differenti interessi;
 - elabora pareri e proposte alla Giunta regionale ed al Consiglio regionale, anche sulla base delle informazioni degli Enti del Sistema regionale di cui alla legge regionale 30/2006, per la redazione del Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento tecnologico;
 - fornisce alla Giunta regionale indicazioni utili per stabilire criteri, priorità e strategie di intervento;
 - definisce ambiti e metodi di partecipazione pubblica relativamente agli avanzamenti tecnico-scientifici ed, in generale, ai fenomeni di innovazione potenzialmente implicanti un impatto rilevante sulla società e sull'economia;
 - valuta e monitora i mutamenti di sensibilità ed opinione della società rispetto a tematiche tecnico-scientifiche ed informa sull'esito di tali valutazioni;
 - monitora la compliance sulla sicurezza delle infrastrutture digitali e critiche ed elabora proposte ed indirizzi per le politiche di gestione e governance della sicurezza digitale;
 - si confronta con le Istituzioni per la ricerca e l'innovazione nazionali e internazionali;
 - contribuisce a diffondere il trasferimento dei risultati della ricerca all'attività economica, proponendo alla Giunta regionale anche interventi mirati al sostegno della ricerca applicata nelle micro e piccole imprese che investono in progetti di sviluppo sostenibile e responsabile ed al miglioramento della qualità dei servizi alle persone;

Ricordato che il Foro dura in carica tre anni;

Stabilito che:

- ai suoi componenti spetta un compenso annuale determinato nella somma di euro 30.000,00;
- Il Foro è supportato dalla Direzione Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, anche per il tramite di una Assistenza tecnica, a tal fine appositamente individuata mediante procedura di evidenza pubblica;

ta mediante procedura di evidenza pubblica;

Ritenuto di dare attuazione all'articolo 3, comma 3, della legge regionale n. 29/2016 predisponendo i criteri per la call di raccolta delle candidature per la costituzione del Foro regionale per la ricerca e innovazione per il triennio 2022-2024;

Visto l'allegato «Call di raccolta delle candidature per la costituzione del Foro regionale per la ricerca e innovazione», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Stabilito che, per il triennio 2022-2024, le risorse economiche per la costituzione ed il funzionamento del Foro regionale per la Ricerca e l'Innovazione, come previsto dall'articolo 6, commi 6 e 7, della legge regionale n. 29/2016, sono quantificate in euro 400.000,00 annui e sono così ripartite:

- euro 300.000,00 annui per i compensi ai componenti del Foro, che trovano copertura per le annualità 2022, 2023, 2024 sul capitolo 11831 «Foro regionale per la Ricerca e l'Innovazione»;
- euro 100.000,00 annui per le spese di funzionamento del Foro e le spese di pubblicazione della call per di raccolta delle candidature, che trovano copertura sul capitolo 11831 «Foro regionale per la Ricerca e l'Innovazione» e che saranno successivamente spostate, con apposita variazione di bilancio, su adeguato capitolo di spesa;

Precisato che:

- le candidature a componente del Foro possono esser presentate a partire dal 1° marzo 2022 e fino al 31 marzo 2022, secondo le modalità indicate nell'articolo 5 dell'allegato «Call di raccolta delle candidature per la costituzione del Foro regionale per la Ricerca e l'Innovazione»;
- il termine di conclusione del procedimento di valutazione delle candidature e di successiva adozione del provvedimento di nomina dei componenti del Foro è stabilito in 90 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle candidature;

Dato atto che, al fine di promuovere la manifestazione d'interesse e favorire il più ampio coinvolgimento della comunità scientifica internazionale, saranno attivate:

- una campagna stampa di diffusione della manifestazione d'interesse – online ed offline – su testate di carattere scientifico a diffusione nazionale ed internazionale (Nature, Science, Focus), unitamente alla divulgazione attraverso i canali social di Regione Lombardia e sulla piattaforma Open Innovation;
- una collaborazione con il corpo consolare presente in Lombardia;

Ritenuto di prevedere, per la selezione dei componenti del Foro tra le candidature che perverranno, l'istituzione di una Commissione tecnica di valutazione – composta da 5 componenti, anche esterni, esperti in materie afferenti alle politiche regionali di ricerca ed innovazione – costituita con decreto del Direttore generale della Direzione generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione di Regione Lombardia;

Vagilate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato «Call di raccolta delle candidature per la costituzione del Foro regionale per la Ricerca e l'Innovazione», parte integrante e sostanziale del presente atto, individuando i criteri di selezione dei componenti del Foro per il triennio 2022 – 2024;

2. di stabilire che:

- ai componenti del Foro, che restano in carica tre anni, spetta un compenso annuo determinato nella somma di euro 30.000,00;
- per l'esercizio delle sue funzioni, il Foro è supportato dalla Direzione Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, anche per il tramite di una Assistenza tecnica, a tal fine appositamente individuata mediante procedura di evidenza pubblica;

3. di stabilire inoltre che per il triennio 2022-2024 le risorse economiche per la costituzione ed il funzionamento del Foro regionale per la Ricerca e l'Innovazione, come previsto dall'articolo 6, commi 6 e 7, della legge regionale n. 29/2016, sono quantificate in euro 400.000,00 annui e sono così ripartite:

- euro 300.000,00 annui, per i compensi ai componenti del Foro, che trovano copertura sul capitolo 11831 «Foro regionale per la Ricerca e l'Innovazione» delle annualità 2022, 2023 e 2024;

• euro 100.000,00 annui, per le spese di funzionamento del Foro e per le spese di pubblicazione della call di raccolta delle candidature, che trovano copertura sul capitolo sul capitolo 11831 «Foro regionale per la Ricerca e l'Innovazione» e che saranno successivamente spostate, con apposita variazione di bilancio, su adeguato capitolo di spesa;

4. di attivare, per la promozione della manifestazione internazionale e per favorire il più ampio coinvolgimento della comunità scientifica internazionale:

- una campagna stampa di diffusione della manifestazione d'interesse – online ed offline – su testate di carattere scientifico a diffusione nazionale ed internazionale (Nature, Science, Focus), unitamente alla divulgazione attraverso i canali social di Regione Lombardia e sulla piattaforma Open Innovation;
- una collaborazione con il corpo consolare presente in Lombardia;

5. di prevedere, per la selezione dei componenti del Foro tra le candidature che perverranno, l'istituzione di una Commissione tecnica di valutazione – composta da 5 componenti, anche esterni, esperti in materie afferenti alle politiche regionali di ricerca ed innovazione, costituita con decreto del Direttore generale della Direzione generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione di Regione Lombardia;

6. di attestare che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione sul BURL e sulla Gazzetta Ufficiale e, tradotto in lingua inglese, sarà oggetto di pubblicazione su riviste scientifiche di rilievo internazionale;

7. di attestare inoltre che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente – ai sensi del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

CALL DI RACCOLTA DELLE CANDIDATURE PER LA COSTITUZIONE DEL FORO REGIONALE PER LA RICERCA E INNOVAZIONE

Art. 1 – Premessa

In attuazione a quanto previsto dalla legge regionale n. 29 del 23 novembre 2016 “*Lombardia è ricerca e innovazione*” – che all’articolo 3 annovera tra i suoi strumenti un Foro regionale per la Ricerca e l’Innovazione (Foro) – si pubblica la presente call per la selezione dei componenti del predetto organismo.

Art. 2 – Composizione del Foro

Il Foro è costituito da 10 (dieci) componenti nominati dalla Giunta regionale lombarda tra esperti di livello internazionale, individuati nell’ambito delle discipline scientifiche, sociali ed umanistiche, che operano nel rispetto dei criteri di indipendenza, terzietà, imparzialità, con vincolo di riservatezza e trasparenza.

L’incarico di componente del Foro è di durata triennale e decorre dal decreto regionale di costituzione dell’Organismo.

Il soggetto designato comunica, entro 8 (otto) giorni, formale accettazione dell’incarico a componente del Foro.

A ciascun componente spetta un compenso annuo determinato in euro 30.000,00 lordi.

Art. 3 – Compiti e funzionamento del Foro

Il Foro, nel rispetto delle previsioni della legge regionale n. 29/2016, svolge, in ogni ambito di ricerca, funzioni consultive, propositive, informative.

Come previsto dalla legge 29/2016, il Foro in particolare:

- contribuisce ad alimentare il dibattito pubblico sull’impatto sul tessuto socioeconomico degli avanzamenti tecno-scientifici, attraverso il coinvolgimento della società civile, della comunità scientifica e degli attori del sistema regionale della ricerca e dell’innovazione, compresi i cluster, i parchi tecnologici e gli IRCCS, favorendo lo scambio di opinioni anche tra portatori di differenti interessi;
- elabora pareri e proposte alla Giunta regionale e al Consiglio regionale – anche sulla base delle informazioni degli Enti del sistema regionale di cui alla legge regionale 30/2006 – per la redazione del *Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l’Innovazione e il Trasferimento tecnologico* di cui all’articolo 2, comma 2, della legge regionale 29/2016;
- fornisce alla Giunta regionale indicazioni utili per stabilire criteri, priorità e strategie di intervento;
- definisce ambiti e metodi di partecipazione pubblica relativamente agli avanzamenti tecnico-scientifici ed, in generale, ai fenomeni di innovazione potenzialmente implicanti un impatto rilevante sulla società e sull’economia;
- valuta e monitora i mutamenti di sensibilità e opinione della società rispetto a tematiche tecnico-scientifiche ed informa sull’esito di tali valutazioni;
- monitora la compliance sulla sicurezza delle infrastrutture digitali e critiche ed elabora proposte ed indirizzi per le politiche di gestione e governance della sicurezza digitale;
- si confronta con le Istituzioni per la ricerca e l’innovazione nazionali ed internazionali;

- contribuisce a diffondere il trasferimento dei risultati della ricerca all'attività economica, proponendo alla Giunta regionale anche interventi mirati al sostegno della ricerca applicata nelle micro e piccole imprese che investono in progetti di sviluppo sostenibile e responsabile ed al miglioramento della qualità dei servizi alle persone.

Il Foro si riunisce su convocazione del suo Presidente o di almeno 6 componenti, almeno 4 volte l'anno, anche con modalità telematica.

Art. 4 – Requisiti di ammissibilità

Sono requisiti di ammissibilità i titoli di studio posseduti nelle discipline scientifiche, sociali ed umanistiche.

Unitamente ai titoli, al candidato è richiesto un profilo abilitante di provata esperienza.

I profili abilitanti devono provenire da ambiti afferenti al macro-campo del rapporto tra tecnoscienza e società, quali:

- RRI, Responsible Research and Innovation;
- STS, Science and Technologies Studies;
- Comunicazione pubblica della scienza;
- Participative and deliberative methods;
- Public engagement;
- Social innovation;
- Social impact and social impact assesment;
- Sociologia del rischio;
- Sociologia della scienza;
- Technology assessment and governance;
- Open Innovation;
- Open science;
- Open Data;
- Data Ethics;
- Bioetica;
- Education;
- Diritto applicato alle nuove tecnologie;
- Sviluppo sostenibile;
- Technology transfer.

Si richiede la conoscenza delle lingue italiana ed inglese per l'esercizio delle attività del Foro.

Art. 5 – Modalità di selezione

Regione Lombardia individua gli esperti attraverso una modalità selettiva a carattere internazionale.

I soggetti interessati, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, dovranno far pervenire, a partire dal 1° marzo 2022 e fino al 31 marzo 2022, la propria candidatura, accompagnata da una lettera di sostegno (*endorsement*) a cura di istituzioni, ordini ed organizzazioni della società civile (organizzazioni non governative, organizzazioni di base, parti sociali, ...).

Non possono presentare la candidatura ai sensi della presente call coloro che hanno svolto il ruolo di componenti del Foro nel precedente triennio.

La presentazione della candidatura, corredata dal curriculum formativo e professionale, dovrà essere inviata entro il 31 marzo 2022 sulla casella di posta **fororicercainnovazione@regione.lombardia.it**.

Art. 6 – Criteri di scelta

La nomina degli esperti scaturisce da una analisi comparata dei curricula, nella cui valutazione si terrà conto dei seguenti criteri:

- titoli di studio posseduti nelle discipline scientifiche, sociali ed umanistiche;
- specializzazioni post-universitarie conseguite;
- esperienze professionali maturate nel campo della/e disciplina/e di competenza, con particolare attenzione ad esperienze internazionali che ne comprovino la chiara fama internazionale nonché ad esperienze relative agli ambiti elencati nel precedente articolo 4.

Art. 7 – Costituzione della Commissione tecnica di valutazione

Per la selezione delle candidature, è costituita – con decreto del Direttore generale della Direzione generale *Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione* di Regione Lombardia – una “Commissione tecnica di valutazione”, composta da 5 esperti, anche esterni, nelle materie afferenti alle politiche regionali in ambito di ricerca ed innovazione,

Ai fini della selezione oggetto della presente call, Regione Lombardia garantisce pari opportunità nell'ambito della Commissione tecnica di valutazione.

Art. 8 – Procedura di valutazione

Le candidature pervenute entro i termini stabiliti – previa verifica dei requisiti formali di ammissibilità da parte della Direzione generale *Istruzione, Università Ricerca, Innovazione e Semplificazione* – saranno valutate dalla Commissione Tecnica di Valutazione.

La Commissione effettuerà un'analisi comparata dei curricula e formulerà una rosa di candidati ritenuti di alto profilo tecnico-scientifico, da sottoporre alla Giunta regionale tramite proposta della Direzione generale competente.

La nomina a componente del Foro è preclusa a coloro che sono stati condannati per reati contro la Pubblica Amministrazione o sono in conflitto di interessi.

La nomina a componente del Foro è altresì preclusa anche a coloro che per qualsiasi tipo di reato creano disdoro all'immagine di Regione.

Art. 9 – Nomina dei componenti del FORO

La nomina dei componenti del Foro avviene con deliberazione della Giunta regionale, previa presa d'atto delle candidature e delle risultanze della selezione.

Art. 10 – Casi di revoca o decadenza

I componenti del Foro decadono automaticamente alla loro scadenza. L'assenza ingiustificata a più di due riunioni consecutive comporta la decadenza automatica dalla carica. Costituiscono altresì motivi di revoca: la violazione dei principi di riservatezza, indipendenza e trasparenza; l'aver recato danno all'immagine della Regione; la pronuncia di una sentenza definitiva di condanna penale che comporti l'interdizione dai pubblici uffici o l'insorgere di conflitto di interessi.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Direzione *Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione* di Regione Lombardia per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata (con l'utilizzo di procedure informatiche) ed archiviati in forma digitale. Il Titolare adotta misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità, pena l'esclusione dalla selezione.

Il candidato gode dei diritti di cui all'articolo 7 della citata normativa, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

È garantito l'esercizio dei diritti previsti dagli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, come meglio dettagliati nell'informativa allegata.

Il Titolare del trattamento è Regione Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, n.1.

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è stato nominato con Deliberazione n. 294 del 28 giugno 2018 – indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

Art. 12 – Disposizioni finali

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente *pro-tempore* della Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione.

Eventuali informazioni relative alla presente call potranno essere richieste all'indirizzo e-mail: fororicercainnovazione@regione.lombardia.it.



INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

FORO REGIONALE PER LA RICERCA E INNOVAZIONE

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 – il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali – è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali saranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici) quali: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, telefono, email, qualifica professionale e curriculum vitae sono necessari per gli adempimenti previsti per legge, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 6 par. fo 1 lett. e) del Regolamento UE 2016/679.

Il riferimento che costituiscono la base di liceità del trattamento è la LR n. 29/2016. I dati personali saranno utilizzati nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa: adempimenti connessi al procedimento amministrativo per la valutazione dei CV presentati dai candidati sulla call per la selezione dei componenti del dell'organismo "Foro regionale per la ricerca e innovazione" 2022-2024.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati.

Il Titolare adotta misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Il Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore, con sede in Milano – Piazza Città di Lombardia, n.1.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati, inoltre, vengono trattati da Regione Lombardia in qualità di titolare del trattamento dati
I destinatari dei suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di 10 anni al fine di consentire i necessari controlli.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Competente Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 07 febbraio 2022

D.g.r. 31 gennaio 2022 - n. XI/5898

Programma «Impresa Lombardia», in attuazione della l.r. 11/2014 – avvio di un percorso di transizione ad un nuovo modello organizzativo stabile

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «*Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività*»;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo per l'XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018, che, in riferimento alle politiche di semplificazione per le imprese individua tra le priorità strategiche, che caratterizzeranno l'azione amministrativa regionale, la semplificazione, l'innovazione e la trasformazione digitale, quali leve di sviluppo che orienteranno le politiche regionali con la previsione di interventi volti a:
 - a) migliorare i livelli di servizio degli Sportelli Unici per le Attività Produttive;
 - b) diffondere il fascicolo informatico d'impresa;
 - c) razionalizzare gli adempimenti amministrativi necessari per esercitare un'attività imprenditoriale attraverso una re-ingegnerizzazione dei processi;
 - d) rafforzare le competenze digitali delle imprese, delle pubbliche amministrazioni e degli intermediari, attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali abilitanti;
- il Programma Strategico per la Semplificazione e Trasformazione Digitale dell'XI Legislatura, approvato con d.g.r. n. XI/1042 del 17 dicembre 2018 e i suoi successivi aggiornamenti, con particolare riguardo alle priorità di semplificazione e trasformazione digitale previste per l'area economica;

Viste:

- la d.g.r. n. XI/767 del 12 novembre 2018, con cui:
 - è stato approvato lo schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo con scadenza al 31 dicembre 2023, successivamente sottoscritto in data 17 dicembre 2018;
 - è stato istituito il collegio di indirizzo e sorveglianza;
- la d.g.r. n. XI/1662 del 27 maggio 2019, con cui sono state approvate le linee guida per l'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo, in sostituzione delle linee guida approvate con d.g.r. n. X/6790 del 30 giugno 2017;
- la d.g.r. n. XI/4067 del 21 dicembre 2020 che ha approvato il programma d'azione per l'anno 2021;

Dato atto che Regione Lombardia, in collaborazione con il Sistema Camerale, ha avviato da tempo azioni di semplificazione in attuazione della l.r.n. 11/2014 e in particolare:

- la d.g.r. n. X/2532 del 17 ottobre 2014, con la quale sono stati approvati i criteri per la realizzazione del servizio «Angeli Anti Burocrazia»;
- le d.g.r. n. X/4513 del 10 dicembre 2015, n. X/6542 del 4 maggio 2017, n. X/7523 del 18 dicembre 2017 e n. XI/711 del 30 ottobre 2018 con le quali sono state definite le linee guida per la realizzazione del servizio nelle annualità 2016, 2017, 2018 e 2019;
- la d.g.r. n. XI/201 dell'11 giugno 2018 con cui è stato approvato il Programma «100% SUAP in Lombardia – Interventi per il miglioramento dei livelli di servizio e la semplificazione dei processi degli Sportelli Unici per le Attività Produttive»;
- la d.g.r. n. XI/1702 del 3 giugno 2019 con cui sono stati approvati gli indirizzi regionali in materia di Sportelli Unici per le Attività Produttive (di seguito, SUAP);
- la d.g.r. n. XI/1769 del 17 giugno 2019 di approvazione dei criteri di una misura di incentivazione e accompagnamento per l'avvio del percorso di adeguamento dei SUAP lombardi agli indirizzi approvati;

Viste:

- la d.g.r. n. XI/2411 dell'11 novembre 2019 («*Approvazione del Programma di interventi «Impresa Lombardia» in attuazione della l.r. 11/2014*»), che, al fine di sviluppare, consolidare e rilanciare le politiche di semplificazione per le imprese, ha previsto la realizzazione di una proposta articolata di nuovi interventi da realizzare in stretta collaborazione con il Sistema Camerale lombardo finalizzati a:

- semplificare la relazione tra imprese e pubbliche amministrazioni, supportando gli imprenditori nell'avvio e nell'esercizio dell'attività con riferimento agli adempimenti amministrativi richiesti;
- contribuire allo sviluppo delle funzionalità delle piattaforme e degli strumenti «abilitanti» per un dialogo più semplice e agile con le PPAA, con particolare riferimento agli adempimenti e alle attività di controllo;
- promuovere una stretta collaborazione con le associazioni di categoria e con gli ordini professionali per la realizzazione di azioni informative per le imprese relativamente ai procedimenti amministrativi;
- migliorare i livelli di servizio alle imprese offerti dagli sportelli unici per le attività produttive;
- la d.g.r. n. XI/3111 del 5 maggio 2020 («*Ulteriori determinazioni in ordine alla d.g.r. n. 2411/2019 «Approvazione del programma di interventi Impresa Lombardia»*») che, alla luce della crisi economica innescata con l'emergenza sanitaria da COVID-19, ha rimodulato le attività del programma «Impresa Lombardia», sviluppando nuovi interventi di semplificazione e assistenza alle imprese volti a rilanciare gli investimenti;

Preso atto della determinazione del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia n. 2 del 24 gennaio 2022, pervenuta con pec prot. n. O1.2022.0001774 del 27 gennaio 2022, con cui:

- è stata aggiornata la data di conclusione delle attività del progetto Impresa Lombardia, facendola coincidere con la scadenza contrattuale del 3 febbraio 2022;
- è stata prevista l'adozione di ulteriori atti in caso di avvio di un percorso transitorio 2022 al fine di rimodulare le attività e il modello attuativo in modo tale da prevedere una proroga;

Rilevato:

- che il programma «Impresa Lombardia», di cui alla d.g.r. n. 2411/2019 e s.m.i., nel corso degli anni 2020 e 2021, ha prodotto significativi risultati in termini di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti stessi, favorendo nel contempo la creazione di una rete di collaborazione territoriale tra Comuni, Pubbliche Amministrazioni, Associazioni di categoria e professionisti;
- che le azioni del programma hanno consentito di sensibilizzare gli imprenditori attraverso azioni di formazione, accompagnamento e diffusione della conoscenza e dell'utilizzo degli strumenti digitali per dialogare in modo semplice e veloce con la Pubblica Amministrazione, a seguito della forte accelerazione del processo di digitalizzazione dei servizi pubblici resa necessaria a causa dell'emergenza sanitaria;

Ritenuto, alla luce degli importanti risultati portati dal programma «Impresa Lombardia» al territorio lombardo e alle imprese, di prevedere l'avvio di un percorso di transizione dal 4 febbraio 2022 al 31 ottobre 2022 per far evolvere il progetto in un servizio stabile, anche in attuazione alla Missione Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), rimodulando, pertanto, le attività e il modello attuativo;

Vista la proposta di Programma di interventi in attuazione della l.r. n. 11/2014 «*Impresa Lombardia – Avvio di un percorso di transizione ad un nuovo modello organizzativo stabile*» inviato con pec protocollo di Unioncamere Lombardia n. 486 del 27 gennaio 2022, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta gli obiettivi, le azioni e gli interventi da realizzare nel periodo transitorio;

Dato atto che il suddetto programma di interventi sarà realizzato nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo di cui alla richiamata d.g.r. n. 767/2018 e che l'azione è stata approvata nella Segreteria Tecnica con consultazione telematica in data 27 gennaio 2022;

Dato atto che Unioncamere Lombardia è stata individuata, ai sensi dell'Accordo approvato con d.g.r. n. 767/2018, quale soggetto attuatore;

Precisato che Unioncamere Lombardia, in conformità alle Linee Guida approvate con d.g.r. n. 1662/2019, è tenuta:

- ad agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse pubbliche complessivamente assegnate per la realizzazione degli interventi, con particolare riferimento al rispetto delle norme vigenti in materia di appalti

pubblici nel caso di acquisizioni di beni e/o servizi da fornitori terzi, ivi compresa la facoltà di procedere ad affidamenti *in house* ai sensi del combinato disposto degli articoli 5 e 192 del d.lgs. n. 50/2016;

- a garantire che le azioni e gli interventi di progetto siano realizzati, da parte di tutti gli attori coinvolti, nel rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale e economico;
- a comunicare tempestivamente agli uffici regionali eventuali criticità nella realizzazione delle attività, nonché a produrre puntuale e dettagliata rendicontazione delle spese;

Rilevato che per l'attuazione del programma di interventi di cui al programma «Impresa Lombardia» Unioncamere ha stabilito, con determinazioni del Direttore Operativo n. 147 del 10 dicembre 2019 e n. 49 del 17 giugno 2020, di avvalersi del soggetto operativo *in house* al Sistema Camerale Infocamere s.c.p.a., ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 e 192 del d.lgs. n. 50/2016;

Dato atto che il programma di interventi «Impresa Lombardia – Avvio di un percorso di transizione ad un nuovo modello organizzativo stabile», prevede lo sviluppo di attività e azioni per un importo complessivo pari ad euro 400.000,00 per il periodo 4 febbraio 2022 – 31 ottobre 2022, di cui euro 320.000,00 a carico di Regione Lombardia ed euro 80.000,00 a carico Unioncamere Lombardia;

Stabilito che Regione Lombardia contribuirà alla realizzazione del programma «Impresa Lombardia – Avvio di un percorso di transizione ad un nuovo modello organizzativo stabile» con risorse pari a complessivi euro 320.000,00 che trovano copertura sul capitolo di spesa n. 14.01.203.10403 – anno 2022 - della Direzione Generale Sviluppo Economico, che presenta la relativa disponibilità di competenza e cassa;

Ritenuto, per le motivazioni sopra illustrate, di approvare il programma di interventi «Impresa Lombardia – Avvio di un percorso di transizione ad un nuovo modello organizzativo stabile», allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stabilito di demandare al dirigente della Struttura Interventi per le Start up l'assunzione di tutti gli atti conseguenti all'adozione della presente deliberazione;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 («Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione») e il Regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 («Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche e integrazioni»);

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 («Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»), nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l.n. 136/2010 relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il programma «Impresa Lombardia – Avvio di un percorso di transizione ad un nuovo modello organizzativo stabile», in attuazione della l.r. n. 11/2014, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che è attuato nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema Lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo di cui alla d.g.r. n. 767/2018;

2. di stabilire che al finanziamento del «Programma «Impresa Lombardia – Avvio di un percorso di transizione un nuovo modello organizzativo stabile», per un importo complessivo per il periodo 4 febbraio 2022 – 31 ottobre 2022 pari a euro 400.000,00 concorre Unioncamere Lombardia con un importo pari a euro 80.000,00 e Regione Lombardia con un importo pari a euro 320.000,00;

3. di stabilire che le risorse regionali pari ad euro 320.000,00 trovano copertura sull'esercizio finanziario 2022 al capitolo di spesa 14.01.203.10403 della Direzione Generale Sviluppo Economico, che presenta la relativa disponibilità di competenza e cassa;

4. di stabilire che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore, in conformità alle Linee Guida approvate con d.g.r. n. 1662/2019, è tenuta:

ti in house ai sensi del combinato disposto degli articoli 5 e 192 del d.lgs. n. 50/2016;

- a garantire che le azioni e gli interventi di progetto siano realizzati, da parte di tutti gli attori coinvolti, nel rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale e economico;
- a comunicare tempestivamente agli uffici regionali eventuali criticità nella realizzazione delle attività, nonché a produrre puntuale e dettagliata rendicontazione delle spese;

5. di demandare al Dirigente della Struttura Interventi per le start up l'assunzione di tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione;

6. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia per gli adempimenti conseguenti;

7. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparente – ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 14 marzo 2013, n. 33.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

“IMPRESA LOMBARDIA”

Programma di interventi in attuazione

della L.r. 11/2014 –

**avvio di un percorso di transizione ad nuovo modello organizzativo
stabile**

Sommario

1.	INTRODUZIONE.....
2.	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....
2.1.	RISULTATI PROGETTUALI E PERIODO DI COMPLETAMENTO ATTIVITA'
2.2.	ORIENTAMENTO INFORMATIVO.....
2.3.	ASSISTENZA.....
2.4.	FORMAZIONE
3.	INTERVENTI NEL PERIODO TRANSITORIO.....
3.1.	LE LOGICHE DI INTERVENTO
3.2.	ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO INFORMATIVO.....
3.3.	DEFINIZIONE DI UNA KNOWLEDGE BASE.....
3.4.	REALIZZAZIONE DI STRUMENTI DI SUPPORTO ALLA FORMAZIONE.....
3.5.	I RISULTATI ATTESI
4.	LE MODALITA' ATTUATIVE
4.1.	LA COLLABORAZIONE CON IL SISTEMA CAMERALE

1. INTRODUZIONE

Il presente documento illustra il percorso di transizione dal completamento delle attività progettuali di **Impresa Lombardia** 2020 – 2021 alla definizione di un nuovo modello organizzativo stabile con **azioni di accompagnamento e di assistenza alle imprese tese a facilitare il dialogo e la relazione con gli Sportelli Unici delle Attività Produttiva** a favore della creazione e l'esercizio dell'attività imprenditoriale.

Il Programma di interventi “Impresa Lombardia” - approvato con deliberazione n. 2411 dell’11 novembre 2019 e successivamente rimodulato alla luce dell'emergenza sanitaria da Covid 19 con deliberazione n. 3111 del 5 maggio 2020 – ha le finalità di:

- semplificare la **relazione tra imprese e pubbliche amministrazioni**, supportando gli imprenditori nell'avvio e nell'esercizio dell'attività con riferimento agli adempimenti amministrativi richiesti;
- contribuire allo **sviluppo delle funzionalità delle piattaforme e degli strumenti “abilitanti”** per un dialogo più semplice e agile con le PP.AA. con particolare riferimento agli adempimenti e alle attività di controllo;
- promuovere una stretta collaborazione con le associazioni di categoria e con gli ordini professionali per la realizzazione di **azioni informative per le imprese** relativamente ai procedimenti amministrativi;
- migliorare i livelli di servizio alle imprese offerti dagli sportelli unici per le attività produttive.

Le attività previste per il raggiungimento delle sopra indicate finalità sono state declinate nel successivo Piano esecutivo, approvato con decreto n. 4827 del 22 aprile 2020, rimodulato con decreto n. 9435 del 03/08/2020.

Gli importanti risultati portati dal progetto Impresa Lombardia al territorio e alle imprese e la volontà di far evolvere il progetto in un vero e proprio **servizio** stabile, anche in attuazione della Missione Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR), hanno portato Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde a prevedere un percorso transitorio di nove mesi per rimodulare le attività e il modello attuativo.

2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1. RISULTATI PROGETTUALI E PERIODO DI COMPLETAMENTO ATTIVITA'

Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo, con il supporto di Impresa Lombardia sono riuscite a creare una rete sul territorio tra Comuni, Pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria e professionisti che ha portato una spinta importante in termini di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi che dei tempi di chiusura dei procedimenti.

Di seguito sono illustrate le aree di intervento su cui si sono concentrate le **attività di servizio nel periodo 2020-2021**:

2.2. ORIENTAMENTO INFORMATIVO

La sensibilizzazione degli imprenditori verso la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti digitali per dialogare in modo semplice e veloce con la P.A. è particolarmente importante per favorire una piena digitalizzazione dei processi. L'attuale emergenza Covid-19, peraltro, ha imposto un processo accelerato di digitalizzazione generalizzata dei servizi pubblici e delle attività economiche. In continuità con le attività svolte, Imprese Lombardia ha progettato e realizzato nel 2021, d'intesa con le Camere di Commercio lombarde, **10 webinar** rivolti alle imprese **per promuovere la conoscenza degli strumenti digitali per le imprese** (Vidimazione Libri digitali, SPID, la firma digitale, Cassetto digitale, libri digitali ecc.) coinvolgendo circa **1.400** utenti.

Il forte sviluppo delle modalità d'interazione tra cittadino e pubblica amministrazione improntate ormai quasi esclusivamente all'uso della telematica nell'ottica di semplificare, snellire e ottimizzare i processi, richiede un'importante attività informativa - formativa per accompagnare gli utenti nella conoscenza delle modalità per assolvere gli adempimenti in modalità telematica.

Per rispondere a tale esigenza, nell'ambito del Programma "Impresa Lombardia" è stata prevista la realizzazione di **specifiche iniziative di formazione** volte a **diffondere la cultura della semplificazione, le novità normative e le nozioni propedeutiche relative agli adempimenti amministrativi**. In particolare, è stato progettato e realizzato un programma formativo dedicato a imprese e professionisti, in collaborazione con le Camere di Commercio, il Comando regionale dei Vigili del Fuoco e gli Ordini professionali, al fine di diffondere le modalità operative di presentazione delle **istanze telematiche di competenza dei Vigili del Fuoco**. L'iniziativa formativa, che ha previsto la realizzazione di 9 incontri territoriali, erogati con il contributo dei Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco, ha coinvolto complessivamente n. **926** partecipanti che hanno espresso un elevato grado di soddisfazione. Inoltre, nel mese di dicembre, a seguito dell'interesse manifestato da UNPLI Lombardia (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia – Comitato regionale Lombardia) per le iniziative formative, è stato progettato e realizzato, in collaborazione con Regione Lombardia, un incontro formativo dedicato ai procedimenti amministrativi per **lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche** le modalità di presentazione delle istanze telematiche rivolto alle Pro Loco lombarde a cui hanno partecipato n. **108** utenti.

2.3. ASSISTENZA

Gli utenti segnalano ripetutamente la difficoltà di interloquire con i molteplici uffici pubblici coinvolti nei processi amministrativi d'interesse e parallelamente avanzano la richiesta di poter avere un supporto operativo dalla fase di avvio sino alla fase di conclusione dei procedimenti per l'esercizio dell'attività d'impresa. Per rispondere a tale esigenza Impresa Lombardia svolge un **servizio di assistenza alle imprese** in relazione agli adempimenti e, più in generale, sui procedimenti amministrativi di interesse per aiutare le imprese nel dialogo con la pubblica amministrazione al fine di avviare e svolgere un'attività imprenditoriale. Inoltre, promuove la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti "abilitanti" e affianca gli operatori, in particolare il personale dei SUAP (**Sportelli unici attività produttive**) e Sportelli unici dell'Edilizia e delle Pubbliche Amministrazioni territoriali al fine di migliorare i servizi offerti all'utenza.

Inoltre, a partire dal mese di giugno 2021, è stato attivato da Regione Lombardia "**INFOIMPRESA**", un nuovo canale di comunicazione e di supporto/orientamento dedicato alle imprese rivolto a chi gestisce un'attività di impresa, intende avviarla o progetta di espandere il proprio business in Lombardia. Il servizio è fornito da Impresa Lombardia in collaborazione con le Camere di Commercio lombarde e le Direzioni Generali e riguarda:

- normativa, requisiti e procedure per le imprese;
- opportunità per insediarsi o investire in Lombardia;
- misure promosse da Regione Lombardia.

Complessivamente, per entrambi i servizi, sono state gestite n. 1730 segnalazioni provenienti dai due servizi.

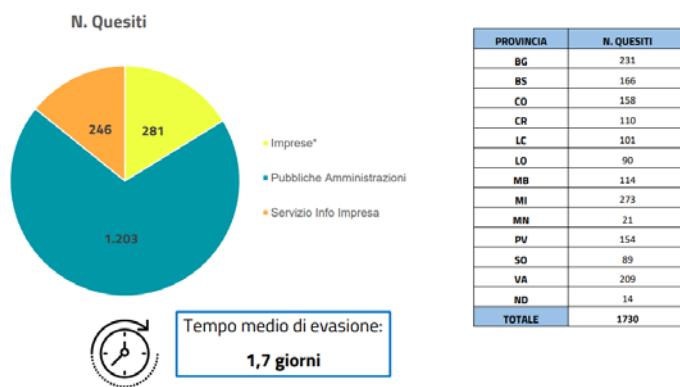


Figura n.1. – Servizi di assistenza gestiti nel 2021

Accanto a questo servizio di assistenza rivolto all'impresa, si è svolto un supporto direttamente anche agli Sportelli Unici delle Attività Produttive tramite il servizio **"WIKI SUAP"** prendendo in esame i quesiti relativi ai procedimenti amministrativi e alla relativa modulistica. Nel periodo dal 01.01.2021 al 31.12.2021 sono stati gestiti n. **218** quesiti.

Il Programma **"Impresa Lombardia"** prevede, inoltre, un supporto alle amministrazioni locali che hanno aderito all'intervento regionale **"Attract"** al fine di facilitare l'interazione con i diversi enti competenti in merito agli adempimenti amministrativi propedeutici alla definizione di nuovi insediamenti produttivi. Si è realizzata l'attività di monitoraggio degli impegni assunti dai Comuni rispetto all'area della semplificazione all'interno del programma **"Attract"**.

2.4. FORMAZIONE

Nell'ambito del Programma **"Impresa Lombardia"**, in linea di continuità con i percorsi già realizzati negli scorsi anni, è stata prevista **un'attività di accompagnamento e di supporto agli operatori del SUAP** nella conoscenza e nell'utilizzo degli strumenti per migliorare i livelli di efficientamento in linea con quanto previsto dagli indirizzi regionali in materia di Suap (a titolo esemplificativo: supporto e indicazioni per l'adozione e l'utilizzo della modulistica standardizzata; supporto informativo per l'alimentazione del Fascicolo Informatico d'Impresa; supporto nella gestione dei pagamenti elettronici ecc.).

Nell'anno 2021, sono stati supportati n. **632 SUAP**, oltre il **75% dei SUAP lombardi**, al fine di facilitare l'interazione con i diversi Enti competenti e di migliorare la gestione delle pratiche.

Inoltre, un'analisi delle pratiche pervenute sul portale Impresainungiorno.gov.it ha consentito di individuare le situazioni di maggior criticità per tempi di conclusione dei procedimenti e inoltro delle pratiche agli Enti terzi competenti. Per i SUAP con le performance più basse, è stata effettuata

un'attività di affiancamento specifica, volta alla riduzione delle pratiche giacenti, che ha visto il coinvolgimento di n. **336 SUAP** per oltre n. **390** incontri effettuati.



Figura n.1. – Affiancamento per pratiche giacenti nel 2021

3. INTERVENTI NEL PERIODO TRANSITORIO

3.1. LE LOGICHE DI INTERVENTO

Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde intendono prevedere un **periodo transitorio** di nove mesi (febbraio -ottobre 2022) per far evolvere il **servizio** di assistenza alle imprese e al territorio in un nuovo modello organizzativo stabile.

Obiettivo generale è, pertanto, raccogliere dall'esperienza di Impresa Lombardia, le attività, la metodologia e i processi positivi e dopo un confronto con le PP.AA del territorio, il mondo imprenditoriale e gli stakeholders, definire quali servizi sono “di valore aggiunto” e individuare un modello organizzativo sostenibile.

3.2. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO INFORMATIVO

L'esperienza pregressa ha evidenziato il bisogno ripetutamente espresso da imprenditori e professionisti di poter utilizzare **strumenti agili e facilmente accessibili che forniscano informazioni chiare e complete sulla normativa di riferimento e sul correlato iter amministrativo**.

Nel percorso di transizione si intendono prevedere:

1. **Incontri mensili** di raccordo e coordinamento con le Direzioni generali di Regione Lombardia e iniziative con gli Enti Terzi (Ats, Vigili del Fuoco, Agenzia delle dogane...) e accompagnamento alla ridefinizione dei progetti in corso con le Direzioni generali in Accordo di Competitività;
2. **monitoraggio trimestrale** dell'andamento del funzionamento dei SUAP e dell'attività economica del territorio (aggregazioni, utilizzo piattaforma, alimentazione fascicolo, andamento delle pratiche);
3. messa a punto di un **nuovo modello di servizio** che supporti le attività di orientamento informativo delle imprese e delle Pubbliche Amministrazioni.

3.3. COSTRUZIONE DI UNA KNOWLEDGE BASE

Un fattore di successo emerso nella recente esperienza è quello relativo all'assistenza diretta alle imprese attraverso un sistema di ticketing dei quesiti, secondo un sistema "di ingaggio" molto semplice, facilmente accessibile e tracciabile attraverso la piattaforma Infoimpresa. Infatti, la possibilità di "prendere in carico" l'istanza di un utente rappresenta un modello di raccordo con la P.A. molto interessante, meritevole di essere ulteriormente sviluppato e diffuso. Ciò costituisce un mandato chiaro dell'organizzazione, un vero e proprio "task" che entra a far parte della procedura di gestione delle istanze.

In previsione di un "**nuovo modello organizzativo**", si intende razionalizzare i quesiti gestiti e metterli a disposizione per un utilizzo diffuso e strutturato in un impianto di **Knowledge Base** che prevede l'analisi dei quesiti e la classificazione dei contenuti per maggior facilità di utilizzo e di accesso.

La **costruzione della Knowledge Base**, tramite l'elaborazione dei contenuti e degli approfondimenti tecnico-normativi derivanti dai quesiti provenienti dagli stakeholders (Camera di Commercio, imprese, Suap, Enti Terzi, ecc), prevede:

- la ricerca di materiale di supporto e l'analisi dei contenuti informativi (schede procedimento, Faq, ecc);
- la normalizzazione dei contenuti informativi e la rielaborazione stilistica degli stessi per renderli fruibili all'utenza;
- l'innesto del contenuto nell'impianto di classificazione della Knowledge Base.

Inoltre, si intendono mantenere i **servizi di assistenza agli Sportelli Unici delle Attività Produttive**, sia per le risposte ai quesiti sui procedimenti amministrativi, chiarimenti sugli adempimenti e modulistica e alle iniziative di segnalazioni su approfondimenti normativi e amministrativi.

3.4. REALIZZAZIONE DI STRUMENTI DI SUPPORTO ALLA FORMAZIONE

Negli anni scorsi è stata svolta un'attività formativa costante e capillare per lo sviluppo delle competenze del personale delle Pubbliche Amministrazioni accompagnando gli operatori nella conoscenza e nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie necessarie per l'attuazione dei processi di riforma previsti dalle Agende di semplificazione e dal Piano per la Trasformazione Digitale.

In questa fase di transizione si ritiene dunque importante consolidare l'investimento nel rafforzamento delle competenze amministrative degli operatori della pp.aa. attraverso **incontri** formativi destinati ai **SUAP e alle imprese** su novità amministrative, modalità operative e la realizzazione di webinar informativi sui procedimenti e gli strumenti abilitanti per una maggiore diffusione.

3.5. I RISULTATI ATTESI

Dalla realizzazione degli interventi e delle attività Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde intendono **garantire la transizione ad un "nuovo modello organizzativo"** stabile, in collaborazione con ANCI Lombardia a beneficio di una gestione efficiente dei procedimenti amministrativi di competenza degli Sportelli Unici delle Attività d'Impresa e creare una base di conoscenza organizzata, fruibile anche in futuro.

4. LE MODALITA' ATTUATIVE

4.1. LA COLLABORAZIONE CON IL SISTEMA CAMERALE

La realizzazione del programma avverrà in stretto raccordo con il Sistema Camerale lombardo interlocutore privilegiato con il quale realizzare, nell'ambito dell'Accordo di Programma, azioni di carattere promozionale, di assistenza e di accompagnamento al sistema delle imprese; alle Camere di commercio, peraltro, in virtù della recente riforma operata dal d.lgs. 219/2016 sono state attribuite - accanto alle tradizionali funzioni di pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo e alla tenuta di albi e registri - nuove competenze relative alla formazione e alla gestione del fascicolo informatico di impresa e di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative relative alle attività di impresa, qualora queste funzioni vengano delegate su base legale o convenzionale.

In particolare, **Unioncamere Lombardia continuerà a svolgere il ruolo di Soggetto Attuatore degli interventi**, avvalendosi per la loro realizzazione anche dei soggetti operativi in house al sistema camerale (ai sensi degli artt. 5 e 192 del D. Lgs. 50/2016 e con riferimento alle Linee Guida approvate con d.g.r. n. X / 6790 del 30/06/2017). A tal fine il Soggetto attuatore presenterà all'Ufficio regionale competente della Direzione Generale Sviluppo Economico un monitoraggio trimestrale di supporto al periodo di transizione.

Per la realizzazione degli interventi sopra individuati Unioncamere Lombardia metterà a disposizione degli strumenti, garantendone uno sviluppo uniforme sull'intero territorio regionale e valorizzando il raccordo costante tra livello territoriale e livello centrale, mentre la Direzione Generale competente garantirà il raccordo con le Direzioni regionali competenti.

Unioncamere Lombardia, anche avvalendosi dei soggetti operativi del Sistema Camerale curerà gli strumenti offerti alle imprese e alle Pubbliche amministrazioni e le attività propedeutiche alla definizione del modello organizzativo.

Per arrivare alla definizione di un **modello organizzativo** stabile, sarà definito un apposito gruppo di lavoro, composto da rappresentanti di Unioncamere Lombardia, ANCI Lombardia e Regione Lombardia.

IL CRONOPROGRAMMA E LE RISORSE

FASI	MACRO INTERVENTI	PERIODO
PREPARAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio del gruppo di lavoro - Confronto con stakeholders per definizione nuovo modello organizzativo 	Febbraio 2022

REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di orientamento informativo - Definizione di una Knowledge Base - Realizzazione di strumenti di supporto alla formazione 	Febbraio - ottobre 2022
MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica trimestrale dell'attuazione - Incontri del gruppo di lavoro 	2022

SOGGETTI	RISORSE
REGIONE LOMBARDIA	€ 320.000
SISTEMA CAMERALE	€ 80.000
TOTALE	€ 400.000

D.g.r. 31 gennaio 2022 - n. XI/5909

Progetto di aggiornamento del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-PO) e del PGRA del distretto idrografico del fiume Po: fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia – Presa d'atto degli esiti della conferenza programmatica, parere di Regione Lombardia e determinazioni conseguenti (art. 68 del d.lgs. 152/2006, art. 57)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale», ed in particolare l'art. 68 «Procedura per l'adozione dei Piani Stralcio»;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il d.lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 «Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni»;

Visti inoltre:

- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (in seguito PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (in seguito AdBPO) con deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e approvato con d.p.c.m. 24 maggio 2001;
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del territorio del Bacino del Fiume Po (in seguito PGRA), predisposto ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del d.lgs. 49/2010, adottato dal Comitato Istituzionale dell'AdBPO con deliberazione n. 4 del 17 dicembre 2015 e approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016;
- il primo aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del PGRA, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 12 del d.lgs. 49/2010, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'AdBPO con deliberazione n. 7 del 20 dicembre 2019 ai fini dei successivi adempimenti comunitari e approvato con il Decreto del Segretario Generale n. 131 del 31 marzo 2021;
- il primo aggiornamento del PGRA, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 12 del d.lgs. 49/2010 adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'AdBPO con Deliberazione n. 5 del 20 dicembre 2021;

Dato atto che:

- l'Elaborato 8 del PAI «Tavole di delimitazione delle fasce fluviali» contiene la delimitazione delle fasce fluviali del Fiume Secchia, che interessa il territorio di 4 Comuni lombardi della Provincia di Mantova (Quistello, Moglia, Quingentole e San Benedetto Po), posti nel tratto terminale del Fiume fino alla confluenza nel Po e che tale delimitazione tiene conto delle aree potenzialmente allagabili, delle aree che dal punto di vista morfologico, paesaggistico, naturalistico e ambientale sono strettamente collegate all'ambito fluviale e include la definizione e localizzazione delle opere finalizzate al contenimento delle piene;
- all'art. 1, comma 9 dell'Elaborato 7 del PAI «Norme di attuazione» è previsto che si proceda a verifiche periodiche delle previsioni del PAI in relazione allo stato di avanzamento delle opere programmate, al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi nonché all'approfondimento delle conoscenze derivante da studi conoscitivi e monitoraggi;
- all'art. 57, comma 3 delle Norme di Attuazione del PAI è sancito che le mappe di pericolosità e rischio del PGRA costituiscono quadro di riferimento per la verifica delle previsioni e prescrizioni del PAI ai sensi dell'art. 1 comma 9 delle medesime norme;

Considerato che sul Fiume Secchia, dopo l'approvazione del PAI:

- sono stati condotti studi e progetti di intervento che hanno aggiornato in misura considerevole il quadro conoscitivo relativo alla pericolosità del Fiume;
- tali studi e progetti si sono resi necessari anche a seguito dei numerosi eventi di piena che si sono verificati nell'ultimo decennio (8 eventi di cui 1 nel 2009, 3 nel 2013, 2 nel 2014, 1 nel 2017, 1 nel 2020), che hanno interessato prevalentemente il territorio della Regione Emilia-Romagna;
- i nuovi quadri conoscitivi sopradescritti sono stati utilizzati per la predisposizione e l'aggiornamento delle mappe delle aree potenzialmente allagabili del PGRA e che queste

ultime hanno evidenziato la necessità di aggiornare coerentemente la delimitazione delle fasce fluviali, delle quali le aree allagabili rappresentano una componente, come definito all'art. 57, comma 3 delle Norme di Attuazione del PAI;

Considerato inoltre che tra le misure finalizzate alla prevenzione del rischio di alluvioni incluse nel I PGRA era presente la specifica misura ITN008-LO-097 «Delimitazione delle Fasce Fluviali per i corsi d'acqua sprovvisti e aggiornamento per quelli già dotati di una delimitazione», confermata per il II ciclo di pianificazione e confluita nella misura ITN008_ITBABD_FRMP2021A_004 «Predisposizione delle varianti delle fasce del PAI Po e revisione dell'assetto di progetto dei corsi d'acqua principali del Distretto» nel I Aggiornamento del PGRA adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'AdBPO con deliberazione 5 del 20 dicembre 2021;

Dato atto che con decreto n. 316 del 3 agosto 2021, il Segretario Generale dell'AdBPO, ai sensi dell'art. 68 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., dell'art. 57, comma 4 delle Norme di attuazione del PAI e dell'art. 9 della deliberazione di Comitato Istituzionale n. 4 del 17 dicembre 2015, ha avviato la procedura per l'«Aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI-PO) e del PGRA del distretto idrografico del Fiume Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel Fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel Fiume Secchia con l'adozione e pubblicazione del «Progetto di aggiornamento» ai fini della partecipazione attiva delle parti interessate, ai sensi dell'art. 68, comma 4 ter del d.lgs. 152/2006 e della successiva approvazione»;

Dato atto inoltre che, di tale adozione è stata data notizia:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – Serie Avvisi e Concorsi n. 33 del 18 agosto 2021;
- sui siti istituzionali dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e di Regione Lombardia, sui quali è stata messa a disposizione la documentazione tecnica del Progetto di variante;
- con nota protocollo Z1.2021.0033920 del 09 agosto 2021, indirizzata ai Comuni, alla Provincia di Mantova, al Consorzio di Bonifica competente territorialmente, all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO), con la quale:
 - è stato trasmesso il decreto 316 del 3 agosto 2021;
 - sono state date indicazioni sulle modalità per accedere alla documentazione del progetto di variante;
 - sono state comunicate le modalità per presentare eventuali osservazioni entro la data del 2 novembre 2021;
 - è stato convocato un incontro di presentazione dei contenuti del progetto di aggiornamento, tenutosi il 9 settembre 2021 in modalità videoconferenza;

Considerato che il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po ha formulato le proprie osservazioni nell'ambito dell'incontro di presentazione del progetto di aggiornamento svoltosi in data 2 novembre e che, nel periodo successivo, non sono pervenute ulteriori osservazioni;

Dato atto che:

- con nota protocollo Z1.2022.0000919 del 13 gennaio 2022 Regione Lombardia ha provveduto a convocare, per il giorno 19 gennaio 2022, la Conferenza Programmatica che, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 68, comma 3 del d.lgs. 152/2006, esprime un parere sul Progetto di Variante con particolare riferimento all'integrazione su scala provinciale e comunale dei contenuti della Variante, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche;
- alla Conferenza Programmatica sono stati invitati, oltre all'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, i Comuni, la Provincia di Mantova, le Autorità Idrauliche (AIPO e Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po);
- in sede di Conferenza Programmatica, come risulta dal verbale di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - è stata effettuata una breve sintesi dei contenuti del Progetto di Variante;
 - sono state illustrate le osservazioni pervenute ed il relativo esito dell'istruttoria, svolta congiuntamente all'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po;
 - in merito alla richiesta avanzata dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po in sede di presentazione del progetto di aggiornamento, di approfondire le analisi sugli scenari di rischio residuale derivanti da rottura e/o fratturazione arginale, è stato definito di rinviare la rappresentazione di tali scenari al prossimo aggiornamento

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 07 febbraio 2022

delle mappe complessive delle aree allagabili, da approvarsi con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, previo svolgimento di una fase di partecipazione attiva ai sensi dell'art. 68 del d.lgs. 152/2006;

- non sono state avanzate ulteriori osservazioni;

Ritenuto di:

- prendere atto degli esiti della Conferenza programmatica così come esplicitati nel verbale riportato in Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- far propria la richiesta avanzata dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po di approfondire le analisi sugli scenari di rischio residuale derivanti da rottura e/o tracimazione arginale, da recepire nelle mappe complessive delle aree allagabili in occasione del prossimo aggiornamento, che sarà approvato con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, previo svolgimento di una fase di partecipazione attiva ai sensi dell'art. 68 del d.lgs. 152/2006, così come esplicitato in Allegato 1 e di trasmettere tale richiesta all'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po affinché ne tenga debitamente conto in sede di adozione definitiva della variante;
- pubblicare la presente deliberazione sul BURL;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e la declinazione dello stesso nella missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, programma 9.1 – Difesa del suolo e, in particolare, il risultato atteso 184. «Pianificazione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico e la disciplina di uso del suolo a scala di bacino (PAI, Direttiva alluvioni) e sottobacino»;

Ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto degli esiti della Conferenza programmatica così come esplicitati nel verbale riportato in Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2 di far propria la richiesta avanzata dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po di approfondire le analisi sugli scenari di rischio residuale derivanti da rottura e/o tracimazione arginale, da recepire nelle mappe complessive delle aree allagabili in occasione del prossimo aggiornamento, che sarà approvato con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, previo svolgimento di una fase di partecipazione attiva ai sensi dell'art. 68 del d.lgs. 152/2006, così come esplicitato in Allegato 1 e di trasmettere tale richiesta all'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po affinché ne tenga debitamente conto in sede di adozione definitiva della variante;

3. di demandare al Dirigente competente la trasmissione della presente Deliberazione all'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul BURL.

Il segretario: Enrico Gasparini

———— • ———

Allegato 1 - Verbale della Conferenza programmatica

PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI-PO) E DEL PGRA DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO: FIUME SECCHIA DA LUGO ALLA CONFLUENZA NEL FIUME PO E TORRENTE TRESINARO DA VIANO ALLA CONFLUENZA NEL FIUME SECCHIA, ADOTTATO DAL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO CON DECRETO N. 316 DEL 3 AGOSTO 2021 – PRESA D'ATTO DEGLI ESITI DELLA CONFERENZA PROGRAMMATICA, PARERE DI REGIONE LOMBARDIA E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI (ART. 68 DEL D.LGS. 152/2006, ART. 57, COMMA 4 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PAI-PO, ART. 9 DELLA DELIBERAZIONE DI COMITATO ISTITUZIONALE N. 4 DEL 17 DICEMBRE 2015)

**CONFERENZA PROGRAMMATICA
(ART. 68 COMMI 3 E 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 152/2006)
19 GENNAIO 2022**

Il giorno 19 gennaio 2022 si è tenuta la Conferenza Programmatica relativa al Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del distretto idrografico del Fiume Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel Fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel Fiume Secchia, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 68, comma 3 del D. Lgs. 152/2006. L'incontro si è svolto in modalità videoconferenza.

Sono presenti:

- per l'**Autorità di bacino del Po**: Laura Zoppi, Cristina Zoboli e Alessandra Polerà;
- per la **Regione Lombardia**: Immacolata Tolone (Dirigente della Struttura Assetto idrogeologico, reticolari e demanio idrico – dell'Unità Organizzativa Difesa del Suolo e Gestione Attività Commissariali della Direzione Territorio e Protezione Civile), Marina Credali e Silvio De Andrea (Struttura Assetto idrogeologico, reticolari e demanio idrico), Giuseppina Mascia (U.O. Difesa del Suolo e Gestione Attività Commissariali); Claudio Cortesi (Ufficio Territoriale Regionale Valpadana di Mantova);
- per la **Provincia di Mantova**: Manuela Fornari;
- per il **Comune di Quistello**: Elena Secchi;

Risultano assenti, nonostante avessero confermato la partecipazione:

- Comune di Moglia: Mauro Trevisi

Risultano altresì assenti:

- Comune di Quingentole
- Comune di San Benedetto Po
- Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po

La Conferenza è iniziata alle ore 10,30.

I. Tolone apre la Conferenza, convocata ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. 152/2006, illustrandone le finalità e le modalità di svolgimento. La Conferenza programmatica ha la finalità di verificare le osservazioni pervenute sul Progetto di aggiornamento, adottato con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (ADBPO)

n. 316 del 3 agosto 2021, di dare l'esito dell'istruttoria, di raccogliere eventuali ulteriori osservazioni e di chiudere con le controdeduzioni in modo tale da consentire poi all'ADBPO di completare la procedura di variante e adottarla in via definitiva.

M. Credali informa che la Conferenza viene registrata ai fini esclusivamente della verbalizzazione.

M. Credali e C. Zoboli, servendosi della presentazione del progetto di aggiornamento che era stata già illustrata nel corso dell'incontro del 9 settembre 2021, riprendono brevemente i presupposti del progetto (i numerosi studi e progetti condotti sul Secchia e Tresinaro dopo l'approvazione del PAI, anche a seguito dei numerosi eventi di piena che si sono verificati nell'ultimo decennio, che hanno notevolmente migliorato il quadro conoscitivo), descrivono gli elaborati della variante (relazioni e tavole) evidenziando in dettaglio le modifiche introdotte nel tratto lombardo, riprendono la tempistica e la procedura che, dopo la Conferenza programmatica, proseguirà con l'espressione dei pareri regionali (Regione Lombardia e Regione Emilia Romagna per i rispettivi ambiti di competenza) sul progetto di aggiornamento, con delibera di giunta regionale, con il successivo parere espresso dalla Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po e con l'approvazione definitiva della variante con decreto del Segretario Generale.

M. Credali informa che nel periodo di partecipazione intercorso tra il 4 agosto 2021 e il 2 novembre 2021 non sono pervenute osservazioni. Tuttavia, nell'ambito dell'incontro di presentazione del progetto era stata presentata un'osservazione da parte del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po, articolata in più punti, che illustra con la relativa istruttoria come di seguito riportato:

Sintesi dell'osservazione	Risposta
<p>Riguardo alla pericolosità del Fiume Secchia, ben conosciuta dal Consorzio, viene rimarcata la criticità rappresentata dal manufatto della Botte Villoresi a Foce Po, che necessita di adeguamento urgente in quanto costruita nel 1920 quando gli argini avevano 2,5 metri in meno rispetto agli attuali.</p> <p>A tale scopo sono stati richiesti finanziamenti alla Regione.</p>	<p>Si conferma che, in merito al manufatto oggetto dell'osservazione, sono stati erogati i seguenti finanziamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la progettazione esecutiva con DPCM Progettazioni fondo rotazione elenco interventi approvato con Decreto Dir. gen. MATTM 20/12/2018 per Euro 214.970,00 (il costo dell'intervento è pari a 6.000.000 Euro) - pro-parte dell'intervento con d.g.r. 5365/2021 (Euro 1.250.000,00) - il completamento delle opere con il Piano MITE 2021 (Euro 4.750.000,00 – 214.970 già erogati per la progettazione).
<p>Si chiede di approfondire le valutazioni sulla pericolosità del tratto terminale del Fiume Secchia con riferimento anche alle piene del Po.</p> <p>Si invita a verificare le quote delle arginature nel tratto terminale del fiume e il rispetto dei franchi in rapporto all'effetto di rigurgito determinato dalla piena del Po, di cui si può risentire per chilometri a monte</p>	<p>Per quanto riguarda le condizioni di contorno a valle considerata nella variante al PAI, è stata imposta la condizione di livello a Po pari a 22 m s.l.m. che corrisponde al livello della piena duecentennale in Po nella sezione di confluenza con il Secchia, come da Studio di progettazione AIPO 2018 (Lavori di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro, rispetto alla piena di Tr20 nello stato attuale e la</p>

<p>della confluenza, e considerare anche gli scenari di rottura arginale.</p>	<p>stabilità e resistenza dei rilevati. Progetto Esecutivo, Il Stralcio Il Lotto).</p> <p>Con riferimento agli scenari di rischio residuale derivanti da rottura e tracimazione arginale, si informa che nell'ambito di un accordo definito tra ADBPO e Università del distretto sono stati svolti approfondimenti specifici sia sul Secchia che sul Po i cui esiti confluiranno nel prossimo aggiornamento delle mappe complessive delle aree allagabili nelle quali si delimiteranno le aree potenzialmente coinvolte, distinguendole da quelle allagabili per le tre pieze di riferimento, ed associando loro una normativa distinta e specifica. Tale aggiornamento sarà approvato con decreto del segretario Generale dell'ADBPO previo svolgimento di una fase di partecipazione attiva come previsto all'art. 68 delle Norme di attuazione del PAI. Gli approfondimenti svolti, inclusi nell'Allegato 2.2 alla prima revisione del PGRA di recente adozione (deliberazione CIP 5/2021) includono informazioni sui tiranti e velocità, e rappresentano un nuovo, importante ed aggiornato elemento conoscitivo che sarà formalmente rendicontato (reporting) alla Commissione europea nell'ambito dell'aggiornamento delle mappe del prossimo ciclo di pianificazione, insieme alle risultanze delle attività di modellazione idraulica e stima del danno, in corso di completamento nelle altre APSFR distrettuali. Questi aggiornamenti sono stati condotti per l'APSFR Secchia con condizioni a valle corrispondenti ad un livello di morbida del Fiume Po (15 m s.l.m.). Per maggiori dettagli si invita a far riferimento all'Allegato 2.2 di cui sopra.</p>
<p>Si evidenzia il tema della compatibilità idraulica dei ponti, chiedendo se la variante includa una valutazione in tal senso nonché la definizione delle soglie di allerta</p>	<p>Si rinvia alla relazione 0929_01_01_001R_00_Secchia_Linee_assetto_1 ove è riportata a pag. 16 la "Tab. 2 Franchi idraulici attraversamenti principali per la piena con Tr 20 anni" che riporta appunto i valori dei franchi, in corrispondenza dei principali attraversamenti, rispetto alla piena Tr 20 assunta quale piena di riferimento in quanto condizionata dai limiti di stabilità dei rilevati arginali che non consentono un loro adeguamento rispetto alla piena duecentennale.</p> <p>Le soglie di allerta relative al Secchia sono state definite nell'Allegato 4 – Soglie idrometriche alla d.g.r. 21 dicembre 2020 - n. XI/4114 "Aggiornamento della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile - (d.p.c.m. 27 febbraio 2004)". Il settore protezione civile di Regione Lombardia è coinvolto nelle attività conseguenti all'attuazione del PAI e PGRA, ed è pertanto a</p>

	conoscenza degli studi in corso sulle Aree a Potenziale Rischio Significativo del PGRA Po e Secchia). R riguardo, infine, alle modalità di gestione transitoria delle opere viarie ubicate nelle aree allagabili, esse sono da definire, ai sensi dell'art. 64 e dell'art. 19 delle norme di attuazione del PAI tra gestore dell'infrastruttura e autorità idraulica competente.
--	--

M. Fornari (Provincia di Mantova) chiede dove sia possibile reperire il dato vettoriale relativo alla nuova configurazione delle fasce fluviali, in modo da poterlo recepire nel PTCP, per il quale è stata recentemente adottata una variante in adeguamento alla l.r. 31/2014, come peraltro richiesto nel parere regionale espresso sulla variante al PTCP.

M Credali risponde che tali dati sono disponibili, per la visualizzazione e il download, nel Geoportale della Lombardia – [servizio di mappa Varianti PAI in corso](#).

E. Secchi (Comune di Quistello) chiede l'invio del link al servizio di mappa, che viene trasmesso in sede di conferenza.

M. Fornari chiede l'invio delle slide.

M Credali informa che Regione ha già proceduto all'invio contestualmente al verbale dell'incontro di presentazione del progetto di aggiornamento svoltosi lo scorso 9 settembre. Le slide vengono in ogni caso inviate e indicate al presente verbale.

E. Secchi chiede conferma sulla modifica alle fasce in Comune di Quistello, che sembra spostata dal piede esterno dell'argine alla sommità.

M. Credali informa che la delimitazione delle aree allagabili negli scenari di rischio residuali, per superamento o rottura arginale, in corso nell'ambito degli studi condotti da AdBPO e Università del distretto, coinvolge territori più ampi e sarà condotta attraverso un procedimento a parte, nell'ambito del prossimo aggiornamento delle mappe complessive delle aree allagabili. Chiede alla dott.ssa Fornari se nel PTCP è stata prevista la possibilità di aggiornare gli elaborati in conseguenza e coerenza con gli aggiornamenti della cartografia del Piano di Bacino. **M Fornari** conferma.

In assenza di ulteriori interventi relativi al progetto di aggiornamento al PAI, l'ing. Tolone chiude la Conferenza Programmatica alle ore 11,15.

Allegati: presentazioni illustrate nel corso della Conferenza:

- Slide presentate all'incontro del 9 settembre 2021.

PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO **STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO PAI E PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI PGRA**

Fiume Secchia: da Lugo alla confluenza nel fiume Po
e Torrente Tresinaro: da Viano alla confluenza nel fiume Secchia

Incontro di presentazione

9 settembre 2021



Regione
Lombardia

Indice degli argomenti

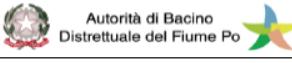
- Introduzione
- Contenuti del progetto
- Disponibilità degli elaborati di progetto
- Procedura e tempistiche
- Modalità per formulare osservazioni
- Ricadute del progetto di aggiornamento

Introduzione

- L'Elaborato 8 del PAI «Tavole di delimitazione delle fasce fluviali» (DPCM 24 maggio 2001) contiene la delimitazione delle fasce fluviali del Fiume Secchia
- Dal 2001 in poi è iniziata la fase di adeguamento degli strumenti di pianificazione locale al PAI, secondo le disposizioni regionali allora approvate con d.g.r. 7365/2001. In particolare i Comuni e la Provincia di Mantova hanno riportato la delimitazione delle fasce fluviali con eventuali aggiustamenti locali (art. 27 delle N.d.A. del Pai) e svolgendo le valutazioni di dettaglio della pericolosità e del rischio nei centri edificati ricadenti entro le fasce A e B e nei territori di fascia C posto «a tergo» di un limite B di progetto
- 2004: l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha redatto uno studio di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Secchia da Lugo alla confluenza in Po (Deliberazione C.I. ADBPO 12/2008) che diventa di riferimento:
 - per i Comuni (d.g.r. 7374/2008) per l'adeguamento dei propri strumenti di pianificazione
 - per l'Autorità idraulica per la progettazione di interventi di riduzione e prevenzione del rischio idraulico

Introduzione

- 2013 vengono predisposte le mappe di pericolosità e rischio del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE), che per il Fiume Secchia (Allegato 1 al PGRA – Schede descrittive delle mappe di pericolosità e rischio sul Reticolo Principale (fonti, criteri, livelli di confidenza)):
 - considerano la delimitazione delle aree allagabili contenuta nello studio di fattibilità del 2004
 - considerano uno studio condotto nel 2013 (SDA - Sperimentazione Direttiva Alluvioni) di aggiornamento del quadro conoscitivo del PAI, nell'ambito delle attività di sperimentali di attuazione della Direttiva 2007/60/CE nel bacino pilota del fiume Secchia, svolto da un Gruppo di lavoro interistituzionale composto da tecnici della Segreteria Tecnica dell'Autorità di bacino del Po, della Regione Emilia Romagna, dell'ARPA Emilia Romagna, dell'AIPo e delle Province di Modena e Reggio Emilia, coordinato dalla Segreteria Tecnica dell'Autorità di bacino del Po. Lo studio ha interessato solo il tratto di asta a valle della traversa di Castellarano con analisi idraulica mono e bidimensionale, con aggiornamento della topografia al 2008 -2011
 - Nel tratto lombardo le aree allagabili per la piena frequente del Secchia coincidono con le aree allagabili per la piena poco frequente (con l'eccezione di una limitata porzione in comune di Quistello).
 - «Un po' a valle del ponte dell'Autostrada A1, (sez. 147 del PAI), l'area di alluvioni rare è ricompresa all'interno dell'analogia area della pianura del Po (area allagabile in seguito alla rottura delle arginature maestre del fiume Po e degli affluenti principali nei tratti terminali)».



**Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po**

**Le nuove conoscenze
Studi e progetti di riferimento**

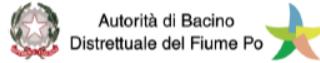
- Lavori di ripristino della sezione di deflusso nel torrente Tresinaro – Progetto Preliminare (STB-RER, 2003) - SPI1.4 Tresinaro
- Studio sul reticolino minore naturale ed artificiale (AdBPO, 2004) - Studio di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Secchia nel tratto da Lugo alla confluenza in Po (AdBPO, 2007).
- Progetto preliminare dell'ampliamento delle casse di laminatione di Rubiera - Campogalliano nell'area prevista a tale scopo nella pianificazione provinciale e comunale (AdBPO, AIPo, Provincia di Modena, Provincia di Reggio Emilia; maggio - novembre 2007).
- SDA Secchia: (Sperimentazione Direttiva Alluvioni) - Studio di aggiornamento del quadro conoscitivo dei PAI, nell'ambito delle attività di sperimentali di attuazione della Direttiva 2007/60/CE nel bacino pilota del fiume Secchia, svolti da un Gruppo di lavoro interistituzionale composto da tecnici della Segreteria Tecnica dell'Autorità di bacino del Po, della Regione Emilia Romagna, dell'ARPA Emilia Romagna, dell'AIPo e delle Province di Modena e Reggio Emilia, coordinato dalla Segreteria Tecnica dell'Autorità di bacino del Po. Lo studio ha interessato solo il tratto terminale del Tresinaro, dal nuovo ponte della zona industriale posta a monte del centro abitato, fino alla confluenza in Secchia, con analisi idraulica bidimensionale (2013).
- Proposta di adeguamento della cassa di laminatione di Rubiera - Campogalliano (infrastrutture verdi - AdBPO, 2014).
- Lavori di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro, rispetto alla piena di T.R. 20 nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati. AIPo - progetto definitivo I Stralcio, 2017.
- Progetto di fattibilità tecnico ed economica (preliminare) relativo agli interventi di adeguamento del zonale di laminatione delle piene della cassa di laminatione del fiume Secchia (provincia di Modena), AIPo, ottobre 2017 - Lavori di adeguamento strutturale e funzionale del zonale di arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro, rispetto alla piena di T.R. 20 nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati. AIPo 2017. Progetto esecutivo, I Stralcio I Stralcio.

- Lavori di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro, rispetto alla piena di T.R. 20 nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati. AIPo – progetto definitivo I Stralcio, 2018. Progetto esecutivo, II Stralcio II Lotto.
- MO-E-1357 - Adeguamento dei manufatti di regolazione e d'oro della cassa di laminatione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa laminatione esistente. MO-E-1273 - Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di laminatione del fiume Secchia nel comune di Rubiera (RE) (Accordo di programma Ministero- RER- Parte A) – Progetto definitivo - Luglio 2019-AIPo, in corso di approvazione.
- Convenzione per l'esecuzione di attività di studio finalizzate all'aggiornamento del quadro conoscitivo relative alle condizioni di pericolosità e rischio idraulico lungo il torrente Tresinaro, sottoscritta in data 12/6/2017 tra la Regione Emilia Romagna e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e conseguente Studio (AdBPO, 2019). 6029_01_01_001R_00_Secchia_Linea_Assetto_1
- Attività di supporto allo studio delle tendenze evolutive dei fiumi Secchia e Panaro e loro interazione con le opere idrauliche esistenti a valle delle casse di laminatione - Studio AIPo – Università degli studi di Firenze (Prof. Rinaldi, 2019).
- Progetto Resilience (Researchers on Scenarios of Inundation of Lowlands Induced by Embankment Collapse in Emilia – Romagna), che ha esaminato il comparto Secchia-Po-Panaro e si sta ora occupando di esaminare il comparto Secchia-Crostolo-Po nell'ambito della "Convenzione quadriennale tra l'agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'Università degli studi di Parma - (DIA ex DICATEA) per attivita di studio, ricerca e supporto tecnico, scientifico e informativo nelle attività di protezione civile per il rischio idraulico" approvata con DGR N. 1558 del 20/10/2015. Allo stato attuale sono stati condotti a termine cinque Programmi Operativi POA, l'ultimo dei quali approvato con DD n. 2183 del 17/07/2020. I POA hanno avuto ad oggetto lo studio di SCENARI DI ALLAGAMENTO CONSEGUENTI A ROTTE ARGINALI IN sinistra e destra idraulica del fiume Secchia, con riferimento ai due comparti Secchia-Panaro-Po e Secchia-Crostolo-Po.

www.regionelombardia.it 



**Regione
Lombardia**



**Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po**

La Direttiva «Portate Limite»

ATTI DELLA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Seduta del 18 novembre 2019 **Deliberazione n. 4/2019**

OGGETTO: “Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del fiume Po” (PAI), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001 – Elaborato 7 (Norme di Attuazione), articolo 11 (Portate limite di deflusso nella rete idrografica).

Adozione di Direttive di Piano per la definizione dei valori delle portate limite di deflusso relativi ai fiumi Parma, Enza, Secchia, Tresinaro e Panaro.

Sezione PAI	Località	Q PAI (m ³ /s)	Q lim. attuale (m ³ /s)	Q lim. progetto (m ³ /s)
142	Ponte Alto	750	500	650
80	Ponte Pippa	750	400	500

Sezione SPI1.4	Sezione Studio 2018	Località	Q lim. attuale (m ³ /s)	Q lim. progetto (m ³ /s)
4	6	Rubiera	260	260

www.regionelombardia.it 



**Regione
Lombardia**

Contenuti del progetto di variante

Contenuti del progetto di aggiornamento

- **Relazioni**
 - Relazione tecnica
 - Portate di progetto e profili di piena
 - **Tavole**
 - Fasce fluviali (da 1 a 8 Secchia
 - (da 1 a 2 Tresinaro)
 - Tavole 7 e 8 Secchia relative alla Regione Lombardia
 - **Decreto Segretario Generale ADBPo n. 316 del 3 agosto 2021 di adozione del progetto (pubblicato il 4 agosto 2021 sul sito ADBPo)**



Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po



Contenuti del progetto di aggiornamento

La Variante estende e aggiorna la delimitazione delle fasce fluviali contenute nel PAI
(adottato con deliberazione n. 18 in data 26 aprile 2001 e approvato con DPCM 24 maggio 2001)
per il fiume Secchia tra Lugo e la confluenza in Po; per il torrente Tresinaro, tra Viano e la confluenza in Secchia.

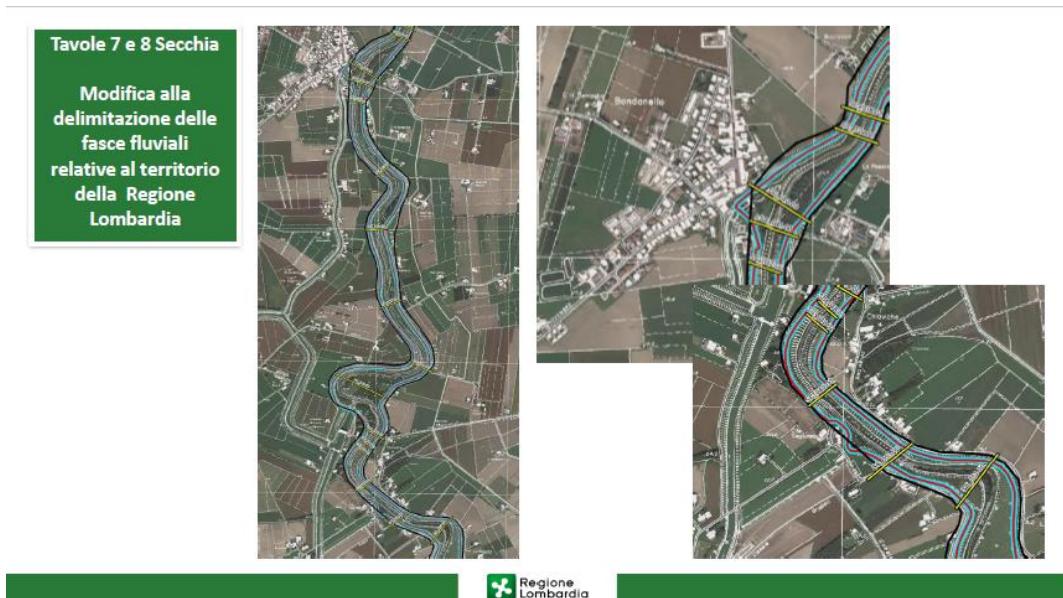
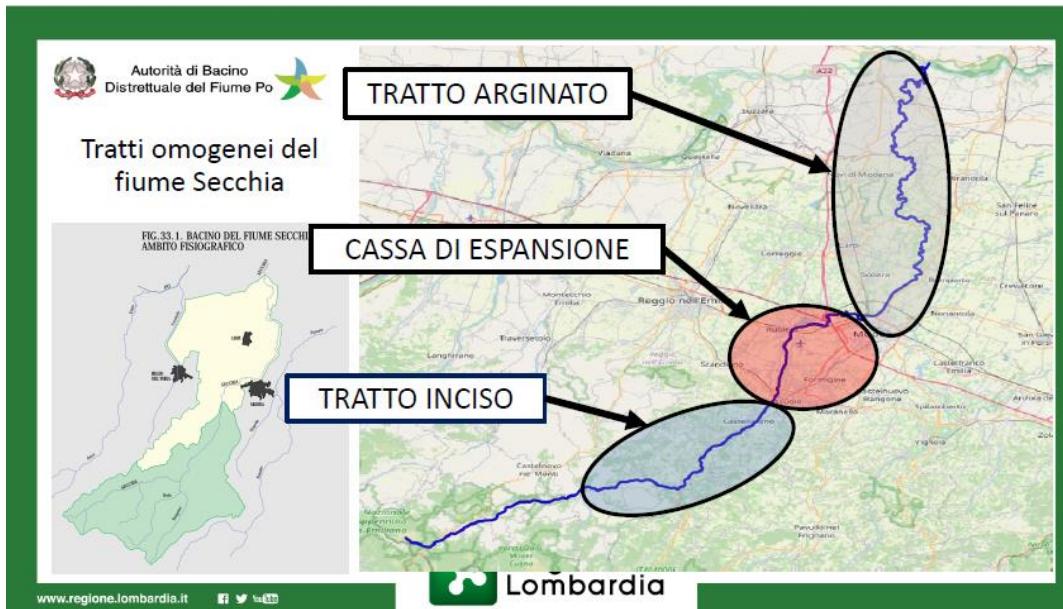


Tavola 7
Progetto di variante

PGT Comune di
Moglia
Aggiornamento 2018

 Rivolto curvato

FASCE FLUVIALI PGI (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po)

Fase A

Fase C

Linea fiume A, coincide con la fascia B

AREE ALLAGABILI PGRA (Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione)

area con d'acqua principale

IP-F : Area interessata da alluvioni rare

IP-F2 : Area interessata da alluvioni frequenti (coincide con IP-F1)

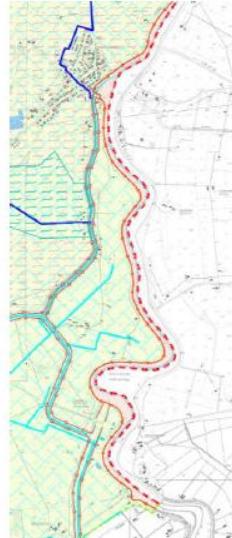

 Regione
Lombardia

Tavola 7
Progetto di
variante

PGT Comune di
Moglia

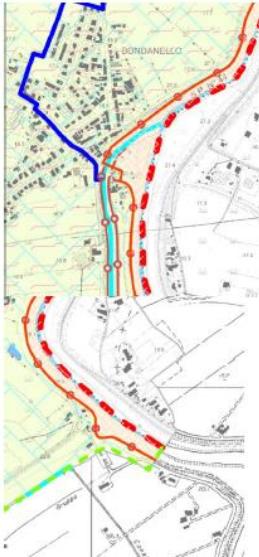

 Regione
Lombardia

Tavola 7
Progetto di variante
PGT Comune di Moglia

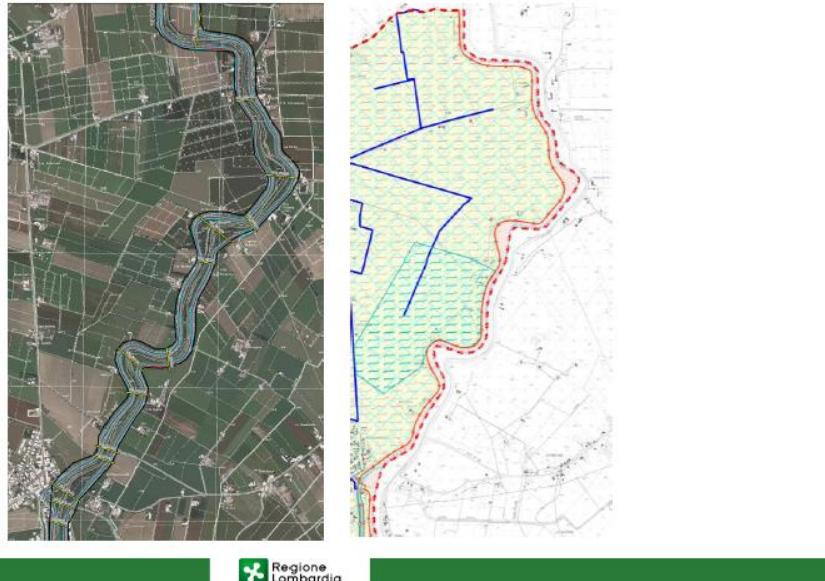
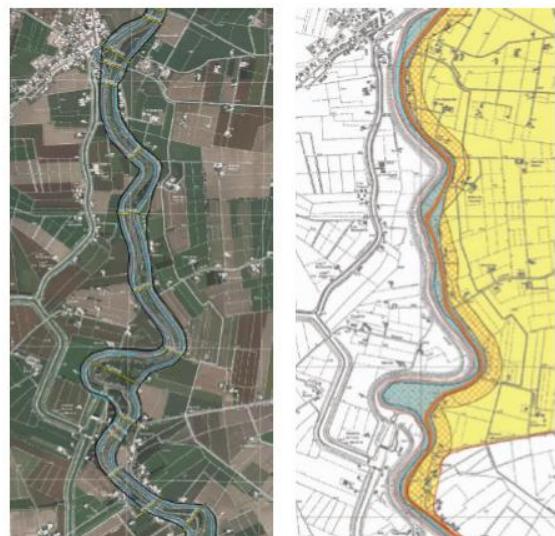

 Regione
Lombardia

Tavola 7
Progetto di variante
PGT Comune di Quistello, San Benedetto Po e Quingentole Aggiornamento 2010

LEGENDA

- Centro comunale
- Argine magistrale
- Argine laterale
- Difese sponde
- Ciclo
- Fondo A (Fondo di difesa della piena)
- Fondo B (Fondo di condotta)
- Fondo C (Area di inondazione per piena catastrofica)


 Regione
Lombardia

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 07 febbraio 2022

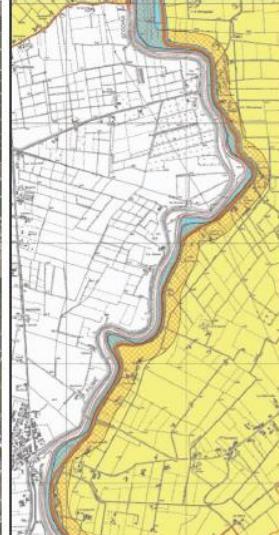
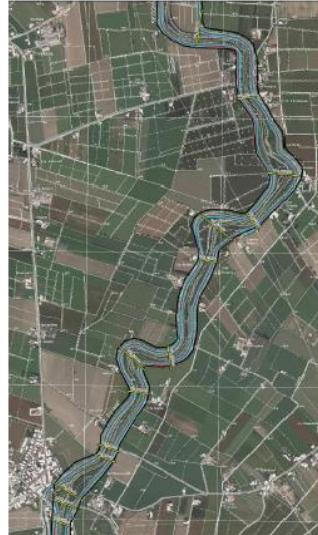


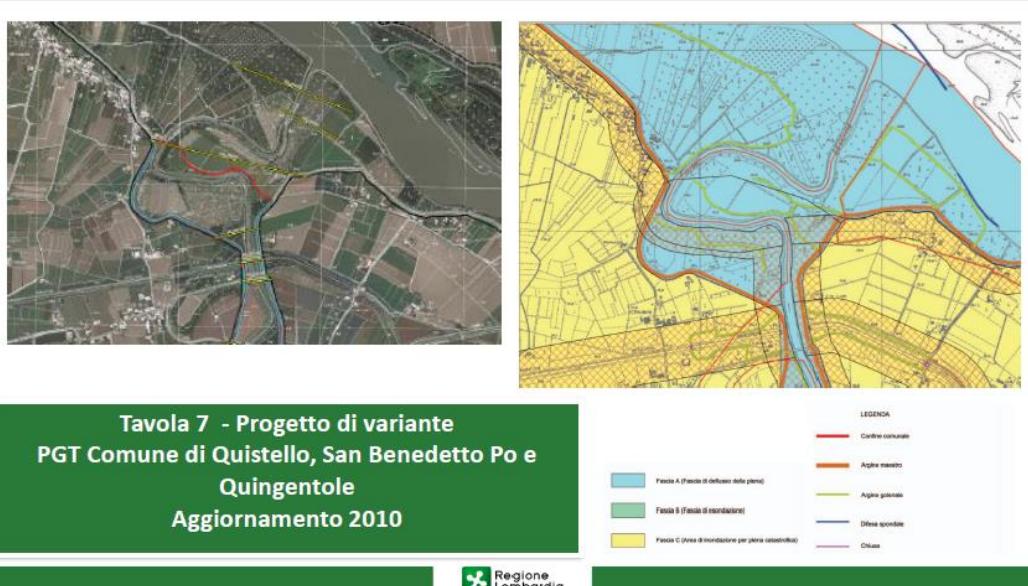
Tavola 7 Progetto di variante

**PGT Comune di Quistello, San
Benedetto Po e Quingentole
Aggiornamento 2010**



Tavola 7 Progetto di variante

**PGT Comune di Quistello,
San Benedetto Po e
Quingentole
Aggiornamento 2010**



Disponibilità degli elaborati di progetto

- allegati alla comunicazione Z1.2021.0033920 del 09/08/2021
 - accessibili da:
 - [portale Regione Lombardia](#)
 - [portale ADBPO](#)
 - Geoportale della Lombardia
 - (servizio di mappa [Varianti PAI](#)
– PGRA in corso)



Modalità per formulare le osservazioni

- art. 4 del Decreto Segretario generale ADBPO n. 316 del 3 agosto 2021 «Pubblicazione del Progetto e fase di partecipazione attiva»
 - a) ADBPO pubblica il decreto e il progetto sul proprio sito istituzionale (4 agosto 2021)
 - b) Pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURL
 - c) Regione invia decreto e progetto a Comuni e Province per pubblicazione sui rispettivi albi pretori (9 agosto 2021)
 - d) Chiunque può inviare osservazioni scritte a Territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it fino a 90 giorni consecutivi successivi al 4 agosto 2021 (2 novembre 2021)
 - e) Le osservazioni saranno istrutte da Regione e dalla Segreteria tecnico operativa dell'Autorità di Bacino distrettuale
 - f) Regione convoca una Conferenza programmatica alla quale sono invitati Comuni e Province che esprime un parere sul progetto di variante
 - g) Regione prende atto degli esiti della Conferenza programmatica ed esprime il proprio parere sul progetto di variante
 - h) Il Segretario Generale dell'ADBPO approva l'aggiornamento dei Piani entro 6 mesi dal 4 agosto previo parere favorevole della Conferenza operativa e previa acquisizione del parere regionale

Ricadute del progetto di aggiornamento

- art. 5 del Decreto Segretario generale ADBPO n. 316 del 3 agosto 2021 «Misure temporanee di salvaguardia per le aree interessate dal Progetto di aggiornamento in adozione»
 - Dal 4 agosto 2021 fino all'approvazione definitiva dell'aggiornamento in oggetto alle aree interessate dal Progetto di aggiornamento e non ancora sottoposte alle disposizioni vincolanti stabilite dalle vigenti norme di attuazione del PAI si applicano le norme delle fasce fluviali alle aree ricadenti entro le medesime
 - Per le aree di cui al comma precedente, sono fatti salvi gli interventi già autorizzati (o per i quali sia già stata presentata denuncia di inizio di attività ai sensi dell'art. 4, comma 7, del Decreto Legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come convertito in L. 4 dicembre 1993, n. 493 e s. m. i.) rispetto ai quali i relativi lavori siano già stati iniziati al momento di adozione del presente Decreto e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio

N.B. Le aree allagabili presenti nelle mappe del PGRA relative all'ambito territoriale RSP NON vengono modificate da questa procedura di variante. Le eventuali proposte di modifica seguono le procedure definite con la d.g.r. 6738/2017 approvata in attuazione del Titolo V delle N.d.A. del PAI.

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 07 febbraio 2022

D.g.r. 31 gennaio 2022 - n. XI/5910

Progetto di aggiornamento del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-PO) e del PGRA del distretto idrografico del fiume Po: torrente Chero dal lago d'Endine alla confluenza nel fiume Oglio – Presa d'atto degli esiti della conferenza programmatica, parere di Regione Lombardia e determinazioni conseguenti (art. 68 del d.lgs. 152/2006)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale», ed in particolare l'art. 68 «Procedura per l'adozione dei Piani Stralcio»;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il d.lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 «Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni»;

Visti inoltre:

- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (in seguito PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (in seguito AdBPO) con deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e approvato con d.p.c.m. 24 maggio 2001;
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del territorio del Bacino del Fiume Po (in seguito PGRA), predisposto ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del d.lgs. 49/2010, adottato dal Comitato Istituzionale dell'AdBPO con deliberazione n. 4 del 17 dicembre 2015 e approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016;
- il primo aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del PGRA, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 12 del d.lgs. 49/2010, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'AdBPO con Deliberazione n. 7 del 20 dicembre 2019 ai fini dei successivi adempimenti comunitari e approvato con il Decreto del Segretario Generale n. 131 del 31 marzo 2021;
- il primo aggiornamento del PGRA, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 12 del d.lgs. 49/2010 adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'AdBPO con deliberazione n. 5 del 20 dicembre 2021;

Dato atto che:

- l'Elaborato 8 del PAI «Tavole di delimitazione delle fasce fluviali» non contiene la delimitazione delle fasce fluviali per il Fiume Chero;
- all'art. 1, comma 9 dell'Elaborato 7 del PAI «Norme di attuazione» è previsto che si proceda a verifiche periodiche delle previsioni del PAI in relazione allo stato di avanzamento delle opere programmate, al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi nonché all'approfondimento delle conoscenze derivante da studi conoscitivi e monitoraggi;

Dato atto inoltre che:

- sul Fiume Chero, dopo l'approvazione del PAI sono stati condotti studi e progetti da parte dell'AdBPO e dell'Agenzia Interregionale del Fiume Po (AIPO) che hanno proposto una prima delimitazione delle aree potenzialmente allagabili, confluita successivamente nelle mappe del PGRA, con i conseguenti progetti di intervento per la riduzione del rischio;
- nel PGRA, l'asta del Chero è stata riconosciuta quale Area a Potenziale Rischio Significativo (APSFR) di importanza regionale, in considerazione del fatto che le aree allagabili delimitate nelle mappe interessano estese porzioni già edificate;
- per ridurre il rischio presente nell'APSFR nel PGRA 2015-2021 sono state definite specifiche misure;
- tra le misure prioritarie di prevenzione definite per l'APSFR Chero nel PGRA 2015-2021 è stata prevista la misura specifica ITN008-LO-058 «Delimitazione delle Fasce Fluviali», confermata per il II ciclo di pianificazione e confluita nella misura ITN008_ITBABD_FRMP2021A_004 «Predisposizione delle varianti delle fasce del PAI Po e revisione dell'assetto dell'assetto dei corsi d'acqua principali del Distretto» nel PGRA 2022-2027, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'AdBPO con Deliberazione 5 del 20 dicembre 2021;

Richiamata la d.g.r. X/7003 del 31 luglio 2017 con la quale è stata approvata l'erogazione di un finanziamento alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi per la realizzazione di uno «Studio idrogeologico, idraulico ed ambientale a scala di sottobacino idrografico del Fiume Chero finalizzato alla delimitazione delle fasce fluviali ai sensi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (PAI-PO) e all'individuazione degli interventi prioritari di sistemazione idraulica, di riqualificazione ambientale e di manutenzione fluviale» finalizzato all'attuazione della sopracitata misura del PGRA;

Dato atto che lo studio idrogeologico di sottobacino idrografico, condotto e condiviso con tutti gli enti locali (Provincia, Comuni, Autorità idrauliche, ARPA, UniAcque, Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, Comunità Montana Laghi Bergamaschi), oltre che con l'Autorità di bacino del Fiume Po:

- è stato ultimato nel gennaio 2019 e che, con d.g.r. 9 settembre 2019 - n. XI/2120 «Aggiornamento dell'allegato 1 ai criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 approvato con d.g.r. 30 novembre 2011, n. 2616» è stato inserito nell'elenco degli studi di riferimento per l'aggiornamento della componente geologica del PGT e degli strumenti di pianificazione dell'emergenza;
- ha evidenziato la necessità di aggiornare anche le mappe delle aree allagabili del PGRA, sia per il Fiume Chero che per gli affluenti, per i quali la delimitazione delle aree allagabili risultava discontinua e disomogenea in quanto derivata da analisi locali e non a scala di intera asta fluviale o torrentizia;

Richiamato il decreto n. 315 del 3 agosto 2021, con il quale il Segretario Generale dell'AdBPO, ai sensi dell'art. 68 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., dell'art. 57, comma 4 delle Norme di attuazione del PAI e dell'art. 9 della deliberazione di Comitato Istituzionale n. 4 del 17 dicembre 2015, ha avviato la procedura per l'«Aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI-PO) e del PGRA del distretto idrografico del Fiume Po: Torrente Chero dal lago d'Endine alla confluenza nel Fiume Oglio» con l'adozione e pubblicazione del «Progetto di aggiornamento» ai fini della partecipazione attiva delle parti interessate, ai sensi dell'art. 68, comma 4 ter del d.lgs. 152/2006 e della successiva approvazione»;

Dato atto che, di tale adozione è stata data notizia:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – Serie Avvisi e Concorsi n. 33 del 18 agosto 2021;
- sui siti istituzionali dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e di Regione Lombardia, sui quali è stata messa a disposizione la documentazione tecnica del Progetto di variante;
- con nota protocollo Z1.2021.0033721 del 9 agosto 2021, indirizzata ai Comuni, alla Provincia di Bergamo, al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO), alla Comunità Montana Laghi Bergamaschi, a UNIAcque, all'Autorità di Bacino Ligure dei Laghi d'Iseo Endine e Moro, ad ARPA Lombardia con la quale:

- è stato trasmesso il decreto 315 del 3 agosto 2021;
- sono state date indicazioni sulle modalità per accedere alla documentazione del progetto di variante;
- sono state comunicate le modalità per presentare eventuali osservazioni entro la data del 2 novembre 2021;
- è stato convocato un incontro di presentazione dei contenuti del progetto di aggiornamento, tenutosi il 31 agosto 2021 in modalità videoconferenza;

Considerato che sul progetto di aggiornamento sono pervenute 12 osservazioni;

Dato atto che:

- con nota protocollo Z1.2022.0000916 del 13 gennaio 2022 Regione Lombardia ha provveduto a convocare, per il giorno 26 gennaio 2022, la Conferenza Programmatica che, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 68, comma 3 del d.lgs. 152/2006, esprime un parere sul Progetto di aggiornamento con particolare riferimento all'integrazione su scala provinciale e comunale dei contenuti della Variante, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche;
- alla Conferenza Programmatica sono stati invitati, oltre all'AdBPO, i Comuni, la Provincia di Bergamo, il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, AIPO, la Comunità Montana Laghi Bergamaschi, UNIAcque, l'Autorità

di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo Endine e Moro ed ARPA Lombardia;

- in sede di Conferenza Programmatica, come risulta dal verbale di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
- è stata effettuata una breve sintesi dei contenuti del Progetto di Variante;
- sono state illustrate le osservazioni pervenute ed il relativo esito dell'istruttoria, svolta congiuntamente alle Autorità idrauliche e all'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po;
- non sono state avanzate ulteriori osservazioni;

Ritenuto:

- di prendere atto degli esiti della Conferenza programmatica così come esplicitati nel verbale riportato in Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- di far proprie le proposte di modifica ai contenuti del progetto di variante derivanti dalle osservazioni accolte, così come esplicitate nell'Allegato 1 e di trasmettere tali proposte all'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po affinché ne tenga debitamente conto in sede di adozione definitiva della variante;
- di demandare al Dirigente competente la trasmissione della presente Deliberazione all'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;
- di pubblicare la presente Deliberazione sul BURL;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e la declinazione dello stesso nella missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, programma 9.1 – Difesa del suolo e, in particolare, il risultato atteso 184. «Pianificazione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico e la disciplina di uso del suolo a scala di bacino (PAI, Direttiva alluvioni) e sottobacino»;

Ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto degli esiti della Conferenza programmatica così come esplicitati nel verbale riportato in Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di far proprie le proposte di modifica ai contenuti del progetto di variante derivanti dalle osservazioni accolte, così come esplicitate nell'Allegato 1 e di trasmettere tali proposte all'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po affinché ne tenga debitamente conto in sede di adozione definitiva della variante;
3. di demandare al Dirigente competente la trasmissione della presente Deliberazione all'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;
4. di pubblicare la presente Deliberazione sul BURL.

Il segretario: Enrico Gasparini

———— • ———

Allegato 1 - Verbale della Conferenza programmatica

PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI-PO) E DEL PGRA DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO: TORRENTE CHERIO DAL LAGO D'ENDINE ALLA CONFLUENZA NEL FIUME OGlio – PRESA D'ATTO DEGLI ESITI DELLA CONFERENZA PROGRAMMATICA, PARERE DI REGIONE LOMBARDIA E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI (ART. 68 DEL D.LGS. 152/2006)**CONFERENZA PROGRAMMATICA
(ART. 68 COMMI 3 E 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 152/2006)
26 GENNAIO 2022**

Il giorno 26 gennaio 2022 si è tenuta la Conferenza Programmatica relativa al Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del distretto idrografico del Fiume Po: Torrente Cherio dal Lago d'Endine alla confluenza nel Fiume Oglio, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 68, comma 3 del D. Lgs. 152/2006. L'incontro si è svolto in modalità videoconferenza.

Sono presenti:

- per l'**Autorità di bacino del Po**: Andrea Colombo (Dirigente del Settore Tecnico 1), Laura Zoppi, Ginevra Mantovani;
- per la **Regione Lombardia**: Immacolata Tolone (Dirigente della Struttura Assetto idrogeologico, reticolari e demanio idrico – dell'Unità Organizzativa Difesa del Suolo e Gestione Attività Commissariali della Direzione Territorio e Protezione Civile), Marina Credali e Silvio De Andrea (Struttura Assetto idrogeologico, reticolari e demanio idrico), Giuseppina Mascia (U.O. Difesa del Suolo e Gestione Attività Commissariali); Elisabetta Oprandi e Michele Gargantini (Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo);
- per l'**Agenzia Interregionale del Fiume Po (AIPO)**: Fernando Altobello, Giovanni Massazza;
- per il **Comune di Vigano San Martino**: Alfredo Nicoli
- per il **Comune di Carrobbio degli Angeli**: Gianpaolo Ranica
- per il **Comune di Entratico**: Andrea Epinati, Francesco Plebani, Fabio Plebani, Fabio Brignoli
- per il **Comune di Palosco**: Mario Mazza, Daniela Russo, Ulisse Vezzoli, Gianpiero Bianchi (GB & Partners srl), Giuseppe Baldo (Aequa srl)
- per il **Comune di Telgate**: Yazid Yasin, Alessandro Chiodelli
- per il **Comune di Berzo San Fermo**: Daniele Micheli
- per il **Comune di Gorlago**: Francesco Carrara, Giovanni Sicheli, Michele Giorgio, Siro Longaretti, Luca Perletti, Silvia Placchi;
- per il **Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca**: Fausto Gaini, Antonio Montanaro, Matteo Marandino;
- per **UniAcque**: Mario Mandara.

La Conferenza è iniziata alle ore 10,00.

I. Tolone apre la Conferenza, convocata ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. 152/2006, illustrandone le finalità e le modalità di svolgimento. La Conferenza programmatica ha la finalità di verificare le osservazioni pervenute sul Progetto di aggiornamento, adottato con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (ADBPO) n. 315 del 3 agosto 2021, di dare l'esito dell'istruttoria, di raccogliere eventuali ulteriori osservazioni e di chiudere con le controdeduzioni in modo tale da consentire poi all'ADBPO di completare la procedura di variante e adottarla in via definitiva. Informa che la Conferenza viene registrata ai fini esclusivamente della verbalizzazione.

A. Colombo, servendosi della presentazione del progetto che era stata già illustrata nel corso dell'incontro del 31 agosto 2021 (e che viene allegata al presente verbale), riprende brevemente i presupposti del progetto quali la disponibilità dello studio di sottobacino idrografico e i progetti predisposti da AIPO. Lo studio di sottobacino, promosso dalla Regione e condotto in collaborazione con tutti gli enti locali oltre che con AdBPO, AIPO e ARPA, ha consentito di aggiornare la delimitazione delle aree allagabili sull'asta del Cherio e dei suoi affluenti. L'aggiornamento delle analisi sugli affluenti rappresenta un elemento molto importante in quanto sono prevalentemente gli affluenti a generare le piene del Cherio, non tanto la portata di piena che esce dal lago. Vi sono inoltre ora i presupposti per delimitare le fasce fluviali e definire l'assetto di progetto; di questi elementi viene spiegato il significato (la fascia A è quella dove transita l'80% del deflusso della piena di riferimento e dove le velocità sono significative, la fascia B individua l'area di laminazione della piena centennale, il limite B di progetto rappresenta quale sarà il limite di fascia B quando saranno realizzate le opere di difesa (opere di laminazione prevalentemente, opere locali di contenimento, opere di protezione civile). A tergo del limite di fascia B di progetto, fino a che tali opere non saranno realizzate, l'area risulta allagabile ed è in tal modo rappresentata. A. Colombo descrive poi gli elaborati della variante (relazioni e tavole), riprende la tempistica e la procedura che, dopo la Conferenza programmatica, proseguirà con l'espressione del parere sul progetto con delibera di giunta regionale, il successivo parere espresso dalla Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po e l'approvazione definitiva della variante con decreto del Segretario Generale.

M. Credali informa che nel periodo di partecipazione intercorso tra il 4 agosto 2021 e il 2 novembre 2021 sono pervenute le osservazioni elencate nella successiva tabella, delle quali dà lettura.

Elenco osservazioni pervenute durante la fase partecipativa

Osservazione presentata da:	Documentazione a supporto
Valeria Rasati con nota PEC pervenuta il 27/10/2021 (agli atti regionali Z1.2021.0042532 del 27/10/2021)	Relazione sulla Valutazione della pericolosità idraulica cui soggiace l'insediamento agricolo di Cascina Merelli in comune di Calcinate redatto nell'ottobre 2021 dal Dott. Geol. Umberto Locati – Studio Era
Sintesi dell'osservazione	Risposta
Nell'osservazione si ritiene che, nelle tavole del progetto di aggiornamento, l'insediamento ricada "in gran parte in fascia B con subordinate aree in fascia A e fascia C" e che, ai sensi della d.g.r. X/6738/2017, "all'area allagabile per la piena frequente sia da attribuire la norma della fascia A"	<p>L'insediamento ricade in gran parte in fascia C a tergo di un limite B di progetto ed in subordine in fascia B ed in fascia A (porzione verso il fiume). Per la porzione ricadente in fascia C a tergo del limite B di progetto, la normativa di riferimento è riportata, al paragrafo 3.1.4. (punto 4 dell'elenco puntato) della d.g.r. 6738/2017, attuativa del PGRA in campo urbanistico.</p> <p>In tali aree il comune è tenuto a svolgere una valutazione di dettaglio della pericolosità e del rischio (in parte già contenuta nell'osservazione presentata).</p>



Viene evidenziata la presenza di un "rilevato arginale" presente lungo le sponde del torrente Cherio e lungo la Roggia Patera che si immette nel Torrente Cherio a nord dell'insediamento agricolo. A supporto dell'osservazione e al fine di valutare la pericolosità dell'area viene realizzato un rilievo topografico di dettaglio con drone e si chiede lo spostamento dei limiti di fascia fino a farli coincidere con il rilevato arginale.



Al fine di verificare l'osservazione presentata è stata svolta una verifica sul terreno dalla quale è emerso quanto segue:

- l'opera di difesa segnalata non risulta continua in corrispondenza della confluenza tra la Roggia Patera e il Fiume Cherio; la zona rappresenta pertanto un punto di ingresso della piena, come evidenziato anche dalle modellazioni svolte a supporto dell'osservazione, con potenziale interessamento del settore immediatamente a monte dell'insediamento, a protezione del quale viene confermata la necessità di prevedere un limite B di progetto;

- **si accoglie l'osservazione relativa alla richiesta di spostamento verso il fiume del limite B di progetto**, coincidente con il limite di fascia B e di fascia A facendolo coincidere con l'opera di difesa segnalata per il tratto prospiciente l'insediamento esistente, in quanto elemento morfologico evidente;

- **nella parte a monte dell'insediamento, su richiesta dell'Autorità idraulica competente si trasforma il limite B di progetto in limite di fascia B** attestandolo sul limite dell'area allagabile per la piena centennale.

La nuova configurazione è la seguente:



Nel PGT del comune di Calcinato, redatto nel 2010 e che recepisce gli esiti dello studio di fattibilità dell'autorità di bacino del Fiume Po (fasce e aree allagabili), l'area è classificata in classe di fattibilità geologica 4.	Le limitazioni presenti nel PGT sono superiori a quelle definite nella variante. Attraverso lo svolgimento di una valutazione del rischio corretta che utilizzi i dati dello studio di sottobacino assunti anche quale riferimento per la variante da receparsi nel PGT potrà essere associata a questa area una corretta normativa d'uso.
Osservazione presentata da: Cesare Brignoli e Marisa Signori con nota pec pervenuta il 29/10/2021 (agli atti regionali Z1.2021.0042853 del 29/10/2021)	Documentazione a supporto Relazione di compatibilità idraulica dell'immobile situato in Comune di Trescore Balneario (BG) tra via Gramsci e via Martiri di Cefalonia redatto nell'ottobre 2021 dal Dott. Ing. Stefano Croci – Etatec Studio Paoletti S.r.l.
Sintesi dell'osservazione	Risposta

L'osservazione è accompagnata da una valutazione di dettaglio della pericolosità e del rischio in base alla quale l'area risulta parzialmente allagabile. Si avanza quindi una proposta di modifica della delimitazione delle aree allagabili riferita al lotto di proprietà.

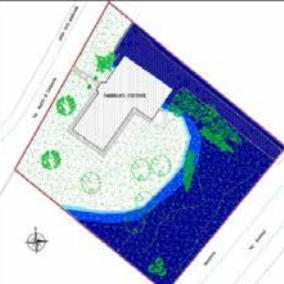
La valutazione di dettaglio include:

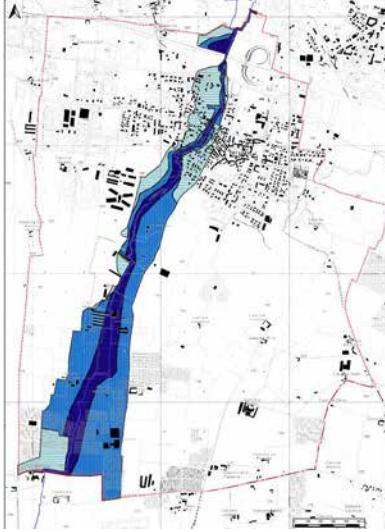
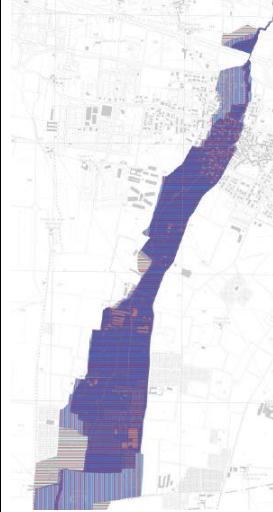
- un modello digitale del terreno (DTM) del 2017
- un rilievo di dettaglio dell'area del 2021
- un' analisi idraulica di dettaglio del F. Cherio
 - nuove simulazioni degli eventi di piena di riferimento (tempo di ritorno pari a 10, 100 e 500 anni) con il modello idraulico bidimensionale di dettaglio e conseguente definizione del comportamento idraulico (livelli, tiranti e velocità della corrente)



Come per l'osservazione precedente (avanzata da Valeria Rasati), l'area oggetto dell'osservazione ricade in fascia C a tergo di un limite B di progetto. Entro tali aree la normativa di riferimento, riportata al paragrafo 3.1.4. (punto 4 dell'elenco puntato) della d.g.r. 6738/2017, attuativa del PGRA in campo urbanistico prevede che vengano svolte valutazioni di dettaglio della pericolosità e del rischio (già contenuta nell'osservazione presentata).

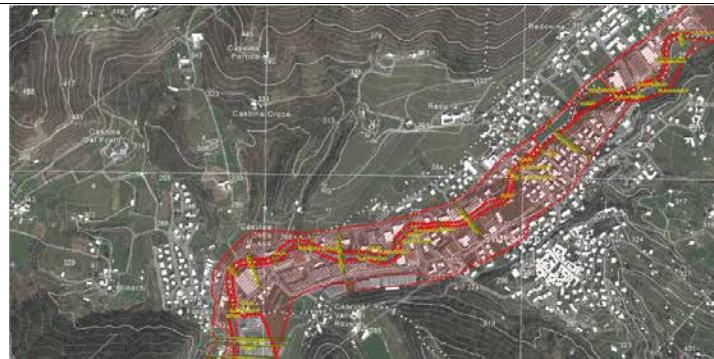
Si condividono gli esiti delle valutazioni di dettaglio svolte. Non è accoglibile invece la proposta di modifica delle aree allagabili in quanto riferita al solo lotto di proprietà, che non si raccorda con le delimitazioni di monte e di valle. In ogni caso il progetto di aggiornamento del PAI-PGRA non inibisce le trasformazioni edilizie ammesse dal PGT ma le subordina, come detto, ad una valutazione di compatibilità idraulica.

	
Osservazione presentata da:	Documentazione a supporto
<p>Flavio Belotti con nota pec pervenuta il 29/10/2021 (agli atti regionali Z1.2021.0042983 del 02/11/2021) legale rappresentante della società EDILBI di Carminati Silvana e Belotti Angelo & Figli relativa ai terreni identificati catastalmente al Foglio 4 particelle 2347 e 2349 e dai signori Bonetti Carla e Brignoli Fabio relativa ai terreni di cui al Foglio 4 particella 2236 in Comune di Entratico</p>	<p>Nota di accompagnamento con tavole estratte dalla variante per identificazione dell'area a proposta di modifica alle aree allagabili (Allegato E)</p>
Sintesi dell'osservazione	Risposta
<p>Nell'osservazione viene evidenziato che si tratta di aree edificabili già completamente urbanizzate con "diritto di edificabilità derivato dalla realizzazione di tutte le opere infrastrutturali relative alla lottizzazione approvata dal Comune di Entratico e da Regione Lombardia con la partecipazione onerosa da parte delle rispettive proprietà".</p> <p>Viene proposto di modificare il limite dell'area allagabile per Tr 100 e 500 attestandolo sul limite della strada Comunale Viale Libertà sulla base di considerazioni quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'assenza di eventi storici di allagamento legati al fiume Cherio che abbiano interessato l'area. Vengono riportati eventi in aree limitrofe causati dalla Valle del Molino; - interventi finanziati da Regione Lombardia e realizzati sulla valle del Molino. 	<p>I terreni oggetto dell'osservazione ricadono in fascia C a tergo di una fascia B di progetto e in area allagabile per la piena Tr 100. L'osservazione non è supportata da elementi tecnici sufficienti (rilievi, modellazioni) a dimostrare la non allagabilità dell'area. Pertanto, non si accoglie la proposta di modifica dell'area allagabile contenuta nell'osservazione (Allegato E). In ogni caso, diversamente da quanto inteso dal soggetto che ha presentato l'osservazione e analogamente alle aree oggetto delle osservazioni precedenti, la variante non impedisce l'edificazione nell'area oggetto dell'osservazione, ma subordina il progetto a una valutazione di compatibilità idraulica in quanto si tratta di un'area inserita in un contesto già edificato a tergo di un limite B di progetto.</p>

 Modifica proposta	 Versione presente nel progetto, confermata
Osservazione presentata da: Comune di Palosco con nota PEC prot. 9821 del 02/11/2021 (agli atti regionali Z1.2021.0043120 del 02/11/2021)	Documentazione a supporto Nota del Comune, Decreto di esclusione dalla VAS della variante che interessa un ambito di trasformazione, tavole con ubicazione ambito di trasformazione.
Sintesi dell'osservazione Il Comune evidenzia che l'area comunale interessata dal progetto di aggiornamento, in particolare dalle aree allagabili del Torrente Tirna, è oggetto di un piano attuativo in fieri, in variante puntuale al PGT per il quale il Comune ha emesso un decreto di non assoggettabilità alla VAS. Lamenta il fatto di non essere stato portato a conoscenza prima dello studio idraulico sul quale è basata la delimitazione.	Risposta In merito allo studio di sottobacino, si evidenzia che il medesimo è stato redatto congiuntamente ai Comuni del bacino idrografico che hanno potuto seguire lo sviluppo del medesimo attraverso numerosi tavoli tecnici, per i quali sono state inviate le convocazioni e i relativi verbali a tutti gli enti e a molti dei quali il Comune ha partecipato. Gli incontri si sono svolti nelle seguenti date: 19 settembre 2017, 21 dicembre 2017, 16 maggio 2018, 26 giugno 2018, 23 luglio 2018, 2 ottobre 2018, 22 novembre 2018, 13 dicembre 2018.

<p>Osserva che la delimitazione delle aree allagabili del T. Tirna nel PGRA non sembra aver tenuto in debito conto, nonostante l'utilizzo di rilievi LIDAR, dei rilevati stradali presenti a contorno dell'area sia a nord, dove parte del rilevato delimita la fascia P2-M che ad ovest, dove il rilevato stradale interseca a sud la Strada provinciale ex S.S. 573 Ogliese, la quale delimita le fasce di esondazione ad una identica quota. Evidenzia che il progetto di intervento per l'area prevede la regolarizzazione ed il leggero innalzamento dei rilevati stradali che, eliminando gli attuali varchi di tracimazione presenti allo stato di fatto, comporterebbe il declassamento quanto meno ad area allagabile P1-L. Il piano attuativo e la variante al PGT rappresentano la sede appropriata per condurre il necessario approfondimento tecnico e anche per individuare le opere idrauliche atte a ridurre l'eventuale rischio di esondazione, quanto meno da elevato a moderato.</p>  <p>Indicazione ambito interessato dal piano attuativo in fieri</p>	<p>Lo studio è stato trasmesso a tutti i Comuni, sia nelle versioni preliminari che in quella definitiva. Una volta ultimato, si è avviata la fase di attuazione con un primo incontro plenario svoltosi il 20 novembre 2019, un secondo incontro del tavolo tematico manutenzioni svoltosi il 13 dicembre 2019, un terzo incontro del tavolo PAI-PGRA svoltosi l'11 marzo 2021, durante il quale sono state mostrate differenze tra PGRA vigente e esiti dello studio. Per ciascun incontro è stato redatto il relativo verbale inviato a tutti i comuni con le slide proiettate. Infine, dopo l'invio dell'avviso relativo all'adozione del progetto di aggiornamento, i contenuti del medesimo sono stati presentati in data 06 agosto 2021.</p> <p>In merito alla parte tecnica dell'osservazione, non vengono presentati dati a supporto.</p>
<p>Osservazione presentata da:</p> <p>Comune di Entratico con nota PEC prot. 5039 del 02/11/2021 (agli atti regionali Z1.2021.0043202 del 03/11/2021)</p>	<p>Documentazione a supporto</p> <p>Nota del Comune, elaborati cartografici del PGT, studio idraulico della Valle del Molino in Comune di Entratico – Analisi interazione nuovo scolmatore con fiume Cherio.</p>

Sintesi dell'osservazione	Risposta
<p>Il Comune di Entratico segnala i seguenti elementi di criticità, in gran parte relativi allo studio di sottobacino idrografico del Torrente Cherio, utilizzato quale riferimento per il progetto di aggiornamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - difficoltà nel capire quali dati topografici siano stati utilizzati per il modello idraulico e per la definizione delle aree esondabili; - mancanza di rilievi topografici svolti a terra e ricostruzione della topografia attraverso interpolazioni dei dati tra le diverse sezioni; - mancata fornitura dei Geotiff contenenti la rappresentazione dei tiranti e delle velocità, necessari per le analisi di dettaglio in capo ai Comuni nella fase di recepimento dei contenuti della variante negli strumenti urbanistici comunali; - attribuzione del grado di pericolosità nelle mappe del PGRA solo sulla base dei tempi di ritorno, non considerando i dati di velocità e tiranti, come sarebbe invece richiesto dalla d.g.r. 2616/2011; - mancata considerazione di alcuni interventi di difesa realizzati a seguito degli eventi alluvionali dell'ottobre 2014 e giugno 2016 sulla Valle Molino (principale e preminente origine delle esondazioni che hanno interessato il territorio comunale e della Valle della Vena). - errata delimitazione delle aree allagabili in corrispondenza del viale Libertà. Tale area, secondo il Comune, risulta allagabile dal torrente della Valle del Molino e non dal Fiume Cherio; <p>Il Comune segnala di aver già effettuato (a partire dal 2017) buona parte degli interventi di regimazione idraulica progettati sulla Valle Molino. Segnala inoltre che il recepimento nello strumento urbanistico comunale delle aree allagabili così come delimitate nella variante determinerebbe l'imposizione di vincoli alquanto estesi e di dubbia applicazione su ampie fasce di territorio dove, oggettivamente, non risultano accaduti fenomeni di esondazione in tempi recenti.</p>	<p>In merito ai dati topografici, nell'ambito dello studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stato utilizzato il rilievo LIDAR realizzato dal MATTM (ora MITE) nel 2008. Il rilievo è a disposizioni di tutti gli enti. Viene distribuito, oltre che dallo stesso MITE, anche da Regione Lombardia (invia richiesta via pec all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it) utilizzando il modulo scaricabile dal Geoportale della Lombardia (Sezione: Documenti – Richiesta e consultazione dati non scaricabili dal Geoportale) (cfr. paragrafo 1 della relazione generale); - sono state rilevate 580 sezioni topografiche (con rilievi tradizionali a terra), delle quali 190 sul Cherio e le restanti sugli affluenti (cfr. paragrafo 2 della Relazione generale). Sono state inoltre acquisite le sezioni topografiche presenti nel precedente studio svolto sull'asta dall'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po nel 2004 che sono state in parte mantenute e in parte integrate e rivalutate (i dati sono contenuti nella cartella 125_01_02_RILIEVI dello Studio); - nella fase iniziale dello studio sono stati svolti incontri presso tutti i Comuni per l'acquisizione dei dati topografici, studi e progetti disponibili e per la raccolta delle segnalazioni relative alle diverse criticità presenti sull'asta del Cherio e degli affluenti. L'elenco della documentazione raccolta è riportato al paragrafo 1.3. Il comune di Entratico ha segnalato le criticità raccolte nelle schede riportate in allegato 125_01_02_RILIEVI dello Studio; - la documentazione relativa allo studio di sottobacino è stata trasmessa a tutti i comuni ed è comunque sempre disponibile. La rappresentazione dei tiranti e delle velocità entro le aree allagabili è riportata nelle mappe contenute nella cartella 125_01_04_CARTE_ESONDAZIONI_SDF dello Studio). I dati vettoriali, in formato TIFF dei tiranti sono riportati nella cartella 125_01_gis_invio_sottocartella proposte PGRA. La rappresentazione delle velocità è stata richiesta ai progettisti in occasione dell'elaborazione della variante ed è disponibile per tutti i richiedenti;



- le mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni riportano le aree allagabili per tre tempi di ritorno. Nelle aree a potenziale rischio significativo (quale è stata riconosciuta l'asta del Chario) sono state costruite le mappe dei tiranti e delle velocità, che vengono messe a disposizione di tutti i Comuni;
 - i progetti allegati all'osservazione non erano presumibilmente disponibili alla data di redazione dello studio che è stato formalmente completato a dicembre 2018; in ogni caso non erano probabilmente disponibili nella fase iniziale in cui sono stati svolti gli incontri con i Comuni per raccogliere segnalazioni e documentazione;
 - le mappe delle aree allagabili relative al Torrente Chario evidenziano comunque un allagamento, determinato dalla piena con tempo di ritorno 100 anni nella zona di confluenza con la Valle Molino. Non si tratta di allagamenti prodotti dal corso d'acqua afferente al reticolo minore ma prodotti dal Chario. Ciò trova anche conferma nelle segnalazioni fatte dal Comune di cui alle schede riportate in allegato.
- Si evidenzia infine che la procedura di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali ai contenuti della variante comporta:
- il tracciamento dei limiti di fascia fluviale alla scala dello strumento urbanistico comunale. In territorio di Entratico sono tracciate le fasce A, B, B di progetto e C;
 - nei territori posti tra il limite di fascia B di progetto e il limite di fascia C, lo svolgimento di valutazioni di dettaglio della pericolosità e del rischio utilizzando (in quanto già disponibili) i dati relativi ai tiranti e alle velocità prodotti nello studio di sottobacino, eventualmente integrati con dati topografici di maggior dettaglio disponibili o prodotti alla scala locale.
- Pertanto, in questi territori di fascia C a "tergo di limiti B di progetto", che dagli studi risultano allagabili, le norme sono definite non in base all'estensione dell'allagamento e all'associazione delle norme di fascia A alle aree P3 o delle norme di fascia B alle aree P2 bensì sono graduate secondo una valutazione di dettaglio che utilizza i tiranti e le velocità secondo le procedure definite nell'allegato 4 alla d.g.r. 2616/2011.

Osservazione presentata da:**Documentazione a supporto**

<p>Aronne Bona – Studio legale associato Vescia – Bona per conto di M.A.CO. SRL relativa al Comune di Palosco con nota PEC del 02/11/2021 (agli atti regionali Z1.2021.0043204 del 03/11/2021)</p>	<p>Nota a firma Aronne Bona – Studio legale associato Vescia – Bona</p>
Sintesi dell'osservazione	Risposta
<p>Nell'osservazione si evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una carenza procedimentale sotto il profilo delle garanzie partecipative previste dall'art. 68, comma 4 ter del D. Lgs. 152/2006 in quanto il decreto del segretario generale 315/2021 non risulta essere stato pubblicato nell'albo pretorio on line del Comune di Palosco - che la classificazione di parte dell'Area come "Area a pericolosità elevata (Eb)" lede il diritto di proprietà della Scrivente in quanto introduce forti limitazioni allo sviluppo e all'edificabilità dell'Area, con ciò ponendosi in contrasto con la vocazione impressa dal PGT che qualifica l'Area come ambito di trasformazione. Tale inquadramento, inoltre, non sembra tener conto degli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale in sede di preliminare valutazione del Piano Attuativo in Variante - e degli esiti positivi ivi emersi - nonché degli indirizzi e delle valutazioni formulate da tutti gli enti competenti coinvolti nel contesto della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS; <p>Inoltre, sotto il profilo tecnico si evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con riferimento all'estensione all'Area delle fasce P2-M (alluvioni poco frequenti-media probabilità) e P1-L (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi), non è stato tenuto conto, nonostante l'utilizzo di rilevi LIDAR, dei rilevati stradali presenti a contorno dell'area sia a nord, dove parte del rilevato delimita la fascia P2-M, che a ovest, dove il rilevato stradale interseca a sud la strada provinciale Ogliese, la quale delimita le fasce di esondazione, a una identica quota. Da un'analisi preliminare dello studio idraulico sul quale è basata la delimitazione delle aree allagabili - di cui la Scrivente è stata messa a conoscenza solo in un momento successivo - sembrerebbe emergere che, alla luce dei varchi di tracimazione individuati che interessano l'area, la stessa potrebbe essere tutt'altipò coinvolta come area di stagnazione piuttosto che come area di deflusso; - il progetto di cui al Piano Attuativo in Variante prevede la realizzazione di una serie di interventi consistenti nella regolarizzazione e leggero innalzamento dei rilevati stradali; tali interventi consentirebbero l'eliminazione degli eventuali varchi di tracimazione presenti allo stato di 	<p>L'osservazione si riferisce alla medesima area oggetto dell'osservazione formulata dal Comune di Palosco con nota PEC prot. 9821 del 02/11/2021 (agli atti regionali Z1.2021.0043120 del 02/11/2021). Le argomentazioni tecniche sono le medesime evidenziate dal Comune.</p> <p>Riguardo alla segnalata carenza procedimentale, si specifica che non esiste per il Comune un obbligo normativo di pubblicazione come requisito di validità della procedura del procedimento di variante. Tutti gli effetti e le tempistiche della procedura decorrono dalla data di pubblicazione del decreto di adozione del progetto di aggiornamento sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale. Inoltre, la pubblicità e la partecipazione del pubblico sono state ampiamente garantite in quanto il decreto è stato pubblicato anche sul BURL. La pubblicazione sull'albo pretorio on line rappresenta una modalità per diffondere ulteriormente la conoscenza in merito alla procedura avviata e favorire la partecipazione. La competenza in merito a questa procedura è dell'autorità di bacino distrettuale del Fiume Po e della sua Conferenza Operativa, alla quale partecipano le Regioni, oltre ad altri soggetti. Le osservazioni al progetto di aggiornamento devono infatti essere trasmesse alla Regione competente e all'Autorità di bacino e non ai Comuni. Regione Lombardia, come richiesto dal decreto 315/2021 ha trasmesso il decreto ai Comuni interessati dalla variante con nota Z1.2021.0033721 del 06/08/2021 chiedendone la pubblicazione; tale richiesta è stata rinnovata in sede di presentazione del progetto di aggiornamento, tenutasi in data 31/8/2021 così come risulta dal verbale di tale incontro, trasmesso ai comuni con nota Z1.2021.0036544 del 08/09/2021.</p> <p>In merito alla parte tecnica dell'osservazione, non vengono presentati dati a supporto.</p>

<p>fatto, con conseguente declassamento dell'Area ad area "P1-L (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi)".</p> <p>Viene chiesto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di prevedere la possibilità che sull'Area in oggetto, in sede di formazione, adozione e approvazione degli strumenti urbanistici generali o di loro varianti - previa verifica di compatibilità idraulica e idrogeologica - potranno essere realizzate opere e interventi di mitigazione idraulica volti al contenimento del rischio e alla riduzione della pericolosità dell'Area e che, per l'effetto di tali interventi, l'Area potrà essere ricompresa nella fascia P1- L (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi) nonché classificata quale "Area a pericolosità media o moderata (Em)", con conseguente applicazione delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 6 bis delle NTA del PAI; - per l'effetto di quanto sopra, di provvedere all'aggiornamento degli elaborati del Piano entro i tre mesi successivi all'avvenuta trasmissione delle risultanze della verifica di compatibilità di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 18 delle NTA del PAI. 	<p>In merito alla richiesta finale, l'art. 18 delle Norme di attuazione del PAI, così come definito nelle disposizioni attuative del PAI e PGRA in campo urbanistico approvate, anche in attuazione dell'art. 57 della l.r. 12/2005, con d.g.r. 2616/2011 e integrate con d.g.r. 6738/2017, prevede la possibilità di delimitare le aree in dissesto idraulico attraverso analisi di maggior dettaglio (secondo le procedure contenute nel caso specifico nell'Allegato 4 alla d.g.r. 2616/2011) proponendo modifiche alle delimitazioni presenti nell'Elaborato 2 del PAI e nelle mappe del PGRA – ambito RSCM (com'è il caso specifico).</p> <p>In conclusione, l'osservazione dal punto di vista tecnico non è accoglibile in questa fase in quanto non sono presentati dati e rilievi a supporto. Qualora in questa fase si dimostri che l'area non è allagabile si può procedere da subito alla modifica; altrimenti è comunque possibile proporla, una volta che si disponga di idonei dati a supporto (rilievi, modellazioni, secondo le metodologie contenute nell'Allegato 4 alla d.g.r. 2616/2011), attraverso la procedura di cui all'art. 18 delle norme di attuazione del PAI o ancora attraverso la procedura di cui ai commi 4 bis e 4 ter dell'art. 68 del D. Lgs 152/2006, recentemente introdotti dalla Legge 120/2020.</p>
Osservazione presentata da: Cesare Brignoli in qualità di legale rappresentante della Dante Brignoli Granulati con nota PEC del 2/11/2021 (agli atti regionali Z1.2021.0043205 del 03/11/2021)	Documentazione a supporto Nota a firma di Cesare Brignoli
Sintesi dell'osservazione L'osservazione è relativa all'area ove sono previste nel progetto di aggiornamento le aree di laminazione golendale "Calvarola" e "Brignoli" e nella quale è presente, sin dal 1912 l'attività produttiva Brignoli. Il PFTE sviluppato da AIPO prevede in queste aree la delocalizzazione degli insediamenti esistenti, inclusa l'azienda Dante Brignoli Granulati S.r.l. La proprietà evidenzia che recentemente ha ottenuto da RL l'autorizzazione a costruire un nuovo ponte con demolizione dell'esistente incompatibile.	Risposta In merito ai dati utilizzati per la redazione dello studio di sottobacino, si rinvia alla risposta data all'osservazione presentata dal Comune di Entratico. L'insediamento si trova in un'area allagabile ed è stato interessato da eventi alluvionali recenti. Il grado di rischio dell'area è elevato. Dopo gli eventi del 2014 e 2016 Regione ha finanziato la

<p>Si rileva, in merito allo studio di sottobacino:</p> <ul style="list-style-type: none"> -che sono stati utilizzati dati topografici ottenuti per l'area di interesse da rilievo con drone e non sono stati realizzati rilievi a terra; - la mancata esplicitazione dei trianti e delle velocità - la perimetrazione delle aree esondabili considera solo i tempi di ritorno e non le altezze e le velocità - l'assenza di fenomeni esondativi interessanti l'area. <p>La proprietà ritiene "i progettisti, l'AdBpo, Regione Lombardia e l'Amministrazione comunale che approveranno la variante in oggetto, sin d'ora responsabili dei danni conseguenti il blocco o la sospensione dell'attività dell'area Brignoli ed i danni a cose e persone tutti connessi con le esondazioni dell'area Brignoli, senza avere parallelamente valutato l'applicazione di misure per la messa in sicurezza dell'area Brignoli".</p> <p>Chiede la sospensione del procedimento in oggetto e la convocazione di un tavolo di confronto per identificare le possibili misure mitigative.</p>	<p>realizzazione dello studio di sottobacino che è stato costruito con i Comuni, approvato e formalizzato con d.g.r. con la finalità di farlo diventare uno studio di riferimento. A seguito della sua conclusione è iniziata la fase di attuazione nell'ambito della quale sono stati erogati importanti finanziamenti per la realizzazione di interventi di manutenzione del corso d'acqua e per la progettazione di interventi di riduzione del rischio. In particolare sono stati sviluppati da AIPO le progettazioni delle aree di laminazione a livello di PFTE, approvate da RL. L'insediamento si trova in un'area allagabile ed è esposto ad un rischio elevato. Il PFTE propone un compromesso tra quanto previsto nella sdf e la nuova visione "più ecologica" che prevede la restituzione di spazi al fiume tramite delocalizzazioni. In questo spirito e secondo le indicazioni della Direttiva 2007/60/CE e del D. Lgs. 49/2010, Regione Lombardia, Autorità di Bacino, AIPO e gli altri enti coinvolti già dalla redazione dello studio (ARPA, UNIACQUE, Comunità Montane, Provincia, Comuni) hanno avviato un piano e un percorso per la gestione del rischio attraverso misure di prevenzione, protezione, preparazione e analisi post-evento. L'assetto di progetto definito all'interno della variante attua le misure di protezione. Inoltre occorre tener presente che l'interesse pubblico, ovvero la tutela della sicurezza dei territori di un'intera asta fluviale (con particolare riguardo ai territori a valle delle opere di laminazione) prevale sugli interessi del singolo (privato o pubblico).</p> <p>In merito alla richiesta di sospensione della variante, la richiesta non è accoglibile per quanto detto sopra, tuttavia, si dichiara la disponibilità all'organizzazione di un tavolo di confronto finalizzato a definire più precisamente le modalità di attuazione dell'assetto di progetto.</p>
Osservazione presentata da:	Documentazione a supporto
AIPO con nota PEC del 2/11/2021 (agli atti regionali Z1.2021.0043211 del 03/11/2021)	Nota a firma di Marco La Veglia
Sintesi dell'osservazione	Risposta

AIPO evidenzia che l'attuale assetto insediativo della valle del Chero è tale che non sembrano essere state minimamente attuate –nel tempo– misure atte a preservare in alcun modo le aree di fondo valle di pertinenza fluviale lungo quasi tutto lo sviluppo del corso d'acqua, con particolare riferimento al tratto d'asta fluviale "montano" a nord di Carrobbio degli Angeli imponendo artificiali irrigidimenti al corso d'acqua che oggi sono origine e causa delle principali insufficienze idrauliche, e dei maggiori pericoli e delle conseguenti necessità di intervento.

Ciò è particolarmente evidente dal quasi continuo tracciamento di una "fascia B di progetto" praticamente in frondo, che si sviluppa per 28 chilometri sulle sponde del Chero, quasi senza soluzione di continuità.

La previsione di mantenimento del quadro territoriale giunto fino a noi in maniera spesso scorridata comporta pesanti scelte non solo per la realizzazione dei cosiddetti interventi di "messa in sicurezza", ma anche per la loro conservazione in efficienza ed il loro controllo e sorveglianza in caso di evento, con impegno economico dai contorni spesso indefiniti.

Associata alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza vi sono aspetti da considerare quali il rischio residuo e l'incertezza in merito ai valori della piena di riferimento da considerare per le progettazioni, dati i cambiamenti climatici in atto.

Si ritiene che la corretta individuazione delle aree di fascia B (e B di progetto) debba tener conto non solo della componente idraulica/topografica, ma anche di altre importanti questioni:

- a) il reale valore del patrimonio edilizio da difendere;
- b) l'amplificazione del rischio a valle;
- c) la comparazione dei costi fra la realizzazione (e manutenzione nel tempo) dell'intervento di protezione necessario, aumentato del valore dei danni per rischio residuo, e la delocalizzazione del bene protetto in area idraulicamente sicura;
- d) la valutazione del danno in assenza di opere, a partire dai valori di tiranti e velocità della corrente nel sito in esame.

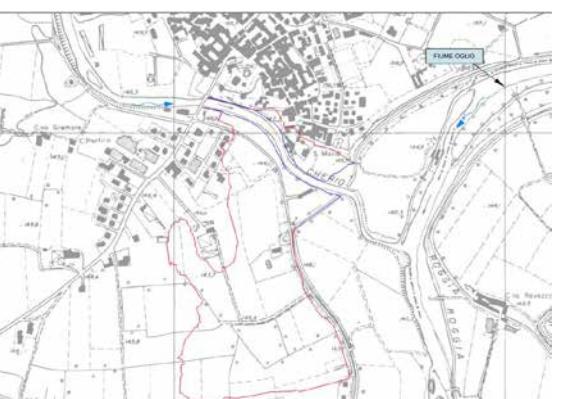
L'assetto di progetto definito nel progetto di aggiornamento deriva dallo Studio di fattibilità dell'Autorità di bacino del 2004 integrato con i progetti AIPO già sviluppati al livello di fattibilità tecnico economica e approvati da Regione Lombardia.

La delimitazione delle fasce PAI e la definizione dell'assetto di progetto rappresenta solo una delle misure messe in campo per la gestione del rischio nel bacino del Chero, che è accompagnata dalle altre categorie di misure previste dalla Direttiva 2007/60/CE.

Non tutti i tratti B di progetto sono materializzati da opere di protezione locale; molti tratti sono conseguenti alla realizzazione delle aree di laminazione di monte e quindi non irrigidiscono ulteriormente il fiume; altre sono B di progetto "di protezione civile", in corrispondenza delle quali mettere in atto opere provvisionali in corso di evento. A tale scopo si chiede ad AIPO di supportare Regione e Autorità di Bacino nell'individuazione di tal tratti al fine di meglio dettagliare nella relazione la differente modalità di attuazione nel tratto di monte e di valle rispetto alle aree di laminazione previste.

Le aree ancora libere a fianco del fiume sono state inserite quanto possibile in fascia B, per preservare i residui spazi rimasti.

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 07 febbraio 2022

Osservazione presentata da:	Documentazione a supporto
AIPO con nota PEC del 21/12/2021 (agli atti regionali Z1.2021.0049909 del 21/12/2021)	Nota a firma di Gaetano La Montagna (AIPO) con relazione di sintesi, certificato di regolare esecuzione, planimetria su ortofoto, planimetria proposta di ridelimitazione fasce e scheda tecnica
Sintesi dell'osservazione	Risposta
AIPO ha trasmesso il certificato di collaudo delle opere arginali completate in Comune di Palosco, in prossimità della confluenza con il Fiume Oglio. Si propone quindi la trasformazione dei limiti di progetto in fascia B.	<p>Si accoglie la proposta di modifica. Per l'area allagabile a tergo del rilevato arginale si propone la riclassificazione in P1 (area allagabile per la piena cinquecentennale).</p> 

LEGENDA	
Simbologia	Descrizione delle opere
—	Fascia B del Fiume Cherio vigente da eliminare
—	Proposta di modifica nuova fascia limite (*) tra la Fascia B e la Fascia C
Osservazione presentata da:	Documentazione a supporto
Comune di Palosco con nota PEC (agli atti regionali Z1.2022.0001160 del 14/01/2022) integrata ulteriormente con nota Z,2022.0002189 del 24/1/2022.	Approfondimento topografico dell'area e successiva integrazione relativamente alla tubazione che mette in comunicazione i settori a N e a S della S.P.94
Sintesi dell'osservazione	Risposta
Il Comune trasmette un'integrazione alle precedenti osservazioni presentate entro il termine del 2 novembre 2021. Le integrazioni sono supportate da un approfondimento topografico e dalla proposta di modifica alle aree allagabili in sponda sinistra del torrente Tirna.	<p>L'osservazione contiene soli approfondimenti topografici; non sono stati prodotti approfondimenti idraulici. La presenza di una tubazione (seppur di diametro contenuto) interrompe la continuità della "barriera" rappresentata dalla S.P.94, connettendo l'area a nord con quella a sud della stessa. Nella parte verso il torrente non è chiaro su quale elemento morfologico si appoggi il limite dell'area allagabile così come proposta.</p> <p>Inoltre, si evidenzia che l'area allagabile a est, della quale il Comune di Palosco propone l'eliminazione, rientra nel territorio del Comune di Telgate e non trova riscontro nelle valutazioni avanzate da tale Comune.</p> <p>I dati presentati a supporto della proposta non consentono, in questa fase, di accoglierla. Si ritengono necessari ulteriori approfondimenti idraulici che potranno essere svolti in sede di variante urbanistica secondo le procedure di cui all'art. 18 delle norme di attuazione del PAI. Tali approfondimenti saranno funzionali alla corretta progettazione dell'intervento e consentiranno la definizione sia dello scenario attuale, sia di quello a seguito degli interventi di rimodellazione morfologica previsti nella fase di attuazione dell'intervento edilizio.</p>



Figura 3-4 – Stralcio aree P1/P2/P3 come proposte in modifica.

Per alcune delle osservazioni sopradescritte sono emerse ulteriori considerazioni, che si riportano nel seguito.

In merito all'osservazione avanzata da Valeria Rasati (relativa ad un ambito a destinazione agricola in comune di Calcinato), **AIPO (Altobello)** chiede di verificare la proprietà demaniale della zona sulla quale insiste l'opera di difesa segnalata nell'osservazione, anche in funzione delle necessarie attività di manutenzione successive. Su tale aspetto procederà la sede territoriale di Bergamo

Dopo l'esposizione dell'osservazione e relativa controdeduzione formulata dal Comune di Telgate, interviene l'Arch. **Yazin** per chiedere cosa si intenda per "aree già edificate". **M. Credali** risponde che si intendono le aree già edificate, inclusi i lotti liberi interclusi ed escluse le aree libere di frangia presenti al momento della delimitazione delle aree allagabili fatta, in questo caso, con lo studio di sottobacino e con il presente progetto di aggiornamento. Si evidenzia a tal proposito che le finalità del PAI e PGRA prevedono di gestire il rischio dove è già presente (contesti edificati che ricadono in aree allagabili), e di prevenirlo nelle aree libere allagabili evitando di mettere a rischio altre persone e beni lasciando al corso d'acqua il suo spazio.

Dopo l'esposizione della risposta alla prima osservazione formulata da AIPO, **Fernando Altobello** interviene per aggiungere le seguenti ulteriori considerazioni:

Sarebbe opportuno approfondire ulteriormente le condizioni di rischio e di danno atteso sulle aree poste a monte delle aree di laminazione, con particolare riferimento al tratto di fiume compreso dall'incile del lago e le prime aree di laminazione, previste in comune di Trescore Balneario. Di conseguenza definire sia la priorità delle opere da realizzare, sia le aree dove intervenire solamente con attività di protezione civile, con procedure codificate e debitamente inserite nel piano comunale/provinciale, ed in particolare:

- 1) le aree in cui non risulta opportuno restringere le aree di pertinenza fluviale;
- 2) le aree dove risulta essere opportuno intervenire solamente con attività non strutturali di protezione civile (con procedure codificate e debitamente inserite nel piano comunale/provinciale);
- 3) le aree residue in cui si ritiene opportuno realizzare degli interventi strutturali a mitigazione del rischio idraulico e la relativa scala di priorità.

A tale scopo si chiede la possibilità di inserire un richiamo a possibili integrazioni alla presente variante successivamente alle verifiche richieste, ma con una procedura più snella (da condividerne i contenuti).

Si ritiene inoltre opportuno specificare che l'attuazione delle fasce B di progetto saranno sottese prioritariamente alla realizzazione delle aree di laminazione e poi valutare eventuali ulteriori interventi locali.

Tutti gli approfondimenti segnalati dovrebbero partire da sopralluoghi dedicati per l'analisi di dettaglio delle criticità presenti lungo l'asta.

Tra ADBPO (**A. Colombo**), AIPO (**F. Altobello**) e Regione (**I. Tolone**), si discute in merito alla possibilità ed eventuale modalità da seguire per distinguere, negli elaborati di variante, i tratti di limite B di progetto che si attuano con opere (laminazioni a monte o opere locali) da quelli per i quali sono previste SOLO attività di protezione civile. Questo, come evidenziato correttamente sia da AIPO nell'osservazione che da ADBPo nella parte introduttiva della presente Conferenza, per non generare delle aspettative di protezione in aree per le quali NON è realisticamente possibile la realizzazione di opere di difesa. **A. Colombo** e **I. Tolone** ritengono che la pianificazione possa essere sempre aggiornata, sia in fase di progettazione degli interventi (procedura art. 28) che attraverso aggiornamenti degli strumenti di pianificazione, anche attraverso le procedure semplificate di cui all'art.

68, commi 4 bis e 4 ter del D. Lgs 152/2006. La variante in corso ha le sue tempistiche che devono tuttavia essere rispettate; si utilizzeranno pertanto le procedure di cui sopra.

In merito alle osservazioni relative all'ambito di trasformazione *in fieri* in comune di Palosco, si approfondiscono gli elementi a supporto della proposta di modifica. Il Comune, anche attraverso i professionisti incaricati (**G. Baldo**) evidenzia che l'area risulta difficilmente allagabile (si parla di pochi centimetri che potrebbero tracimare sopra la S.P. 94, che fa da barriera). Tali valori non giustificano il grado di pericolosità elevato assegnato all'area. Nello studio di sottobacino, per il Tirna, non sono state prodotte mappe dei tiranti e delle velocità e pertanto per gli approfondimenti ci si è basati sui tiranti disponibili determinati lungo l'affluente, svolgendo analisi e valutazioni topografiche e geometriche. Inoltre, nei modelli utilizzati nello studio c'è una discontinuità tra il LIDAR e il DTM, che è stata verificata attraverso un nuovo rilievo della zona. Posto che si può poi utilizzare la procedura dell'art. 18 e dell'allegato 4 alla d.g.r. 2616/2011 per approfondire l'analisi, si chiede di apportare la modifica in questa sede di variante. Sicuramente l'analisi di compatibilità idraulica che sarà fatta per l'intervento potrà approfondire la questione anche perché l'intervento medesimo prevede modifiche morfologiche dell'area a protezione della medesima. G. Baldo fa presente che nello studio di sottobacino non era presente una modellazione bidimensionale, solo un mododimensionale e da quella si è partiti.

I. Tolone riassume le criticità riscontrate nella proposta di modifica: il rilievo topografico aggiuntivo rappresenta uno degli elementi che possono essere portati a supporto di una proposta di modifica; anche le dinamiche idrauliche devono tuttavia essere approfondite. Un'altra criticità è rappresentata dal fatto che la proposta si riferisce anche al territorio del comune di Telgate, che a sua volta ha prodotto valutazioni diverse per questo stesso ambito. Terzo aspetto da considerare è che l'attuazione della trasformazione prevede comunque una variante urbanistica. Si è quindi valutato, con AdBPo e Autorità idraulica, che nell'ambito della variante si potranno opportunamente approfondire gli aspetti idraulici e proporre una modifica al PAI attraverso la procedura di cui all'art. 18 delle N.d.A. sulla base di elementi più solidi. **M. Credali** evidenzia inoltre che, come riportato nelle osservazioni pervenute, l'intervento, che prevede sovrallizi delle infrastrutture, dovrà essere progettato comunque sulla base di una analisi idraulica. Inoltre, le modifiche morfologiche introdotte, a loro volta determineranno variazioni nelle modalità di deflusso della piena che dovranno essere valutate. In sostanza, un approfondimento idraulico è necessario, comunque, per l'intervento e servirà anche per la proposta di modifica dell'area allagabile. Tale approfondimento evidenzierà sia lo stato di fatto che lo stato di progetto che potrà essere recepito nel PGT attraverso la medesima procedura di variante. Infine si evidenzia, come già segnalato per il comune di Telgate, che le mappe del PGRA prevedono che siano rappresentate le aree allagabili per tre tempi di ritorno. Anche se con tiranti ridotti, se l'area è allagabile per la piena centennale, deve essere rappresentata e classificata in modo coerente. Da ultimo si evidenzia che le proposte di riperimetrazione (in base alle linee guida di riferimento) devono essere riferite ad un tratto significativo del corso d'acqua, non al singolo lotto in intervento.

In assenza di ulteriori interventi relativi al progetto di aggiornamento al PAI, **l'Ing. Tolone** chiude la Conferenza Programmatica alle ore 13,00.

Allegati: presentazioni illustrate nel corso della Conferenza:

- Slide presentate all'incontro del 31 agosto 2021.

TORRENTE CHERIO

PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO **STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO** DEL BACINO DEL FIUME PO PAI E PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI PGRA

Incontro di presentazione

31 agosto 2021



Regione
Lombardia

www.regione.lombardia.it



Indice degli argomenti

- Introduzione sul percorso che ha portato al progetto di aggiornamento del PAI e PGRA
- Procedura e tempistiche
- Disponibilità degli elaborati di progetto
- Contenuti del progetto
- Modalità per formulare osservazioni
- Ricadute del progetto di aggiornamento

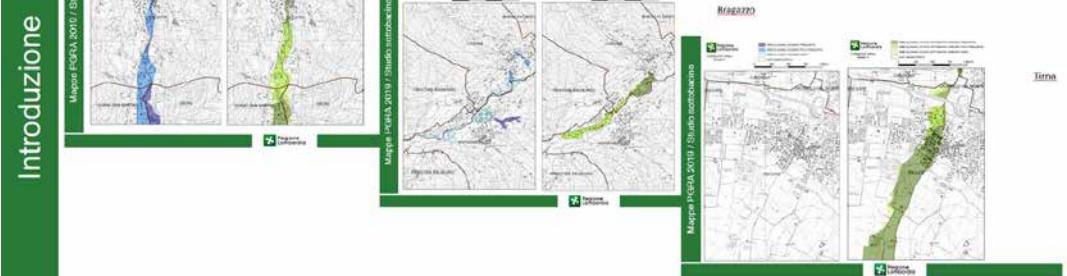
- Ricognizione sullo stato di aggiornamento della pianificazione di protezione civile

- L'Elaborato 8 del PAI «Tavole di delimitazione delle fasce fluviali» (DPCM 24 maggio 2001) non contiene la delimitazione delle fasce fluviali del Torrente Cherio; l'Elaborato 3 del PAI «
- L'Elaborato 2 «Atlante dei dissesti idraulici e idrogeologici» del PAI contiene la delimitazione delle aree in dissesto idraulico e idrogeologico
- Dal 2001 in poi, i Comuni hanno adeguato i propri strumenti urbanistici al PAI secondo le procedure di cui all'art. 18 delle Norme di Attuazione, individuando le aree in dissesto idraulico e idrogeologico a scala comunale
- 2004: l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha redatto uno studio di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Oglio da Sonico alla confluenza in Po e del suo affluente Cherio **dal lago d'Endine allo sbocco in Oglio** (Deliberazione C.I. ADBPO 12/2008) che diventa di riferimento:
 - per i Comuni (d.g.r. 7374/2008) per l'adeguamento dei propri strumenti di pianificazione
 - per l'Autorità idraulica per la progettazione di interventi di riduzione e prevenzione del rischio idraulico

- 2013 vengono predisposte le mappe di pericolosità e rischio del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE), che:
 - per il Torrente Cherio riprendono la delimitazione contenuta nello studio di fattibilità del 2004 e contenute nei PGT Comuni, qualora delimitate;
 - per gli affluenti riprendono le delimitazioni contenute nei PGT dei Comuni
- 2014 e 2016: il bacino del Torrente Cherio è stato interessato da esondazioni che hanno causato importanti danni
- 2017-2019: viene redatto lo Studio di sottobacino del Torrente Cherio che aggiorna il quadro conoscitivo con rilievi topografici, modellazioni idrauliche, verifiche di compatibilità di attraversamenti e scarichi e delimita le aree allagabili allo stato attuale del Torrente Cherio e affluenti con lo scopo di aggiornare sia il PAI e il PGRA, sia l'assetto di progetto
- 20 novembre 2019: inizia la fase attuativa dello studio
 - Tavolo 1 - Interventi (costruzione condivisa del programma di manutenzione)
 - Tavolo 2 - Variante PAI e PGRA – Pianificazione urbanistica
 - Tavolo 3 - Pianificazione di protezione civile



Tavolo 2 – Variante PAI – PGRA – incontro dell'11/3/2021



Messe in luce le differenze tra gli esiti dello studio di sottobacino, i contenuti dei PGT vigenti e le mappe del PGRA

Introduzione

Incontro dell'11/3/202: indicati gli obiettivi della variante

- PGRA - Mappe di pericolosità e rischio
 - Ambito RP per il Cherio
 - Ambito RSCM per gli affluenti
- PAI - Elaborato 2 - Aggiornamento delle aree Ee, Eb ed Em sugli affluenti rispetto alle attuali, proposte dai Comuni attraverso i loro PGT – componente geologica – carta PAI
- PAI - Elaborato 8 - Delimitazione delle fasce fluviali del Fiume Cherio con **definizione dell'assetto di progetto** (Cherio e affluenti)
- PAI – Elaborato 3 – Linee di assetto idrogeologico

Fasce fluviali sono il risultato dell'inviluppo di:

- aree allagabili per portate di piena a diverso tempo di ritorno
- aree sede di potenziale riattivazione di forme fluviali relitte non fossili
- aree di elevato pregio naturalistico, ambientale e di interesse storico, artistico, culturale strettamente collegate all'ambito fluviale.

Contengono la definizione dell'assetto di progetto (pianificazione opere e conseguente riduzione delle fasce)

Procedura e tempistiche della variante

Procedura e tempistiche della variante

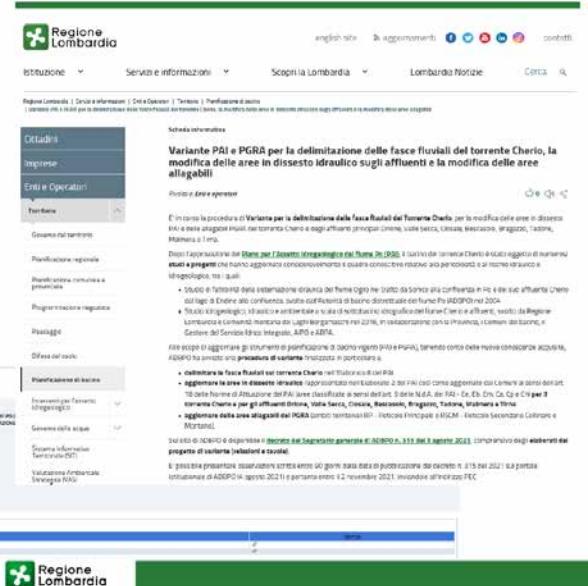
	Soggetto	Attività	Tempi
11/3/21	ADBPO, Regione, AIPO + soggetti che hanno partecipato alla redazione dello studio	Predisposizione degli elaborati di variante	Marzo – Giugno 2021
2	Conferenza Operativa ADBPO	Parere tecnico sul Progetto di variante	1 luglio 2021
3	ADBPO	Adozione del Progetto di variante	3 agosto 2021
31/08/21	Invio a Comuni, Province, ecc. con nota Z1.2021.0033721 del 06/08/2021 Stakeholder (Regione, Province, Comuni, Parchi, Comunità Montane, ecc.)	Invio Osservazioni formali Territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it	2 novembre 2021 Entro 3 mesi
4a	Regione Lombardia	Convocazione Conferenza programmatica per espressione parere su variante (con dgr)	Dicembre 2021 - Gennaio 2022
4b	Conferenza Operativa ADBPO	Parere tecnico sulla variante	
5	ADBPO	Approvazione variante	3 febbraio 2022 Entro 6 mesi
6			

Disponibilità degli elaborati del progetto

- allegati alla comunicazione Z1.2021.0033721 del 06/08/2021
- accessibili da:
 - [portale Regione Lombardia](#)
 - [portale ADBPo](#)
 - Geoportale della Lombardia (servizio di mappa [Varianti PAI – PGRA in corso](#))

Visione Dettagli Atto

ATTO: REGISTRO: BAND 2021 - VARIANTE 105
DODGTO: ADBPo 0033721 - A/R/0033721 - M/T: 105 - CIRCONFERENZA DELLA REGIONE DELL'AMBITO DI PROGETTO: SUL TERRITORIO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL RAVARO DEL TORRENT CHERIO DAL LAGO SEDRONE ALLA COPPIAIA NEL PARCO SULL'ALTO TEVERE
DATA PUBBLICAZIONE: 04-08-2021 - DATA PUBLISHING: 04-08-2021
LEGGI DOCUMENTO
VARIANTE 105
VARIANTE 105 - ATTO: REGISTRO: BAND 2021 - VARIANTE 105
DODGTO: ADBPo 0033721 - A/R/0033721 - M/T: 105 - CIRCONFERENZA DELLA REGIONE DELL'AMBITO DI PROGETTO: SUL TERRITORIO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL RAVARO DEL TORRENT CHERIO DAL LAGO SEDRONE ALLA COPPIAIA NEL PARCO SULL'ALTO TEVERE
NOME: A/R/0033721
REGISTRO: 105
VARIANTE: 105
TITOLI: 105
MATERIALI: 105
ATTI: 105
REGISTRO: 105
VARIANTE: 105
TITOLI: 105
MATERIALI: 105



Contenuti del progetto di aggiornamento

Contenuti del progetto di variante

- **Relazioni**
 - Relazione tecnica
 - Portate di progetto e profili di piena
- **Tavole**
 - Aree allagabili sugli affluenti (Tavv. da 1 a 6)
 - Aree allagabili sul Chero (Tavv. Da 1 a 4)
 - Fasce fluviali (Tavv. Da 1 a 4)
- **Decreto Segretario Generale ADBPo n. 315 del 3 agosto 2021 di adozione del progetto (pubblicato il 4 agosto 2021 sul sito ADBPo)**

Contenuti del progetto di variante

Contenuti del progetto di variante

Relazione tecnica

 MINISTERO DELL'AMBIENTE
PROTEZIONE DELLA NATURA E PAESAGGIO

Indice	
1 Premessa	2
2 Ambito territoriale della Variante e pianificazione di bacino riguardo	4
3 Studi e progetti di riferimento	6
4 Eventi di piena recenti	7
5 Assetto idrogeico, inquinologico, aspetti ambientali e quadro delle criticità e risposte	8
5.1 Tronco C1_3 dall'incile del fiume Adige a loc. Celerara	10
5.2 Tronco C1_2 da loc. Celerara alla confluenza degli affluenti Tedone e Malmera [Comune di Trescore Balneario e Vercurago]	11
5.3 Tronco C1_1 dalla confluenza degli affluenti Tedone e Malmera [al confine tra Trescore Balneario e Gorgate] alla confluenza del torrente Tima [in comune di Plesio]	15
5.4 Tronco C2_1 dalle confluenze dei torrenti Tima alle foce in Oglio [comune di Palazzo]	16
5.5 Caramanica [risoluzione degli intrecciamenti sul nome Chiaro]	17
5.6 Torrente Drapet	19
5.7 Torrente Valle Serca	20
5.8 Torrente Cossale	21
5.9 Torrente Vellu del Besicchio	22
5.10 Torrente Braganzo	28
5.11 Torrente Tedone	24
5.12 Torrente Malmera	27
5.13 Torrente Tima	28
6 Assetti di progetto:	30
6.1 Riuza Chiaro	30
6.2 Affluenti principali	36
7 Delimitazione delle fasce Periferia	41
7.1 Aggiornamento della delimitazione delle aree aliageabili del PGRA del Chiaro (Ambito territoriale IC)	42
7.2 Aggiornamento della delimitazione della area aliageabili del PGRA degli affluenti (Ambito territoriale IC/CM)	43
7.3 Aggiornamento dei limitatori 2 e 3 per fiume	44
7.4 Aggiornamento delle portate di progetto e dei profili di piene	45

 Regione
Lombardia

Portate di progetto e profili di piena

Indice	
1. Introduzione	1
2. Lavori di bonifica e di regimazione del bacino conosciuto	1
3. Lavori di bonifica	1
3.1. Acciaio inox	1
3.2. Montante di pioggia per la fluttuazione	1
4. Montante di pioggia per il fiume Cherio	1

La tabella 4 è "Puritana di piena per i corsi d'acqua principali del bacino dell'Oglio (Oglio, Mella e Cherio)" dell'Allegato "PROFILO DI PIENA" del PGRA e integrata ed aggiornata come di seguito indicato. Restano invariante le portate relative alla sezione del lago di Endine.

Tab.10: Portate di piena al colmo per i corsi d'acqua principali del bacino dell'Oglio (Oglio, Mella e Cherio)

Bacino	Corsa d'acqua	Prog. d'anno	Sezione	Superficie	Q20	Q500	Q900
			Cod.	Diametro	km ²	m ³ /s	m ³ /s
Oglio	Cherio	25.369	O_009	Lago di Endine	15,6	15,0	15,0
Oglio	Cherio	27.416	O_010	Endine	34,09	32,0	32,0
Oglio	Cherio	24.317	O_010	Vigorelli	31,54	92,3	48,5
Oglio	Cherio	21.874	O_011	Martina	48,95	186,2	121,7
Oglio	Cherio	19.208	O_012	Visone	79,84	330,0	238,6
Oglio	Cherio	14.000	O_014	Balestro			
Oglio	Cherio	11.093	O_016	Gariglio	110,25	180,5	180,5
Oglio	Cherio	11.093	O_016	Caronno Pertusella	114,75	187,4	248,2
Oglio	Cherio	8.005	O_017	Angolo	130,63	184,3	177,2
Oglio	Cherio	8.042	O_017	Pavesia	153,00	206,4	232,2
Oglio	Cherio	6.010	O_017	Endine Oglio	154,05	187,3	211,8

La tabella 3.5: "Profili di piena per il torrente Cheno" dell'Allegato "PROFILO DI PIENA" del PGRA è sostituita dalla tabella seguente, in cui sono riportate anche le sez della precedente tabella di PGRA.

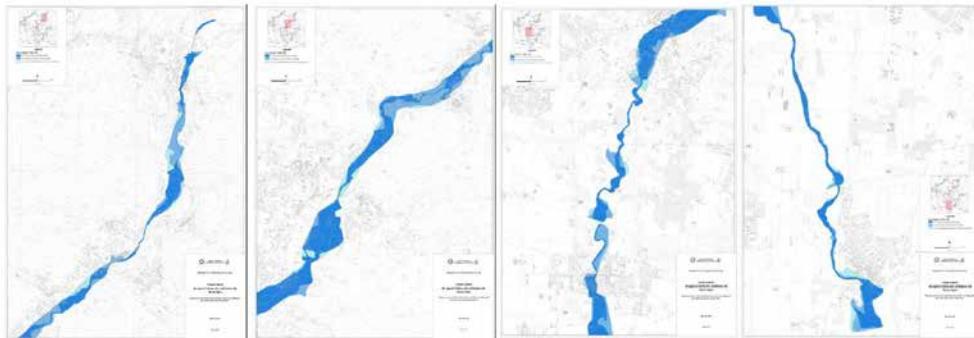
Tab. 3: profili di piena per il fiume Ongio nel tratto da Casazza (fusile del lago di Endine) alla foce in Oggia

Tab. 2: portate di piena per gli affluenti principali alla sezione di confluenza in Chiesa

Nome	Città	Superficie ha ²	GSI m ² /ha	GSI ² m ⁴ /ha ²	GSI ³ m ⁶ /ha ³
Chieri	Orte	7,08	33,6	20,1	14,6
Chieri	Sessa	6,75	6,7	9,8	12,0
Chieri	Cassio	1,52	4,1	6,6	7,8
Chieri	Bessone	1,53	11,7	17,2	21,0
Chieri	Broglio	3,00	6,1	9,3	11,3
Chieri	Talao	11,56	7,8	11,5	15,0
Chieri	Malmè	8,92	10,1	14,9	15,3

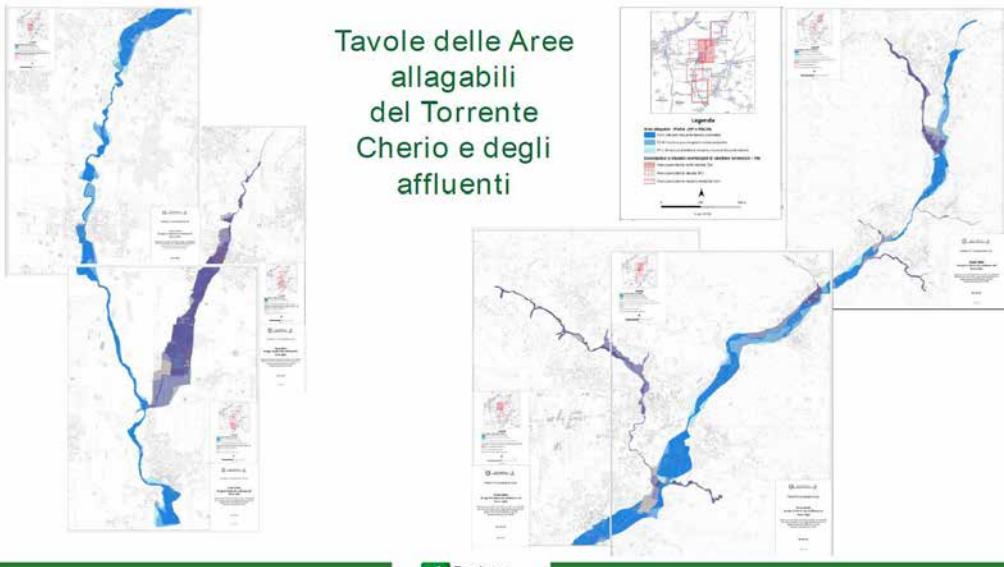
Contenuti del progetto di variante

Tavole delle Aree allagabili del Torrente Cherio

 Regione
Lombardia

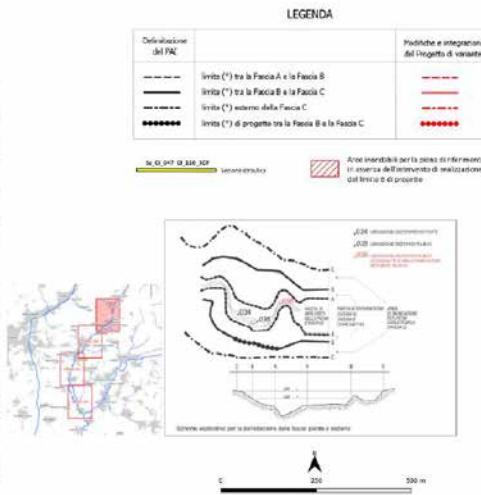
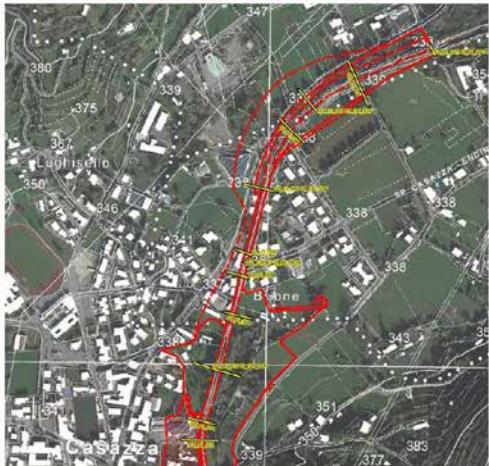
Contenuti del progetto di variante

Tavole delle Aree allagabili del Torrente Cherio e degli affluenti

 Regione
Lombardia

Contenuti del progetto di variante

Tavole delle Fasce fluviali del Torrente Cherio

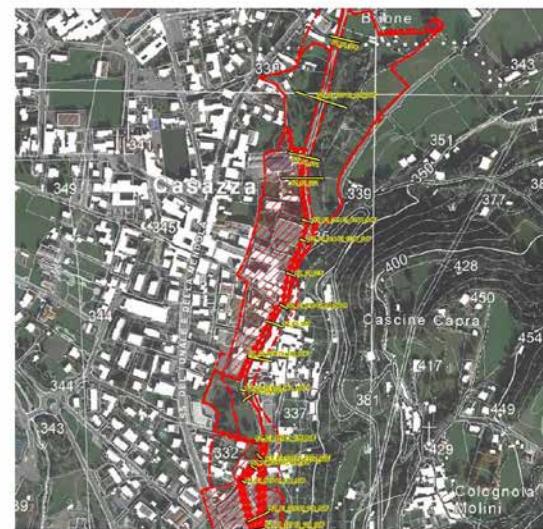


Contenuti del progetto di variante

Tavole delle Fasce fluviali del Torrente Cherio

Fasce B di progetto

Aree allagabili a tergo delle fasce B di progetto



- art. 4 del Decreto Segretario generale ADBPO n. 315 del 3 agosto 2021 «Pubblicazione del Progetto e fase di partecipazione attiva»
 - a) ADBPO pubblica il decreto e il progetto sul proprio sito istituzionale (4 agosto 2021)
 - b) Pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURL
 - c) Regione invia decreto e progetto a Comuni e Province per pubblicazione sui rispettivi albi pretori (6 agosto 2021)
 - d) Chiunque può inviare osservazioni scritte a territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it fino a 90 giorni consecutivi successivi al 4 agosto 2021 (2 novembre 2021)
 - e) Le osservazioni saranno istrutte da Regione e dalla Segreteria tecnico operativa dell'Autorità di Bacino distrettuale
 - f) Regione convoca una Conferenza programmatica alla quale sono invitati Comuni e Province che esprime un parere sul progetto di variante
 - g) Regione prende atto degli esiti della Conferenza programmatica ed esprime il proprio parere sul progetto di variante
 - h) Il Segretario Generale dell'ADBPO approva l'aggiornamento dei Piani entro 6 mesi dal 4 agosto previo parere favorevole della Conferenza operativa e previa acquisizione del parere regionale

Ricadute del progetto di aggiornamento

- art. 5 del Decreto Segretario generale ADBPO n. 315 del 3 agosto 2021 «Misure temporanee di salvaguardia per le aree interessate dal Progetto di aggiornamento in adozione»
 - Dal 4 agosto 2021 fino all'approvazione definitiva dell'aggiornamento in oggetto alle aree interessate dal Progetto di aggiornamento e non ancora sottoposte alle disposizioni vincolanti stabilite dalle vigenti norme di attuazione del PAI si applicano:
 - a) Le norme delle fasce fluviali alle aree ricadenti entro le medesime, delimitate per il solo Torrente Chero
 - b) Le norme di cui all'art. 9 delle N.d.A. del PAI alle aree allagabili individuate sugli affluenti
 - Per le aree di cui al comma precedente, sono fatti salvi gli interventi già autorizzati (o per i quali sia già stata presentata denuncia di inizio di attività ai sensi dell'art. 4, comma 7, del Decreto Legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come convertito in L. 4 dicembre 1993, n. 493 e s. m. i.) rispetto ai quali i relativi lavori siano già stati iniziati al momento di adozione del presente Decreto e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio

N.B. Le aree in disesso presenti nell'elaborato 2 del PAI relative a frane e conoidi NON vengono modificate e restano pertanto invariate e coerenti con le individuazioni presenti nella Componente geologica dei PGT.

Pianificazione di emergenza Riconoscimento Piani di Protezione civile

(DDS 4 agosto 2017 n.9819)

Nome comune	Presenza piano in archivio Sala operativa PC	Note	Riconoscimento piani approvati con DDC (DDS 4 agosto 2017 n.9819)
Berzo San Fermo	x	PI Valle Cavallina	2013
Bolgare	x		2014
Borgo di Terzo	x	PI Valle Cavallina	2013
Calcinate	x		2014
Carobbio degli Angeli	x	PI Valle Cavallina	2015
Casazza	x	PI Valle Cavallina	2013
Cenate Sopra	x	PI Valle Cavallina	2013
Cenate Sotto	x	PI Valle Cavallina	2013
Chiuduno	x	non ha scenario rischio idraulico	2010
Entratico	x	PI Valle Cavallina	2013
Gaverina Terme	x	PI Valle Cavallina	non risulta approvato dal comune
Gorlago	x	PI Valle Cavallina	2013
Grone	x	PI Valle Cavallina	non risulta approvato dal comune
Grumello del Monte			2012
Luzzana	x	PI Valle Cavallina	non risulta approvato dal comune
Monasterolo del Castello	x	PI Valle Cavallina	2014
Palosco	x		1998
Spinone al Lago	x	PI Valle Cavallina	2013
Trescore Balneario	x	PI Valle Cavallina+(aggiornamento comunale 2017)	2013
Vigano San Martino	x	PI Valle Cavallina	non risulta approvato dal comune
Telgate	x		2017
Zandobbio	x	PI Valle Cavallina	2014

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

D.d.s. 3 febbraio 2022 - n. 1071

Attuazione della d.g.r. XI/5685 del 15 dicembre 2021: approvazione dell'elenco del fabbisogno regionale per l'edilizia scolastica di Regione Lombardia - Tipologia 1. Costruzione di nuove scuole mediante demolizione e ricostruzione di edifici di cui all'art. 1 del d.m. 2 dicembre 2021, in esito all'avviso pubblico concernente manifestazione di interesse approvato con d.d.n. 18209 del 23 dicembre 2021 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

POLITICHE PER L'ISTRUZIONE E L'UNIVERSITÀ

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale e, in particolare, il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura, di cui alla d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che prevede, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo, la promozione della sicurezza e dell'innovazione nelle strutture scolastiche e formative, quale elemento prioritario per sostenere e favorire un efficace investimento sull'educazione dei giovani, la creazione di un sistema scolastico di qualità e una maggiore competitività del sistema socio-economico lombardo;

Vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», ed in particolare l'articolo 5, comma 1, lett. b) che attribuisce alla Regione, in un'ottica di sussidiarietà e partenariato con gli enti locali, la programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica e l'assegnazione dei relativi contributi;

Richiamato il decreto Ministro dell'Istruzione n. 343 del 2 dicembre 2021 «Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi» che definisce gli specifici criteri degli interventi in materia di edilizia scolastica e prevede una puntuale valorizzazione degli stessi attraverso progetti già inseriti nella programmazione regionale e selezionati attraverso una procedura di evidenza pubblica, oltre a prevedere al comma 3 dell'art. 5 che siano le stesse Regioni a individuare all'interno della propria programmazione regionale, da trasmettere al Ministero entro il 22 febbraio 2022, gli interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole di cui allo stesso art. 5;

Vista la d.g.r. XI/5685 del 15 dicembre 2021 «Piano Lombardia - Determinazioni in ordine all'utilizzo dei contributi per interventi relativi alle strutture edilizie delle istituzioni scolastiche e formative - Fondo ripresa economica - legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 - Approvazione dei criteri del bando «Spazio alla scuola» e programmazione regionale degli interventi di edilizia scolastica in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la quale all'Allegato «B» ha approvato i «Criteri per l'emissione di apposita «Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali in Lombardia», per la realizzazione di interventi secondo le seguenti tipologie, coerenti con le linee di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

Richiamata la nota del Ministero dell'istruzione m_pi.AOOODGEFID.U.0049157 del 16 dicembre 2021 con la quale il Ministero stesso meglio chiarisce gli interventi e le loro caratteristiche di cui all'articolo 5 del d.m. n. 343 del 2 dicembre 2021 citato, e individua quali interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole le seguenti tipologie:

- demolizione e ricostruzione di edifici scolastici;
- Interventi di solo adeguamento/miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam $\Rightarrow 0.6$;
- Interventi di adeguamento/miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam $\Rightarrow 0.6$ ed efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche;
- Interventi di solo efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche, purché l'immobile oggetto di intervento sia in possesso di certificato di collaudo delle strutture ai sensi delle NTC 2008 o delle NTC 2018 o sia stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica e presenti un IR= $\Rightarrow 0.6$.

- Interventi di solo efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche, purché l'immobile oggetto di intervento sia in possesso di certificato di collaudo delle strutture ai sensi delle NTC 2008 o delle NTC 2018 o sia stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica e presenti un IR= $\Rightarrow 0.6$.

Rilevata l'esigenza di predisporre un mero elenco regionale di interventi coerenti con le Linee di intervento del PNRR in materia di Edilizia scolastica, preliminare alla definizione del prossimo Programma regionale triennale di Edilizia scolastica, ai fini della loro valorizzazione all'interno degli Avvisi predisposti dal Ministero dell'Istruzione in attuazione del citato d.m. n. 343 del 2 dicembre 2021;

Dato atto che la citata d.g.r. n. 5685/2021 demanda a successivi provvedimenti dirigenziali della competente Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, lo svolgimento di tutte le attività necessarie per la relativa attuazione e, in particolare, l'emissione di un apposito Avviso pubblico contenente le modalità e i termini per la presentazione delle domande nonché dei termini afferenti agli adempimenti amministrativi connessi;

Visto il decreto dirigenziale n.18209 del 23 dicembre 2021 e s.m.i. con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico concernente la «Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali in Lombardia», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, redatto sulla base dei criteri definiti dalla predetta d.g.r. n. 5685/2021 in coerenza con la citata normativa nazionale (d.m. n. 343/2021 e relativa nota del Ministero dell'Istruzione del 16 dicembre 2021) e pubblicato sul BURL n. 52 del 30 dicembre 2021;

Visti il decreto dirigenziale n. 280 del 18 gennaio 2022 ed il Decreto Dirigenziale n. 317 del 18 gennaio 2022 di rettifica per meri errori materiali dell'Allegato A al decreto dirigenziale n. 18209 del 23 dicembre 2021;

Richiamato il punto C.2 dell'Allegato A al citato Avviso approvato con decreto dirigenziale n. 18209/2021 s.m.i. nel quale viene stabilito che:

- la tipologia di procedura utilizzata è di tipo valutativo;
- è prevista la nomina di un Nucleo di Valutazione da parte del Direttore generale prottempore della Direzione Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la scelta dei componenti del Nucleo di valutazione avviene previa sottoscrizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, secondo il modello contenuto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Transparenza (PTPCT) di Regione Lombardia;

Visto il decreto del Direttore Generale della Direzione Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione n. 803 del 28 gennaio 2022 di Costituzione, ai sensi del punto C.2 del citato Avviso, del Nucleo di Valutazione per l'istruttoria e valutazione di cui al punto C.3 delle Domande pervenute a seguito dell'Avviso pubblico approvato con Decreto dirigenziale n. 18209/2021 s.m.i.;

Verificato che entro il termine di scadenza di presentazione delle domande fissato dal punto C.1 dell'Allegato A al citato Avviso, sono pervenute attraverso la piattaforma informatica Bandi On Line all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it complessivamente n. 1344 domande di partecipazione, di cui n. 85 riferite alla Tipologia 1 «costruzione di nuove scuole mediante demolizione e ricostruzione di edifici di cui all'art. 1 del d.m. 2 dicembre 2021»;

Vista l'istruttoria e valutazione svolta dal Nucleo di valutazione regionale sulle domande pervenute a valere sulla Tipologia 1 dell'Avviso, come da documentazione agli atti della DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;

Ritenuto di acquisire e fare propri gli Esiti dell'istruttoria svolta dal Nucleo di Valutazione ai sensi del punto C.3 dell'Allegato A all'Avviso approvato con d.d.n. 18209/2021 s.m.i. e, pertanto, di approvare quali parti integranti e sostanziali del presente atto i seguenti Allegati:

- Allegato A - «Elenco delle proposte progettuali Non Ammesse»;
- Allegato B - «Elenco del fabbisogno regionale per l'edilizia scolastica di Regione Lombardia con valenza triennale per la Tipologia 1. «costruzione di nuove scuole mediante demolizione e ricostruzione di edifici di cui all'art. 1 del D.M. 343 del 2 dicembre 2021».

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 07 febbraio 2022

Dato atto che il citato Elenco di cui all'Allegato B, riferito alla Tipologia 1. «costruzione di nuove scuole mediante demolizione e ricostruzione di edifici di cui all'art. 1 del d.m. 2 dicembre 2021», preliminare alla definizione del prossimo Programma regionale triennale di Edilizia scolastica, costituisce una graduatoria ordinata in ordine cronologico delle proposte progettuali ritenute ammissibili, pervenute a seguito di Avviso pubblico di cui al d.d. 18209 del 23 dicembre 2021 e s.m.i., e pubblicato sul BURL n. 52 del 30 dicembre 2021;

Dato atto che l'approvazione dell'Elenco di cui all'Allegato B, riferito alla Tipologia 1. «costruzione di nuove scuole mediante demolizione e ricostruzione di edifici di cui all'art. 1 del d.m. 2 dicembre 2021» non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento viene assunto entro i termini previsti dal punto C.3.c dell'Avviso;

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di approvare gli Esiti dell'istruttoria svolta dal Nucleo di Valutazione ai sensi del punto C.3 dell'Avviso pubblico concernente la «Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di Edilizia scolastica degli enti locali in Lombardia» approvato con decreto dirigenziale n. 18209 del 23 dicembre 2021 s.m.i. e pubblicato sul BURL n. 52 del 30 dicembre 2021, quali parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui all':

- Allegato A – «Elenco delle proposte progettuali Non Ammesse»;
- Allegato B – «Elenco del fabbisogno regionale per l'edilizia scolastica di Regione Lombardia con valenza triennale per la Tipologia 1. «costruzione di nuove scuole mediante demolizione e ricostruzione di edifici di cui all'art. 1 del d.m. 343 del 2 dicembre 2021».

2. di dare atto che l'approvazione dell'Elenco regionale di cui all'Allegato B, costituisce una graduatoria ordinata in ordine cronologico delle proposte progettuali pervenute a seguito di Avviso pubblico, ritenute ammissibili a conclusione della valutazione svolta da un Nucleo appositamente costituito, avvenuta in coerenza con le Linee di intervento del PNNR in materia di Edilizia scolastica, preliminarmente alla definizione del prossimo Programma regionale triennale di Edilizia scolastica, ai fini della loro valorizzazione nell'ambito degli interventi previsti dal citato d.m. n. 343 del 2 dicembre 2021;

3. di dare atto che l'approvazione di questo provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla piattaforma informativa «Bandi OnLine» di Regione Lombardia.

Il dirigente
Francesco Bargiggia

_____ • _____

Allegato A

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RACCOLTA DEI FABBISOGNI RELATIVI AL PATRIMONIO DI EDILIZIA SCOLASTICA [Avviso con DDS n.18209 del 23/12/2021 - BURL n.52 del 30/12/2021]
ESITI DELL'ISTRUTTORIA ai sensi del punto C.3 della Manifestazione di interesse

ELENCO RIFERITO ALLA "TIPOLOGIA 1" DELLE PROPOSTE PROGETTUALI NON AMMESSE

Posizione	ID Domanda	Data Ora Invio a Protocollo	Tipo Ente	Denominazione Ente	Codice Fiscale	Titolo del Progetto	Codice mecc. ISTITUTO	Codice mecc. PES	NOTE
1	3420127	17/01/2022 12:54:32 496	Comune	NIARDO	81002370179	Scuola primaria	BSIC81900A	BSEE81905L	non ha superato la verifica di ammissibilità formale delle domande ai sensi del punto C.3.a
2	3416580	18/01/2022 15:48:27 435	Provincia	PAVIA	80000030181	REALIZZAZIONE DEL NUOVO LICEO DI BRONI	0180240241	0180240241	non ha superato l'istruttoria di valutazione tecnica delle domande ai sensi del punto C.3.b

Allegato B

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RACCOLTA DEI FABBISOGNI RELATIVI AL PATRIMONIO DI EDILIZIA SCOLASTICA [Avviso con DDS n.18209 del 23/12/2021 - BURL n.52 del 30/12/2021]
ESITI DELL'ISTRUTTORIA ai sensi del punto C.3 della Manifestazione di interesse

ELENCO RIFERITO ALLA "TIPOLOGIA 1" DELLE PROPOSTE PROGETTUALI AMMESSE

Posizione	ID Domanda	Data Ora Invio a Protocollo	Tipo Ente	Denominazione Ente	Codice Fiscale	Titolo del Progetto	Codice mecc. ISTITUTO	Codice mecc. PES	SPESA Ammissibile proposta
1	3408548	13/01/2022 17:35:16 734	Comune	SARONNO	00217130129	Realizzazione della nuova scuola primaria G. Rodari	VAIC84700E	VAEE84704Q	8.550.840,60 €
2	3410641	13/01/2022 18:03:24 585	Comune	VESTONE	00948680178	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO ED ENERGETICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "F. GLISENTI" DI VIA MOCENIGO MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE NEL SITO	BSIC8AE003	BSMM8AE014	6.540.000,00 €
3	3415056	14/01/2022 12:24:03 956	Comune	ERBUSCO	00759960172	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA MEDIA DI ERBUSCO	BSIC84000Q	BSMM84002T	6.997.200,00 €
4	3417748	14/01/2022 12:29:58 530	Provincia	CREMONA	80002130195	I.I.S. J.TORRIANI DI CREMONA – Lavori di demolizione di porzione delle officine ex fonderia e ricostruzione ad uso laboratori ed aule didattiche	CRTF00401P	CRTF00401P	3.775.000,00 €
5	3416925	15/01/2022 09:42:15 023	Comune	PIAN CAMUNO	00641410170	REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO DELLA FRAZIONE BEATA DEL COMUNE DI PIAN CAMUNO	0171420676	BSIC80800X	3.500.000,00 €
6	3418874	15/01/2022 11:50:46 036	Comune	MADIGNANO	00302860192	NUOVA SCUOLA PRIMARIA "PADRE REGINALDO GIULIANI"	CREE805032	CRIC80500T	4.045.000,00 €
7	3419014	17/01/2022 10:18:44 471	Comune	BRESSANA BOTTARONE	00447770181	NUOVO PLESSO SCOLASTICO NEL CAPOLUOGO	0180231000	PVIC82300T - PVEE82301X	4.951.064,60 €
8	3417849	17/01/2022 10:52:39 653	Comune	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	00152550208	RIQUALIFICAZIONE POLO SCOLASTICO SAN PIETRO: NUOVA COSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA SAN PIETRO E DEMOLIZIONE SCUOLA ESISTENTE	MNIC80700P	MNEE80701R	10.579.098,63 €
9	3418450	17/01/2022 11:06:43 046	Comune	PAULLO	84503130159	Ampliamento scuola primaria G. Mazzini e demolizione scuola primaria A. Negri	MIIIE8A203T	MIIC8A200N	4.370.000,00 €
10	3421631	17/01/2022 12:15:16 133	Comune	MILANO	01199250158	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI VIALE SARCA 24 (MUNICIPIO 9) – DEMOLIZIONE, BONIFICA E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO	MIIIC8DG00L	MIMM8DG01N	12.460.000,00 €
11	3418554	17/01/2022 12:24:40 964	Provincia	Lodi	92514470159	INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA: NUOVO PLESSO SCOLASTICO "L. EINAUDI" VIA PERGOLESI LODI (LO)	LORC01000Q	LORC01000Q	18.093.255,00 €
12	3422263	17/01/2022 13:21:39 919	COMUNE	GORLAGO	0251880167	Demolizione e ricostruzione del complesso scolastico statale "Aldo Moro" di Gorlago	BGEE84902R - BGMM84901P	BGIC84900N - BGIC84900N	8.100.000,00 €
13	3411736	17/01/2022 13:30:37 971	Comune	BOTTANUO	00321940165	Nuova scuola secondaria di primo grado "Canonica Finazzi"	0160340508	BGIC88000N	5.600.000,00 €
14	3415801	17/01/2022 13:43:22 836	Comune	MONTE CREMASCO	0012220197	REALIZZAZIONE DI NUOVA SCUOLA PRIMARIA MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU	CRIC82800E	CREE82803P	3.185.280,00 €
15	3418557	17/01/2022 13:54:04 139	Comune	BRESCIA	00761890177	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO PUBBLICO ADIBITO AD USO SCOLASTICO	BSEE88402L	BSIC88400D	3.588.000,00 €
16	3420194	17/01/2022 14:37:06 231	Comune	CARAVAGGIO	00272830167	REALIZZAZIONE DI NUOVA SCUOLA PRIMARIA PRESSO L'AREA DEL CENTRO CIVICO DI SAN BERNARDINO PREVIO DEMOLIZIONE DELL'EX CPH	BGIC83500Q	160530029	1.220.000,00 €
17	3413443	17/01/2022 15:20:50 485	Comune	VARESE	00441340122	Costruzione della nuova scuola Primaria Galilei mediante sostituzione edilizia in situ	VAIC872007	VAEE87203B	5.227.200,00 €
18	3418920	17/01/2022 15:45:09 088	Comune	CASTRONNO	00246280125	NUOVA COSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA	VAIC83700X	VAEE837023	6.000.000,00 €
19	3416956	17/01/2022 16:52:01 662	Comune	CASTEL GOFFredo	81001030204	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI I ^o GRADO "VIRGILIO"	MNIC80300B	MNMMB80301C	10.995.000,00 €
20	3423202	17/01/2022 16:54:30 361	COMUNE	NAVE	80008790174	Realizzazione nuova Scuola Secondaria di Primo Grado Galileo Galilei del Comune in Via Bartolomeo Giacomin, 12	BSIC85300T	BSMM85301V	12.673.000,00 €
21	3420051	17/01/2022 17:38:30 890	Comune	TRESCORE BALNEARIO	00407800168	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU DELL'EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	BGMM883016	BGEE883028	23.300.000,00 €
22	3410156	17/01/2022 17:49:05 326	Comune	AZZANO SAN PAOLO	00681530168	ACCORPAMENTO DEL POLO SCOLASTICO COMUNALE IN UN MEDESIMO LOTTO FUNZIONALE	BGIC82300D - BGEE82301G	0160160385 - BGIC82300D BGEE82301G	3.866.000,00 €

23	3416050	17/01/2022 19:10:17 184	Comune	BOVISIO MASCIAGO	03959350152	Tutti in classe A Bovisio Masciago	1080100903	MBIC86800E	9.236.160,00 €
24	3422628	18/01/2022 08:31:43 458	COMUNE	MONZAMBANO	00159460203	III LOTTO POLO SCOLASTICO: NUOVA SCUOLA SECONDARIA	0200361415	MN1C804007	4.250.000,00 €
25	3417968	18/01/2022 08:35:23 975	Comune	DALMINE	00232910166	Demolizione della scuola dell'infanzia "Beretta Molla" di Via Fratelli Chiesa 3, per futura ricostruzione in nuovo sito	0160910110	BGAA8AB021	2.611.200,00 €
26	3419577	18/01/2022 08:37:57 804	Comune	DALMINE	00232910166	Demolizione della scuola primaria "Manzoni" di Via Don Cortesi, per futura ricostruzione in loco	0160910716	BGEE8AC011	8.510.400,00 €
27	3419604	18/01/2022 08:40:26 027	Comune	DALMINE	00232910167	Demolizione della scuola secondaria di primo grado "Camozzi-succursale di Sabbiò" di Via Divisione Acqui, per futura ricostruzione nello stesso sito	0160910717	BGM8BAC01X	960.000,00 €
28	3419627	18/01/2022 08:42:29 046	Comune	DALMINE	00232910169	Demolizione della scuola secondaria di primo grado "Aldo Moro" di Via Olimpiadi, per futura ricostruzione in loco	160910540	BGMM8AB014	10.320.000,00 €
29	3419617	18/01/2022 08:44:25 837	Comune	DALMINE	00232910168	Demolizione della scuola primaria "Dante Alighieri" di Santuario, per futura ricostruzione in nuovo sito	0160910463	BGEE8AB026	5.239.200,00 €
30	3419639	18/01/2022 08:46:21 294	Comune	DALMINE	00232910166	Demolizione della scuola dell'infanzia "Manzu" di Via Alfieri, per futura ricostruzione in loco	0160910109	BGAA8AB01X	2.280.000,00 €
31	3414025	18/01/2022 09:18:58 766	Comune	DESENZANO DEL GARDA	00575230172	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA "L. LAINI" MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA	BSIC8AA00Q	BSEE8AA02V	9.800.000,00 €
32	3417493	18/01/2022 09:48:32 094	Comune	COMO	80005370137	DEMOLIZIONE DI UN EDIFICIO SCOLASTICO DISMESSO E REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO SCOLASTICO CONTENENTE LA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA SECONDARIA DI 1 ^o GRADO NELLA FRAZIONE DI SAGNINO	130750438		13.210.000,00 €
33	3414564 *	18/01/2022 09:56:13 629	Comune	TREVIOLÒ	00330220161	REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO	0162200619	0162200001	11.250.000,00 €
34	3421486	18/01/2022 10:02:46 847	Comune	PAVONE DEL MELLA	00759970171	Costruzione nuova scuola secondaria di primo grado A. Canossi mediante demolizione e ricostruzione	BSIC894004	BSMM894015	5.500.000,00 €
35	3423230	18/01/2022 10:24:26 546	COMUNE	OFFANENGÖ	00299140194	Nuova scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri"	CRIC80500T	CRMM80501V	8.390.090,85 €
36	3416063	18/01/2022 10:37:09 985	Comune	PIOLTELLO	83501410159	OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA. LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU DELLA SCUOLA PRIMARIA DI VIA GALILEI.	MIIC8BL00C	MIEEBL038	5.500.000,00 €
37	3412898	18/01/2022 10:43:46 927	Comune	TRAVAGLIATO	00293540175	NUOVA REALIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "L. DA VINCI"	017880840		12.350.000,00 €
38	3412644	18/01/2022 10:46:51 166	Comune	PARABIAGO	01059460152	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO SCUOLA PRIMARIA VIA BRESCIA	MIIC8FG00T	MIEE8FG01X	10.420.000,00 €
39	3411367	18/01/2022 10:54:52 969	Comune	CANZO	00499820132	REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO	COIC803003	COMM803025 - COEE803059	12.285.800,00 €
40	3413592	18/01/2022 10:57:41 506	Comune	CASSANO MAGNAGO	82007050121	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA RODARI	VAIC86700Q	VAEE86702V	7.050.000,00 €
41	3423461	18/01/2022 11:06:51 373	Comune	Somma Lombardo	280840125	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU PER FORMAZIONE NUOVA SCUOLA RODARI	VAIC83800Q	VAEE83813B	6.789.713,60 €
42	3408810	18/01/2022 11:12:29 289	Comune	FORESTO SPARSO	00669020166	Demolitione e ricostruzione in situ di edificio scolastico adibito a scuola primaria e secondaria di primo grado del Comune di Foresto Sparso (BG)	BGIC891004	BGEE891016 - BGMM891026	6.000.000,00 €
43	3422909	18/01/2022 11:19:19 330	COMUNE	CAIRATE	00309270122	Realizzazione nuovo polo scolastico a Cairate	VAEE809063 - VAMM80903V	VAIC80900Q	10.600.000,00 €
44	3416121	18/01/2022 11:20:34 366	Comune	CONCOREZZO	03032720157	COSTRUZIONE DELLA NUOVA SCUOLA PRIMARIA DI VIA OZANAM	MBIC8SDM00A	MBEE8DM02D	13.440.000,00 €
45	3406424	18/01/2022 11:30:28 558	Comune	GUSSAGO	00945980175	Istituto Scolastico A. Venturelli: intervento di demolizione e ricostruzione della scuola secondaria di primo grado di proprietà del Comune di Gussago	0170810140 - BSIC88900L	BSMM88901N	8.711.550,00 €
46	3420219	18/01/2022 11:39:06 080	Comune	COMEZZANO-CIZZAGO	00852420173	demo-ricostruzione scuola secondaria di primo grado	0170600912	BSMM86202P	4.928.000,00 €
47	3419228	18/01/2022 11:41:28 502	Comune	ROMANO DI LOMBARDIA	00622580165	demolitione e ricostruzione di edificio esistente	BGIC896007	BGIC896007	5.150.000,00 €
48	3417699	18/01/2022 11:42:25 908	Comune	CARUGATE	02182060158	Demolitione e ricostruzione in situ di palazzina adibita a spazi laboratori polifunzionali e di segreteria	MIIC8BJ003	MIMMB8BJ014	1.500.000,00 €
49	3424167	18/01/2022 11:46:39 071	Comune	CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO	8911820960	Demolitione e ricostruzione sede succursale istituto P. Frisi - via Amoretti 61/63 Milano.	MIIS058007	MIRC05851G	24.000.000,00 €
50	3422400	18/01/2022 11:51:10 991	COMUNE	RODANO	83503550150	Demolitione e ricostruzione scuola primaria di Rodano	MIEBBN027	MIIC8BN004	3.672.390,00 €

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 07 febbraio 2022

51	3419061	18/01/2022 11:51:20 332	Provincia	Sondrio	80002950147	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICO SEDE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "CROTTA CAURGA" DI CHIAVENNA (SO)	0140181970	SORH040004	2.400.000,00 €
52	3422162	18/01/2022 12:00:54 931	Comune	BERGAMO	80034840167	Intervento di demolizione e ricostruzione Scuola Primaria Scuri in via dei Gallari, Bergamo	BGICBAF00A	BGEE8AF01C	6.475.000,00 €
53	3422230	18/01/2022 12:13:38 152	Comune	PRADALUNGA	80006370169	PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO IN VIA ALDO MORO	BGICB990008	0161730700	8.427.898,68 €
54	3423950	18/01/2022 12:15:02 245	Comune	Sant'Omobno Terme	3990160164	Demolizione e Ricostruzione scuola primaria di Mazzoleni	BGICB7200P	BGEE872118	1.381.000,00 €
55	3422302	18/01/2022 12:46:34 822	COMUNE	MONTIRONE	80012470177	Demolizione e ricostruzione di nuovo edificio scolastico ed ampliamento mensa	BSICB4500V	BSEE845022	4.789.980,00 €
56	3424933	18/01/2022 13:00:40 267	Provincia	Brescia	80008750178	I.I.S. COSSALI IN COMUNE DI ORZINUOVI. REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICO SCOLASTICO II ^o LOTTO	BSIS01300G	BSIS01300G - BSPS013012 BSR013017 - BSTD01301T BSTP013014	€ 1.800.000,00
57	3424954	18/01/2022 13:01:04 845	Comune	MONTIRONE	80012470177	Demolizione e ricostruzione di nuovo edificio scolastico ed ampliamento mensa	BSICB4500V	BSEE845022	€ 4.789.980,00
58	3413691	18/01/2022 13:07:17 879	Comune	SUZZARA	00178480208	REALIZZAZIONE NUOVA SEDE SCOLASTICA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU	MNIEC82400C	MNIEC82401E - MNMM82401D	14.000.000,00 €
59	3425026	18/01/2022 13:13:55 211	Provincia	Brescia	80008750178	I.I.S. COSSALI IN COMUNE DI ORZINUOVI. REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICO SCOLASTICO III ^o LOTTO	BSIS01300G	BSIS01300G - BSPS013012 BSR013017 - BSTD01301T BSTP013014	€ 2.000.000,00
60	3416854	18/01/2022 13:15:38 302	Comune	Ostiano	00322970195	Realizzazione Nuova Scuola Primaria e Secondaria Inferiore	CRMM809038	CRIC809005	6.946.000,00 €
61	3413524	18/01/2022 13:18:01 424	Comune	PERO	86502820151	Demolizione e costruzione di un nuovo polo scolastico	MIICB87BT007	150170010	14.900.000,00 €
62	3411701	18/01/2022 13:19:48 487	Comune	GADESCO PIEVE DELMONA	00304890197	SCUOLA PRIMARIA DI GADESCO PIEVE DELMONA (CR)	CRIC809005	CREE80904A	3.360.000,00 €
63	3415762	18/01/2022 13:36:38 644	Comune	LIMBIATE	83005620154	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ANTONIO GRAMSCI DI VIA PUCINNI E DEMOLIZIONE DELLE AULEE ESISTENTI	MBICB8F900A	MBMM8F901B	3.610.000,00 €
64	3414551	18/01/2022 14:06:17 490	Comune	CONCESIO	00350520177	DEMOLIZIONE E NUOVA REALIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA DI CA' DE BOSIO	BSEE828017	BSICB82005	3.840.000,00 €
65	3420079	18/01/2022 14:08:38 793	Comune	MORENGO	83001310164	REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO	BGEE825039	BGEE825039	6.000.000,00 €
66	3415547	18/01/2022 14:12:01 604	Comune	TURBIGO	86004290150	Nuova Scuola Primaria	MIICB836006	MIEE836018	5.652.568,00 €
67	3425052	18/01/2022 14:13:37 879	Comune	BOLGARE	00240930164	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE ALA EST SCUOLA PRIMARIA	BGICB40007	BGEE840019	€ 2.765.000,00
68	3414121	18/01/2022 14:21:07 846	Comune	TELGATE	00240940163	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "NOLI MARENZI"	BGICB85200D	BGMM85201E	4.736.237,94 €
69	3425269	18/01/2022 14:45:08 108	Unione di comuni	UNIONE DEL DELMONA	93058170197	NUOVA SCUOLA INFANZIA E NIDO COMUNE DI PERSICO DOSIMO (CR)	CRICB82300B	CRAA823018	€ 2.640.000,00
70	3417529	18/01/2022 14:51:28 098	Comune	BARANZATE	04669050967	Costruzione scuola primaria "G.Rodari" di via Mentana mediante demolizione e ricostruzione	MIICB8A900C	MIEE8A901E	14.510.977,80 €
71	3410023	18/01/2022 14:52:52 188	Comune	FORNOVO SAN GIOVANNI	84002310161	NUOVO CAMPUS SCOLASTICO CON STRUTTURE SOVRACCUMULATI PER L'AGGRESSIONE, LO SVILUPPO E LA SOCIALITA' PERMANENTE DEI MINORI	BGICB85800C	BGICB85800C	6.100.000,00 €
72	3424427	18/01/2022 15:03:08 598	Comune	GHISALBA	709980163	DEMOLIZIONE CON RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "DA VINCI" DI GHISALBA	BGEE85901A	BGICB859008	7.673.000,00 €
73	3423626	18/01/2022 15:09:37 170	Comune	Nerviano	864790159	Campus Scuola Via Roma/Diaz/Da Vinci	MIICB85300X	MIEE853023 - MIMM853011	16.100.000,00 €
74	3423864	18/01/2022 15:09:52 603	Comune	Brembate	298890161	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA SAN FERMO N. 5	160371246	BGAA829019	2.203.000,00 €
75	3424347	18/01/2022 15:16:44 866	Comune	RHO	893240150	RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA SANTE ZENNARO DI VIA DALMAZIA	MIIIC8FF002	MIEE8FF014	5.524.500,00 €
76	3424508	18/01/2022 15:23:23 898	Comune	LA VALLETTA BRIANZA	94035580136	Ampliamento Scuola Primaria di Via Vittorio Veneto in Comune di La Valletta Brianza, con formazione di nuova biblioteca	LCEE80901T	LCICB80900Q	3.265.000,00 €
77	3421609	18/01/2022 15:24:50 205	Comune	BONATE SOTTO	82000620169	NUOVA SCUOLA PRIMARIA STATALE "ALCIDE DE GASPERI"	BGICB8700R	BGEE82701V	7.180.000,00 €
78	3425161	18/01/2022 15:30:35 669	Provincia	Sondrio	80002950147	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEI LABORATORI DIDATTICI DELL'ISTITUTO MATTE DI SONDRIO - COMPLETAMENTO	0140613001	SOTF01000L	€ 3.500.000,00

79	3423428	18/01/2022 15:38:51 316	Comune	Rozzano	1743420158	Realizzazione nuova scuola primaria di via Mincio	MIIC8GG00C	MIEE8GG01E	1.255.461,14 €
80	3424818	18/01/2022 15:42:21 009	Comune	VERDELLINO	00321950164	REALIZZAZIONE CAMPUS SCOLASTICO SCUOLE PRIMARIE DI ZINGONIA MEDIANTE AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN ZINGONIA	BGIC88600L	BGEE88602Q	€ 3.000.000,00
81	3423235	18/01/2022 15:43:59 473	COMUNE	LAZZATE	03611240155	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "M.RICCI"	MBIC864007	MBMM864018	8.400.000,00 €
82	3421599	18/01/2022 15:49:25 195	Comune	CORVINO SAN QUIRICO	00460370182	La nuova scuola primaria "Alfonso Corti"	PVEE82403T	PVIC82400N	2.810.000,00 €
83	3421674	18/01/2022 15:49:48 611	Comune	SONDRIO	00095450144	NUOVA SCUOLA PRIMARIA PRESSO IL POLO SCOLASTICO TORELLI IN VIA DON P.LUCCHINETTI A SONDRIO	SOIC82000G	SOEE82005T	5.150.000,00 €

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 07 febbraio 2022

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 27 gennaio 2022 - n. 752

D.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 30 settembre 2019 n. 13795. Modifica parziale del decreto n. 15003 del 6 novembre 2021 e ammissione a finanziamento delle domande ID 1127 e ID 1135

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DI FILIERE AGROALIMENTARI E ZOOTECNICHE, SERVIZIO FITOSANITARIO E POLITICHE ITTICHE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 5591 del 19 maggio 2020 avente ad oggetto «Definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e ripartizione fra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti de minimis concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli. (20A03244);»;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. XI/1963 del 22 luglio 2019 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento attivato presso Finlombarda s.p.a. Sostituzione dei criteri di attribuzione dell'agevolazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. X/5316 del 20 giugno 2016»;
- il d.d.u.o. n. 12629 del 6 settembre 2019 avente ad oggetto «Approvazione incarico a Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019», con il quale si affida a Finlombarda s.p.a. la responsabilità dell'assistenza tecnica, della gestione amministrativa e contabile del fondo, delle procedure operative di istruttoria e di erogazione dei contributi, della reportistica e monitoraggio del fondo e dei contributi;
- il d.d.u.o.n. 13795 del 30 settembre 2019 avente ad oggetto «Approvazione del bando per le operazioni di gestione del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n XI/1963 del 22 luglio 2019»;
- il d.d.u.o. n. 15003 del 6 novembre 2021 «D.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019 – Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 30 settembre 2019 n. 13795. 16° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie»;

Dato atto che in relazione alle domande presentate a partire dal 4 ottobre 2019 per il credito di funzionamento, con nota n. M1.2021.0170622 del 7 settembre 2021, agli atti dell'Unità Organizzativa, Finlombarda s.p.a. ha trasmesso l'elenco n. 16 riportante l'esito istruttorio di 18 domande di contributo, di cui n. 17 con esito positivo e n. 1 giudicata non ammissibile;

Dato atto che la Unità Organizzativa Sviluppo di filiere agroalimentari e zootecniche, servizio fitosanitario e politiche ittiche ha provveduto a espletare le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti «de minimis» in coerenza con quanto disposto dall'articolo 52 della legge n. 234/2012, così come stabilito dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017 n. 115, effettuando le visure ivi prescritte;

Riscontrato che dall'esame delle visure sopracitate è emerso che la Società Agricola Innova di Premoli Lorenzo e Martina s.s. (ID Domanda 1127) e l'Azienda Agricola Bovis di Bocchi Mario (ID Domanda 1135) hanno già percepito dei contributi soggetti al regime «de minimis» previsto dal Reg. (UE) n. 316/2019, i quali, sommati a quelli attualmente richiesti, portano al superamento della soglia di € 25.000,00 concessa a un'impresa unica nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari;

Considerato che:

- alle sopra richiamate ditte è stato comunicato, con nota Prot. M1.2021.0187055 del 11 ottobre 2021 e Prot. n. M1.2021.0199732 del 9 novembre 2021 agli atti della scrivente Unità Organizzativa, sia l'esito negativo dell'istruttoria che

la modalità di partecipazione al procedimento amministrativo come previsto dall'art. 10 bis della l. 241/90 e s.m.i.;

• la Società Agricola Innova di Premoli Lorenzo e Martina s.s. (ID Domanda 1127) non si è avvalsa della soprarchiamata possibilità nei termini ivi stabiliti ed è stata inserita tra le aziende non ammesse a finanziamento - Allegato 2 del decreto n. 15003 del 6 novembre 2021;

• l'Azienda Agricola Bovis di Bocchi Mario (ID Domanda 1135) si è avvalsa di detta possibilità inviando le proprie memorie in data 26 ottobre 2021 con protocollo n. M1.2021.0193923, chiedendo ulteriori 30 giorni di tempo per approfondire ed eventualmente correggere la propria posizione in SIAN per non incorrere nel superamento della soglia di € 25.000,00 prevista dal regime «de minimis». Tale periodo di sospensione è stato concesso con il decreto n. 15003 del 6 dicembre 2021;

Viste inoltre le successive comunicazioni della:

- Società Agricola Innova di Premoli Lorenzo e Martina s.s. (ID Domanda 1127) pervenuta in data 10 dicembre 2021 prot. n. M1.2021.0212939 del 13 dicembre 2021, nella quale si è stabilito che la mancata risposta entro i termini alla precedente comunicazione è dovuta a un mero errore materiale, e si riporta la domanda di rideterminazione dell'importo richiesto a contributo;
- l'Azienda Agricola Bovis di Bocchi Mario (ID Domanda 1135) pervenuta in data 7 dicembre 2021 prot. n. M1.2021.0212041 del 9 dicembre 2021 nella quale si richiede la rideterminazione dell'importo richiesto a contributo;

Ritenuto che le memorie sopra riportate possono essere accolte per entrambe le aziende, modificando parzialmente il decreto n. 15003 del 6 novembre 2021 e ammettendo le stesse a finanziamento;

Dato atto che l'Unità Organizzativa Sviluppo di filiere agroalimentari e zootecniche, servizio fitosanitario e politiche ittiche ha provveduto a espletare nuovamente le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti «de minimis» in coerenza con quanto disposto dall'articolo 52 della legge n. 234/2012, così come stabilito dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017 n. 115, effettuando le visure ivi prescritte e le registrazioni dei beneficiari dei contributi come da codici riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine di 90 giorni stabilito al paragrafo C.3.4 del bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, approvato con d.d.u.o.n. 13795/2019;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Unità Organizzativa «Sviluppo di filiere agroalimentari e zootecniche, servizio fitosanitario e politiche ittiche», attribuite con Deliberazione della Giunta Regionale n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

DECRETA

1. di modificare parzialmente il decreto n. 15003 del 6 novembre 2021 e di approvare gli esiti delle istruttorie svolte da Finlombarda s.p.a. e dall'U.O. Sviluppo di filiere agroalimentari e zootecniche, servizio fitosanitario e politiche ittiche, risultanti dall'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, composto da n. 2 domande con esito positivo e ammesse a finanziamento per un importo complessivo pari a € 13.910,25;

2. di concedere le agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento, previste dal bando approvato con d.d.u.o.n. 13795 del 30 settembre 2019, quali aiuti ai sensi del regime «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione, come riportato nell'allegato 1;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 15003 del 6 novembre 2021 che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

4. di fare salvo quant'altro stabilito dal decreto n. 15003/2021;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per i successivi adempimenti;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale internet della Regione Lombardia, indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it>.

Il dirigente
Andrea Azzoni

— • —

Allegato 1

CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO

d.d.u.o. n. 13795/2019 - Revisione 16° elenco

(Aiuti ai sensi del regime "de minimis" nel settore agricolo di cui al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione)

N	ID DOMANDA	IMPRESA AGRICOLA	INDIRIZZO	P IVA	ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTO FINANZIAMENTO	TASSO APPLICATO %	AGEVOLAZIONE FINANZIARIA CONCESSA	Codice Visura Aiuti de minimis VERCOR	Codice Visura Aiuti VERCOR	Codice Registrazione Aiuti de minimis
1	1127	SOC.AGR. INNOVA DI PREMOLI LORENZO E MARTINA SS	CASCINA RAVAIOLA 2 - 24040 - ARZAGO D'ADDA (BG)	03889780163	BCC di Treviglio	120.000,00	2,50%	8.182,50	16774157	16774156	1262343
2	1135	AZIENDA AGRICOLA BOVIS DI BOCHI MARIO	VIA BOVIS 3 - 26025 - PANDINO (CR)	01694520196	BCC di Treviglio	70.000,00	3,00%	5.727,75	16774376	16774367	1262345
TOTALE										13.910,25	

D.d.u.o. 27 gennaio 2022 - n. 753

D.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 30 settembre 2019 n. 13795. 20° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DI FILIERE AGROALIMENTARI E ZOOTECNICHE, SERVIZIO FITOSANITARIO E POLITICHE ITTICHE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019;
- il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 5591 del 19 maggio 2020 avente ad oggetto «Definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e ripartizione fra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti de minimis concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli» (20A03244);
- la deliberazione di Giunta Regionale n. XI/1963 del 22 luglio 2019 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento attivato presso Finlombarda s.p.a. Sostituzione dei criteri di attribuzione dell'agevolazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. X/5316 del 20 giugno 2016»;
- il d.d.u.o. n. 12629 del 6 settembre 2019 avente ad oggetto «Approvazione incarico a Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019», con il quale si affida a Finlombarda s.p.a. la responsabilità dell'assistenza tecnica, della gestione amministrativa e contabile del fondo, delle procedure operative di istruttoria e di erogazione dei contributi, della reportistica e monitoraggio del fondo e dei contributi;
- il d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019 avente ad oggetto «Approvazione del bando per le operazioni di gestione del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019»;

Dato atto che in relazione alle domande presentate a partire dal 4 ottobre 2019 per il credito di funzionamento, con nota prot. n. M1.2021. 0216887 del 20 dicembre 2021, agli atti della scrivente Unità Organizzativa, Finlombarda s.p.a. ha trasmesso l'elenco n. 20 riportante l'esito istruttorio di n. 23 domande di contributo, tutte con esito positivo;

Considerato che il bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, approvato con d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019, prevede che Finlombarda s.p.a. verifichi nel corso dell'istruttoria il rispetto dei requisiti per la concessione dell'aiuto in «de minimis» in conformità al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019;

Dato atto inoltre che la Unità Organizzativa Sviluppo di filiere agroalimentari e zootecniche, servizio fitosanitario e politiche ittiche ha provveduto a espletare le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti «de minimis» in coerenza con quanto disposto dall'articolo 52 della legge n. 234/2012, così come stabilito dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017 n. 115, effettuando le visure ivi prescritte e le registrazioni dei beneficiari dei contributi come da codici riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare gli esiti delle istruttorie svolte da Finlombarda s.p.a. e dall'U.O. Sviluppo di filiere agroalimentari e zootecniche, servizio fitosanitario e politiche ittiche, risultanti dal seguente allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto:
 - allegato 1, composto da n. 23 domande con esito positivo e ammesse a finanziamento per un importo complessivo pari a € 176.490,00;
- concedere le agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento alle imprese agricole di cui all'allegato 1 del presente decreto, per l'importo complessivo di € 176.490,00;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine di 90 giorni stabilito al paragrafo C.3.4 del bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, approvato con d.d.u.o. n. 13795/2019;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Unità Organizzativa «Sviluppo di filiere agroalimentari e zootecniche, servizio fitosanitario e politiche ittiche», attribuite con Deliberazione della Giunta Regionale n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

DECRETA

1. di approvare gli esiti delle istruttorie svolte da Finlombarda s.p.a. e dall'U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche, risultanti dal seguente allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- allegato 1, composto da n. 23 domande con esito positivo e ammesse a finanziamento per un importo complessivo pari a € 176.490,00;

2. di concedere le agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento alle imprese agricole, previste dal bando approvato con d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019, per l'importo complessivo di € 176.490,00, quali aiuti ai sensi del regime «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, modificato dal Reg. (UE) 316/2019, come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per i successivi adempimenti;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale internet della Regione Lombardia, indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it>

Il dirigente
Andrea Azzoni

— • —

**CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO
d.d.u.o. n. 13795/2019 - 20° provvedimento**

(Aiuti ai sensi del regime "de minimis" nel settore agricolo di cui al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione)

N	ID DOMANDA	IMPRESA AGRICOLA	INDIRIZZO	PIVA	ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTO FINANZIAMENTO	TASSO APPLICATO %	AGEVOLAZIONE FINANZIARIA CONCESSA	Codice Visura Aiuti de minima VERCOR	Codice Visura Aiuti VERCOR	Codice Registrazione Aiuti de minimis
1.	1162	SOCIETA' AGRICOLA FOGLIA DANIELE E GIUSEPPE S.S.	VIA SALA N 40 - 25032 - CHIARI (BS)	01728790989	Banca del Territorio Lombardo	150.000,00	1,90%	7.773,37	16774591	16774617	1262293
2.	1169	BARONCHELLI PIERNARCISO	VIA MARCONI N 4 - 26014 - CASALETO DI SOPRA (CR)	01565010194	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	150.000,00	1,94%	7.949,29	16774594	16774615	1262294
3.	1170	GHIDONI S.S.	VIA DON GEREMIA AGNELLI 6 - 26040 - SAN MARTINO DEL LAGO (CR)	0170030192	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	3,50%	14.319,37	16774593	16774611	1262295
4.	1171	VIVAI LE GEORGICHE SOCIETA' AGRICOLA	VIA CIRCONVALLAZIONE ACCIAIERI - 25012 - CALVISIANO (BS)	03173210984	BCC DI BRESCIA	149.000,00	2,50%	10.159,93	16774595	16774616	1262296
5.	1172	SOC.AGR.SORELLE UBERTI N. M. S.S.	VIA BORNICO 32 - 25030 - ADRO (BS)	03930700984	BCC BASO SEBINO	150.000,00	3,44%	8.182,50	16774596	16774618	1262297
6.	1173	SOCIETA' AGRICOLA TOSI FAUSTINO E DANIELE - 1 DOMANDA	VIA VITTORIO VENETO 18 - 25010 - REMEDELLO (BS)	00950090175	BANCA VALSABINA	150.000,00	2,00%	8.182,50	16774597	16774619	1262298
7.	1174	SOCIETA' AGRICOLA TOSI FAUSTINO E DANIELE - 2 DOMANDA	VIA VITTORIO VENETO 18 - 25010 - REMEDELLO (BS)	00950090175	BANCA VALSABINA	150.000,00	2,00%	8.182,50	16774597	16774619	1262299
8.	1175	DOSSI CLAUDIO E SIMONE SOCIETA' AGRICOLA	VIA XXIV MAGGIO 22 - 25017 - LONATO DEL GARDA (BS)	00591450986	BANCA VALSABINA	150.000,00	2,00%	8.182,50	16774598	16774620	1262360
9.	1176	AZIENDA AGRICOLA F.LLI TIRABOSCHI SS	CASCINA CAVALLASCO SNC - 20069 - VAPRIO D'ADDA (MI)	10872220156	BCC di Treviglio	150.000,00	2,50%	10.228,12	16774599	16774621	1262361
10.	1177	TURINA FAUSTO	VIA BELVEDERE 187/A - 46030 - SUSTINENTE (MN)	01954910202	Intesa Sanpaolo	150.000,00	1,31%	5.359,53	16774600	16774622	1262362
11.	1180	SOC. AGR. GANDY DI GIANCARLO GANDOLFI S.S.	VIA COLOMBAROTTO 53 - 46031 - BAGNOLO SAN VITO (MN)	01634080202	Intesa Sanpaolo	100.000,00	2,18%	5.945,95	16774601	16774625	1262363
12.	1181	CONSOI ALEX	VIA G. VERDI N. 28 - 24040 - CAROBBO DEGLI ANGELI (BG)	02922620162	BCC di Treviglio	150.000,00	3,00%	12.273,74	16774603	16774623	1262364
13.	1182	AZ. AGR. MOLINO DEI FRATI DI VECCHI DAVIDE E PAOLO & DON	VIA GRANSCO 40 - 24069 - TRESCORE BALNEARIO (BG)	02292740160	Intesa Sanpaolo	50.000,00	3,95%	5.386,81	16774604	16774624	1262365
14.	1183	AGRICONSOI SS	VIA GIUSEPPE VERDI 28 - 24060 - CAROBBO DEGLI ANGELI (BG)	03349440168	BCC di Treviglio	150.000,00	3,00%	12.273,74	16774602	16774627	1262366
15.	1184	RAVERA GUIDO	LOCALITA' TEZZE 38 - 25013 - CARPENEDOLLO (BS)	01946590986	BCC DI BRESCIA	100.000,00	0,80%	2.182,00	16774605	16774628	1262367
16.	1185	ORLANDELLI GIOACHINO E FRANCO SS - 1 DOMANDA	VIA NOCIDELLA N.6 - 46030 - POMPONESCO (MN)	01607230206	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	1,95%	7.977,93	16774406	16774626	1262348
17.	1186	ORLANDELLI GIOACHINO E FRANCO SS - 2 DOMANDA	VIA NOCIDELLA N.6 - 46030 - POMPONESCO (MN)	01607230206	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	1,95%	7.977,93	16774406	16774626	1262369
18.	1187	ORLANDELLI GIOACHINO E FRANCO SS - 3 DOMANDA	VIA NOCIDELLA N.6 - 46030 - POMPONESCO (MN)	01607230206	BCC Banca Cremasca e Mantovana	130.000,00	1,95%	6.914,21	16774406	16774626	1262370
19.	1188	ZAHOLETTI ANTONIO	STRADA GANDINE 12/A - 25016 - GHEDI (BS)	03434380170	Intesa Sanpaolo	150.000,00	1,80%	7.364,25	16774613	16774629	1262371
20.	1189	AZ. AGR. ZAMBELLI F.LLI GIANMARIO, ROBERTO E FERRUCCIO S.S	STRADA 1 MA PARTI MATINA 02 - 25016 - GHEDI (BS)	03253760171	Intesa Sanpaolo	50.000,00	1,76%	1.967,38	16774612	16805527	1262372
21.	1190	AZ. AGR. ZAMBELLI F.LLI GIANMARIO, ROBERTO E FERRUCCIO S.S	STRADA 1 MA PARTI MATINA 02 - 25016 - GHEDI (BS)	03253760171	Intesa Sanpaolo	150.000,00	1,76%	5.902,15	16774612	16805527	1262373
22.	1191	AZ. AGR. ZAMBELLI F.LLI GIANMARIO, ROBERTO E FERRUCCIO S.S	STRADA 1 MA PARTI MATINA 02 - 25016 - GHEDI (BS)	03253760171	Intesa Sanpaolo	150.000,00	1,76%	5.902,15	16774612	16805527	1262374
23.	1192	AZ. AGR. ZAMBELLI F.LLI GIANMARIO, ROBERTO E FERRUCCIO S.S	STRADA 1 MA PARTI MATINA 02 - 25016 - GHEDI (BS)	03253760171	Intesa Sanpaolo	150.000,00	1,76%	5.902,15	16774612	16805527	1262375
TOTALE							176.490,00				

D.d.u.o. 27 gennaio 2022 - n. 755

D.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 30 settembre 2019 n. 13795. 21° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DI FILIERE AGROALIMENTARI E ZOOTECNICHE, SERVIZIO FITOSANITARIO E POLITICHE ITTICHE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019;
- il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 5591 del 19 maggio 2020 avente ad oggetto «Definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e ripartizione fra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti de minimis concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli» (20A03244);
- la deliberazione di Giunta Regionale n. XI/1963 del 22 luglio 2019 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento attivato presso Finlombarda s.p.a. Sostituzione dei criteri di attribuzione dell'agevolazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. X/5316 del 20 giugno 2016»;
- il d.d.u.o. n. 12629 del 06 settembre 2019 avente ad oggetto «Approvazione incarico a Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019», con il quale si affida a Finlombarda s.p.a. la responsabilità dell'assistenza tecnica, della gestione amministrativa e contabile del fondo, delle procedure operative di istruttoria e di erogazione dei contributi, della reportistica e monitoraggio del fondo e dei contributi;
- il d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019 avente ad oggetto «Approvazione del bando per le operazioni di gestione del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019»;

Dato atto che in relazione alle domande presentate a partire dal 4 ottobre 2019 per il credito di funzionamento, con nota prot. n. M1.2022.0006114 del 17 gennaio 2022, agli atti della scrivente Unità Organizzativa, Finlombarda s.p.a. ha trasmesso l'elenco n. 21 riportante l'esito istruttorio di n. 18 domande di contributo, tutte con esito positivo;

Considerato che il bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, approvato con d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019, prevede che Finlombarda s.p.a. verifichi nel corso dell'istruttoria il rispetto dei requisiti per la concessione dell'aiuto in «de minimis» in conformità al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019;

Dato atto inoltre che la Unità Organizzativa Sviluppo di filiere agroalimentari e zootecniche, servizio fitosanitario e politiche ittiche ha provveduto a espletare le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti «de minimis» in coerenza con quanto disposto dall'articolo 52 della legge n. 234/2012, così come stabilito dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017 n. 115, effettuando le visure ivi prescritte e le registrazioni dei beneficiari dei contributi come da codici riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare gli esiti delle istruttorie svolte da Finlombarda s.p.a. e dall'U.O. Sviluppo di filiere agroalimentari e zootecniche, servizio fitosanitario e politiche ittiche, risultanti dal seguente allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto:
 - allegato 1, composto da n. 18 domande con esito positivo e ammesse a finanziamento per un importo complessivo pari a € 153.182,13;
- concedere le agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento alle imprese agricole di cui all'allegato 1 del presente decreto, per l'importo complessivo di € 153.182,13

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine di 90 giorni stabilito al paragrafo C.3.4 del bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, approvato con d.d.u.o. n. 13795/2019;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Unità Organizzativa «Sviluppo di filiere agroalimentari e zootecniche, servizio fitosanitario e politiche ittiche», attribuite con Deliberazione della Giunta Regionale n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

DECRETA

1. di approvare gli esiti delle istruttorie svolte da Finlombarda s.p.a. e dall'U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche, risultanti dal seguente allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- allegato 1, composto da n. 18 domande con esito positivo e ammesse a finanziamento per un importo complessivo pari a € 153.182,13;

2. di concedere le agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento alle imprese agricole, previste dal bando approvato con d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019, per l'importo complessivo di € 153.182,13, quali aiuti ai sensi del regime «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, modificato dal Reg. (UE) 316/2019, come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per i successivi adempimenti;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale internet della Regione Lombardia, indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it>

Il dirigente
Andrea Azzoni

— • —

CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO
d.d.u.o. n. 13795/2019 - 21° provvedimento

(Aiuti ai sensi del regime "de minimis" nel settore agricolo di cui al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione)

N	ID DOMANDA	IMPRESA AGRICOLA	INDIRIZZO	P.IVA	ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTO FINANZIAMENTO	TASSO APPLICATO %	AGEVOLAZIONE FINANZIARIA CONCESSA	Codice Visura Aiuti de minimis VERCOR	Codice Visura Aiuti VERCOR	Codice Registrazione Aiuti de minimis
1	1178	SOCIETA' AGRICOLA PIZZOCCHERI ALFREDO E FIGLI S.S.	CASCINA TRIULZA 1 - 24056 - FONTANELLA (BG)	01477760167	Banco BPM	150.000,00	1,95%	7.259,28	16807078	16807075	1263881
2	1179	GRANDI E PANERA SOCIETA' AGRICOLA	CASCINA FORNACE 2 - 25020 - SENIGA (BS)	03453650982	BCC CASSA PADANA	150.000,00	3,95%	16.160,43	16807073	16807072	1263882
3	1193	SOC. AGRICOLA STRINGHINI CIBOLDI ANGELO E GIACOMO S.S.	CASCINA VALLOLTA DI SOPRA SNC - VIA QUARTIERE, 5 - 26012 - CASTELLEONE	01286670193	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	1,95%	7.977,93	16807081	16807079	1263883
4	1194	STRINGHINI CIBOLDI ANGELO	CASCINA VALLOLTA DI SOPRA SNC - VIA QUARTIERE, 5 - 26012 - CASTELLEONE	01309770194	BCC Banca Cremasca e Mantovana	130.000,00	1,95%	6.914,21	16807085	16807084	1263884
5	1195	LUCA ROLFI	CASCINA POIANE 14 - 25024 - LENO (BS)	04299290983	BCC CASSA PADANA	50.000,00	2,46%	3.348,00	16807082	16807083	1263885
6	1196	FEBBRARI IVANO E MASSIMILIANO SOC. SEMPLICE AGRICOLA	VIA C DELL'OLMO 20 - 25021 - BAGNOLO MELLA (BS)	00595570987	Intesa Sanpaolo	130.000,00	1,93%	6.843,29	16807086	16807087	1263886
7	1197	AZZONI ANTONIO	STRADA MANTOVANA 45 - 46020 - PEGOGNAGA (MN)	02651730208	BCC Banca Cremasca e Mantovana	50.000,00	2,00%	2.727,50	16807089	16807088	1263887
8	1198	SOCIETA' AGRICOLA PATTI F.LLI SS	VIA KENNEDY 54 - 25012 - CALVISANO (BS)	02260080987	BCC Banca Cremasca e Mantovana	100.000,00	2,20%	6.000,50	16807091	16807090	1263888
9	1199	BELLINI ANTONIO E FACCII ANNA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA SALVIROLA, 6 - 26010 - IZANO (CR)	00206570194	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	1,95%	7.977,93	16807092	16807094	1263889
10	1200	MAURO PREMI	CASCINA TAVOLETTE A MATTINA 10 - 25020 - PRALBOINO (BS)	01796800983	BCC CASSA PADANA	140.000,00	3,95%	15.083,07	16807093	16807095	1263890
11	1201	MORONI PIETRO, ANGELO E FINOLI AGOSTINO	CASCINA LIVIA - 26010 - DOVERA (CR)	00202900197	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	3,45%	14.114,80	16807096	16807105	1263891
12	1202	SOCIETA' AGRICOLA PIZZOCCHERO FRATELLI S.S.	CASCINA DOSSI SNC - 24043 - CARAVAGGIO (BG)	00499460160	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	150.000,00	2,26%	9.262,58	16807111	16807109	1263892
13	1203	COVELLI ANTONIA	VIA LAGO 4 - 26843 - MELETI (LO)	06553250157	Banco BPM	140.000,00	1,91%	6.636,34	16807106	16807112	1263893
14	1204	MENEGONI ALESSANDRO D.I.	STRADA POZZOLO CORTE NUOVA 3 - 46040 - MARMIROLO (MN)	02494460203	BCC Banca Cremasca e Mantovana	100.000,00	4,00%	10.909,99	16807117	16807119	1263894
15	1205	DALL'OGA RINALDO E GIAN PAOLO S.S. - 1 DOMANDA	STRADA CORNIANO N. 7 - 46047 - PORTO MANTOVANO (MN)	00168000206	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	3,00%	12.273,74	16807115	16807116	1263895
16	1206	DALL'OGA RINALDO E GIAN PAOLO S.S. - 2 DOMANDA	STRADA CORNIANO N. 7 - 46047 - PORTO MANTOVANO (MN)	00168000206	BCC Banca Cremasca e Mantovana	100.000,00	3,00%	8.182,50	16807118	16807120	1263896
17	1207	MARCOLINI MAURO	STRADA TONONI N 86 - 46040 - MONZAMBANO (MN)	01735870204	MPS	150.000,00	3,00%	12.273,74	16807122	16807123	1263897
18	1208	LA FIORITA SOCIETA' AGRICOLA	CASCINA SOCIALE 2 VIA PER GOTTOLEN - 25020 - PRALBOINO (BS)	03957200987	BCC CASSA PADANA	150.000,00	3,50%	14.319,37	16807124	16807125	1263898
TOTALE								153.182,13			

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 31 gennaio 2022 - n. 882

2014IT16RFOP012 - RLO12019008322 (Mis A) - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Arche' «Nuove MPMI - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo di € 37.775,12 all'impresa Hiway Media s.r.l. già Tangram Technologies s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1500242 - contestuale economia di € 12.224,88 - CUP E44E20000710007

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n.XI/64;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.A.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.g.r. 7 maggio 2019, n. 1595 di approvazione, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse III azione 3.A.1.1., della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, con la quale è stata demandata alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emhanzione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato regolamento n. 1407/2013;
- il d.d.s. 26 luglio 2019, n. 11109 che, in attuazione della d.g.r. n. 1595/2019, ha approvato il «Bando ARCHE - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», individuando il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Star Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del bando stesso;

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamato il bando di cui al citato d.d.s n. 11109/2019, finalizzato a sostenerne le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o Liberi Professionisti, attraverso il finanziamento di Piani di Avvio - Misura A (per le attività di nuova o recente costituzione, fino ad un massimo di 2 anni) o di Piani di Consolidamento - Misura B (per le attività avviate da più di 2 anni e massimo di 4 anni);

Visto il decreto 31 marzo 2020, n. 3954 avente ad oggetto l'emergenza epidemiologica COVID 19 che modifica i seguenti articoli del Bando:

- B.2 Caratteristiche e durata dei progetti, dove la durata massima di progetti è di 18 mesi invece di 15 mesi
- C.5 Modalità e tempi di erogazione del contributo, dove il termine per la presentazione della rendicontazione è di 120 giorni invece di 60 giorni;
- C.5.2 Variazioni, dove il termine di 15 mesi per richiedere eventuali variazioni al progetto è di 18 mesi invece di 15;

Richiamati altresì i d.d.u.o:

- 6 settembre 2021, n. 11744 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del XIII Provvedimento organizzativo 2021, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 10 settembre 2021, n. 12029 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando Archè - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019;

Visti gli articoli del Bando:

- C.5. ai sensi del quale Regione Lombardia effettua l'erogazione del contributo spettante entro 90 giorni dalla richiesta, previa verifica di:
 - conformità dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
 - correttezza delle spese rendicontate a supporto della relazione finale di progetto;
 - esito negativo delle verifiche antimafia;

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 07 febbraio 2022

- C.5.3 ai sensi del quale, qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in sede di concessione, il contributo verrà proporzionalmente rideterminato, sempre nel rispetto della percentuale di copertura ammessa (40% per Misura A e 50% per Misura B) e a condizione che, a pena la decadenza, venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto ammesso.

L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 70% del programma di investimento complessivo ammesso a contributo. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 70% del programma di investimento complessivo ammesso, il contributo sarà oggetto di decadenza totale;

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Visto il decreto del 20 novembre 2019, n. 16690 con il quale è affidato a Finlombarda s.p.a. l'assistenza tecnica del Bando relativa alla Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese - BANDO ARCHE', per lo svolgimento, tra l'altro, delle attività di verifica delle rendicontazioni finali presentate dai beneficiari, come indicate al già citato articolo C.5. del Bando;

Viste le «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili per il Bando «Archè - Nuove MPMI - Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento», approvate con d.d.u.o. 22 aprile 2020, n. 4796;

Richiamato il decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 con il quale è stata concessa all'impresa Tangram Technologies s.r.l. ora Hiway Media s.r.l. l'agevolazione di seguito indicata:

Misura	Spese ammissibili	Contributo concesso
A	€ 125.091,00	€ 50.000,00

Visti gli impegni di spesa di complessivi € 50.000,00 ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2021	24398	€ 25.000,00
14.01.203.10855	2021	24453	€ 17.500,00
14.01.203.10873	2021	24458	€ 7.500,00

Dato atto che ai fini dell'erogazione del Contributo è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su Bandi on Line la documentazione di cui all'art. C.5 del bando;

Visto il punto B.3 del Bando e il punto 4.1 delle Linee Guida di rendicontazione ai sensi dei quali le spese generali e le spese di personale sono riconosciute in maniera forfettaria percentualmente sull'ammontare dei costi diretti;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto alla spesa rendicontata di € 94.450,26, inferiore alla spesa ammessa in concessione, sono state ritenute non ammissibili spese per € 12,47, così articolate:

- € 9,87, di cui alla fattura n. 1322/2021 del 19 gennaio 2021 in quanto trattasi di sole spese di trasporto;
- € 1,91 per spese di personale, calcolate nel rispetto della percentuale prevista ai sensi dell'art. 6.4 delle Linee Guida per la rendicontazione;
- € 0,69 per spese generali, calcolate nel rispetto della percentuale prevista ai sensi dell'art. 6.5 delle Linee Guida per la rendicontazione;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Tangram Technologies s.r.l. ora Hiway Media s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1500242 per le motivazioni

su esposte e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 50.000,00 è rideterminato in € 37.775,12 €;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 9395;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1649731;
- Codice variazione concessione COVAR: 736039;

Verificato che il DURC dell'impresa, presente nella procedura Bandi on Line, attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa al 31 dicembre 2021 è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 12 aprile 2021 con protocollo O1.2021.0023226;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa Hiway Media s.r.l. già Tangram Technologies s.r.l. (codice fiscale 10662170967 e codice beneficiario 991900) per un importo pari ad € 37.775,12 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2021	24398	€ 18.887,56
14.01.203.10855	2021	24453	€ 13.221,29
14.01.203.10873	2021	24458	€ 5.666,27

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 12.224,88 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.10839	2021	24398	-€ 6.112,44
14.01.203.10855	2021	24453	-€ 4.278,71
14.01.203.10873	2021	24458	-€ 1.833,73

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.5 del Bando in ragione della complessità delle istruttorie e dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Precisato che presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o 10 settembre 2021, n. 12029 sopra citato;

Dato atto, altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica dello stesso;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Tangram Technologies s.r.l. ora Hiway Media s.r.l. in € 37.775,12 per le motivazioni indicate in premessa;

2. di liquidare il contributo spettante all'impresa Hiway Media s.r.l. già Tangram Technologies s.r.l. (codice fiscale 10662170967) per un importo pari ad € 37.775,12 come di seguito riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
HIWAY MEDIA S.R.L.	991900	14.01.203.10839	2021/24398/0		18.887,56
HIWAY MEDIA S.R.L.	991900	14.01.203.10855	2021/24453/0		13.221,29
HIWAY MEDIA S.R.L.	991900	14.01.203.10873	2021/24458/0		5.666,27

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 12.224,88 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2022	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024
14.01.203.10839	2021	24398	0	-6.112,44	0,00	0,00
14.01.203.10855	2021	24453	0	-4.278,71	0,00	0,00
14.01.203.10873	2021	24458	0	-1.833,73	0,00	0,00

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda s.p.a.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 07 febbraio 2022

D.d.u.o. 31 gennaio 2022 - n. 888

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: Bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325) - Approvazione delle domande presentate a valere sullo sportello aperto il 7 ottobre 2021 e concessione dei relativi contributi - 5° provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (UE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e la pesca, e che abroga il regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il d.p.r.n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;

Visti altresì:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C (2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e s.m.i., l'ultima delle quali approvata con Decisione CE C (2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

- la d.g.r. n. X/2672 del 21 novembre 2014 «Individuazione ambi territoriali per l'attuazione della strategia nazionale aree interne prevista dall'Accordo di partenariato 2014-2020»;
- la d.g.r. n. X/4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree interne»»;
- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016 «Individuazione dei territori di «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e di «Alto lago di Como e Valli del Lario» quali nuove aree interne in attuazione della d.g.r. n. 4803/2016»;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 febbraio 2017 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne»»;

Viste:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorire l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, aggiornato annualmente con il Documento di Economia e Finanza Regionale di cui da ultimo alla d.g.r. XI/4934/2021, che prevede, tra l'altro interventi per il rilancio in chiave innovativa delle attività economiche e l'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/5130 del 2 agosto 2021 che ha stabilito criteri e modalità di attuazione della Misura investimenti per la ripresa: Linea artigiani 2021 e Linea aree interne a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020;
- la d.g.r. n. XI/5307 del 4 ottobre 2021 che ha apportato al bilancio di previsione 2021/2023 e agli esercizi successivi le variazioni di bilancio, con istituzione degli appositi capitoli, per un importo di €. 4.000.000,00 da destinarsi alla dotazione finanziaria del «Bando Investimenti per la ripresa»;
- la d.g.r. n. XI/5376 del 11 ottobre 2021 che, con riferimento al bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne» di cui al richiamato d.d.u.o. n. 12325/2021 e s.m.i., ha stabilito di incrementare la dotazione finanziaria al fine di dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021 e rifinanziare lo sportello della Linea A - Artigiani 2021;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 12325 del 17 settembre 2021 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 10.000.000,00, disponendo altresì l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande per il giorno 7 ottobre 2021 dalle ore 12,00;
- il d.d.u.o. n. 13250 del 5 ottobre 2021 che ha modificato il paragrafo C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando «Investimenti per la ripresa:

linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne»;

- il d.d.u.o.n. 13839 del 18 ottobre 2021 che, in attuazione alla soprarchiamata d.g.r. XI/5376 del 11 ottobre 2021, ha incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» di ulteriori euro 9.311.163,52 di cui 3.611.163,52 destinati a dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021;
- il d.d.g. n. 14355 del 26 ottobre 2021 che ha approvato, in attuazione alle soprarchiamate d.g.r. XI/5130 e XI/5376, la proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a. per il bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne»;

Dato atto che il Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne», approvato con il richiamato d.d.u.o.n. 12325 del 17 settembre 2021 e s.m.i., stabilisce ai punti B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione», C.3 «Istruttoria», C.4.a «Adempimenti post concessione» e C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» quanto segue:

- l'agevolazione prevista per entrambe le linee è concessa nella forma tecnica di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese complessive ammissibili nel limite massimo di euro 40.000,00 (quarantamila) per soggetto beneficiario. Le spese ammissibili presentate in domanda devono essere almeno pari a euro 15.000,00 (quindicimila);
- ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda, fatti salvi i casi in cui abbia ritirato la domanda come specificato al art. D.2.a o una precedente domanda non sia stata ammessa a contributo;
- l'erogazione del contributo a fondo perduto avverrà, per entrambe le linee, in un'unica soluzione a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata;
- per entrambe le linee, i contributi a fondo perduto concessi entro il 31 dicembre 2021, termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure d'aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19», salvo proroga del Regime e dell'Aiuto, si inquadrano nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19» e s.m.i, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, come modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla l. 21 maggio 2021, n. 69, fino ad un importo di euro 1.800.000,00 per impresa, al lordo di oneri e imposte; qualora la concessione di nuovi Aiuti in «Quadro Temporaneo» comporti il superamento dei massimali sopra richiamati, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del contributo a fondo perduto al fine di restare entro i massimali previsti;
- i contributi concessi decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19», salvo proroga del Regime e dell'Aiuto, si inquadrano nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento (UE) n. 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- l'istruttoria delle domande, svolta con il supporto di Finlombarda s.p.a., prevede una fase di ammissibilità formale e una fase di ammissibilità tecnica e si conclude con l'adozione di un provvedimento di ammissione o non ammissione delle domande, entro un termine massimo di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione delle domande di medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto all'art. C.3.d del bando;
- il Responsabile del procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori e subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di regolarità contributiva, approva con proprio decreto gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a contributo inviando il decreto a ciascun soggetto beneficiario all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda comunicando, in caso di ammissione,

ne, l'entità del contributo concesso;

- dopo la comunicazione del decreto di concessione del contributo, soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo concesso entro e non oltre 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione della domanda, pena la decadenza ai sensi del successivo art. D.2.b. del bando;
- ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online da gennaio 2022 la documentazione prevista per la rendicontazione;

Dato atto che dal 7 ottobre 2021 al 21 ottobre 2021, intervallo stabilito dal richiamato d.d.u.o.n. 12325/2021 per la presentazione delle domande di partecipazione, sono pervenute complessivamente n. 478 domande tramite il portale Bandi on line;

Preso atto che:

- la domanda con ID3231856 è stata ritirata con richiesta pervenuta tramite PEC con prot. O1.2021.0036385 del 14 ottobre 2021;
- la domanda con ID3232107 è stata ritirata attraverso l'apposita funzionalità sulla piattaforma Bandi online;

Dato atto che pertanto risultano presentate complessivamente 476 domande di partecipazione di cui:

- n. 332 domande sulla Linea A - Artigiani 2021;
- n. 144 domande sulla Linea B - Aree interne;

Richiamati:

- il d.d.u.o.n. 15379 del 12 novembre 2021 che ha approvato le domande e ha concesso i relativi contributi a:
 - n. 150 imprese che hanno presentato domanda sulla Linea A - Artigiani 2021 per complessivi euro 4.433.156,56;
 - n. 52 imprese che hanno presentato domanda sulla Linea B - Aree interne per complessivi euro 1.543.427,14;
- il d.d.u.o.n. 16377 del 26 novembre 2021 che ha approvato le domande e ha concesso i relativi contributi a:
 - n. 91 imprese che hanno presentato domanda sulla Linea A - Artigiani 2021 per complessivi euro 2.676.881,27;
 - n. 45 imprese che hanno presentato domanda sulla Linea B - Aree interne per complessivi euro 1.020.204,90;
- il d.d.u.o.n. 17663 del 17 dicembre 2021 che ha approvato le domande e ha concesso i relativi contributi a:
 - n. 54 imprese che hanno presentato domanda sulla Linea A - Artigiani 2021 per complessivi euro 1.719.903,03;
 - n. 24 imprese che hanno presentato domanda sulla Linea B - Aree interne per complessivi euro 622.132,83;
- il d.d.u.o.n. 144 del 13 gennaio 2022 che ha approvato le domande e ha concesso i relativi contributi a n. 3 imprese che hanno presentato domanda sulla Linea A - Artigiani 2021 per complessivi euro 90.658,50;

Preso atto degli esiti istruttori positivi della valutazione formale e tecnica trasmessi da Finlombarda s.p.a., attraverso la piattaforma Bandi online, riferiti alla domanda oggetto del presente provvedimento presentata sulla Linea B - Aree interne, i cui esiti istruttori sono riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e fatti propri;

Richiamato il decreto n. 18973 del 29 dicembre 2021 «Determinazioni sulle misure regionali che concedono aiuti nel quadro temporaneo per le misure di aiuti di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 di cui alla Comunicazione C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e s.m.i. conseguentemente alla proroga del regime temporaneo di cui alla Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021» che ha stabilito che per tutte le misure richiamate nel provvedimento stesso, incluso il bando «Investimenti per la ripresa», le concessioni successive al 31 dicembre 2021 proseguiranno nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., fino al 30 giugno 2022 salvo ulteriore successiva proroga del Regime e dell'Aiuto;

Dato atto che, secondo quanto previsto dal citato d.d.u.o.n. 12325/2021:

- la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.62495 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17496;
- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Re-

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 07 febbraio 2022

golamento (UE) n. 1407/2013 ed ex Regime Quadro Temporaneo (sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e s.m.i.) nella fase di verifica propedeutica alle concessioni;

- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s. sul Quadro temporaneo registrando la Misura Attuativa con ID 51418, verificando nel Registro Nazionale Aiuti che gli aiuti non superino la soglia massima di 1.800.000,00 € al lordo di oneri e imposte e assolvendo agli obblighi di registrazione degli aiuti come da codice COR riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del D.L. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto, in riferimento alla verifica della regolarità contributiva dell'impresa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che:

- a conclusione dell'istruttoria, come previsto al punto C.3 «Istruttoria» del bando, è stato acquisito attraverso la piattaforma «Durc online» il documento di verifica della regolarità contributiva con esito irregolare;
- in data 29 dicembre 2021 (Prot. O1.2021.0043233) è stato trasmesso all'impresa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il preavviso di diniego della domanda di partecipazione al bando, concedendo un termine per presentare documentazione idonea a ritenere superato l'esito attestato dal DURC;
- in data 24 gennaio 2022 (prot. O1.2022.0001268) l'impresa ha comunicato di aver regolarizzato la propria posizione contributiva, allegando il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità;
- in seguito alla comunicazione di cui sopra, è stato acquisito, attraverso la piattaforma «Durc online», documento di verifica della regolarità contributiva con esito regolare, la cui data di scadenza validità è riportata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che l'impresa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- non ha ottenuto aiuti superiori a 150.000 euro, ai fini delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- presenta i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando e sono pertanto ammissibili alla concessione del contributo regionale;

Visto l'Allegato A «Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla Linea A Artigiani 2021 – V provvedimento» che riporta l'elenco delle domande ammesse sulla Linea B – Aree interne e il relativo contributo concesso, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le risorse destinate alle imprese che hanno presentato domanda di partecipazione a valere sullo sportello aperto in data 7 ottobre 2021, come previsto dalle Deliberazioni n. XI/5130 e XI/5376, sono complessivamente pari a euro 13.611.163,52 di cui:

- euro 9.811.163,52 per la Linea A - Artigiani 2021,
- euro 3.800.000,00 per la Linea B - Aree interne;

Ritenuto di approvare l'Allegato A «Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla Linea A Artigiani 2021 – V provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto altresì:

- di stabilire che con successivo provvedimento, a seguito della presentazione delle comunicazioni di accettazione del contributo da parte dell'impresa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si procederà all'assunzione dell'impegno di spesa;
- di precisare che l'impresa beneficiaria di contributo di cui

al presente provvedimento, potrà trasmettere la documentazione prevista ai fini della richiesta di erogazione, indicata al punto C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione», attraverso la piattaforma Bandi online entro il termine massimo del 28 ottobre 2022, previsto dal d.d.u.o.n. 12325/2021;

Dato atto che, secondo quanto previsto al punto C.3.e comma 2, se l'impresa non provvederà ad accettare il contributo concesso, attraverso la piattaforma Bandi online, entro e non oltre 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del provvedimento di ammissione della domanda, sarà adottato il provvedimento di decadenza del contributo ai sensi del punto D.2.b del bando;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro i termini previsti dal punto C.3.a. del bando, considerando la sospensione per le integrazioni richieste;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione del triennio corrente;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura;

Dato atto che il sopra richiamato d.d.u.o.n. 12325/2021 ha individuato il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico quale Responsabile del Procedimento per le fasi di selezione e concessione delle agevolazioni;

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato A «Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla Linea B Aree interne – V provvedimento», che riporta l'elenco delle domande ammesse sulla Linea B – Aree interne e il relativo contributo concesso, pari a euro 39.643,50, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di stabilire che con successivo provvedimento, a seguito della presentazione delle comunicazioni di accettazione del contributo da parte dell'impresa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si procederà all'assunzione dell'impegno di spesa.

3. Di precisare che l'impresa beneficiaria di contributo di cui al presente provvedimento, potrà trasmettere la documentazione prevista ai fini della richiesta di erogazione, indicata al punto C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione», attraverso la piattaforma Bandi online entro il termine massimo del 28 ottobre 2022, previsto dal d.d.u.o.n. 12325/2021.

4. Di dare atto che, secondo quanto previsto al punto C.3.e comma 2, se l'impresa non provvederà ad accettare il contributo concesso, attraverso la piattaforma Bandi online, entro e non oltre 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del provvedimento di ammissione della domanda, sarà adottato il provvedimento di decadenza del contributo ai sensi del punto D.2.b del bando.

5. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e all'impresa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

7. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale Bandi Online - www.bandieregione.lombardia.it e sul sito dedicato alla Programmazione Europea www.ue.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

Allegato A

Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla Linea B Aree Interne – V provvedimento

ID pratica	Denominazione richiedente	Partita IVA o C.F	Data invio protocollo	Protocollo numero	Esito valutazione tecnica	Costo ammissibile	Contributo concesso	Scadenza validità DURC	CUP	COR
3231212	SNIPE SAS DI LANDI ROMEO & C.	3058510136	07/10/2021	O1.2021.0035973	65	79.287,00	39.643,50	24/05/2022	E71B21004090009	8082075

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 07 febbraio 2022

D.d.u.o. 31 gennaio 2022 - n. 889

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: Bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325) - Approvazione delle domande presentate a valere sullo sportello aperto il 7 ottobre 2021 e concessione dei relativi contributi - 6° provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (UE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il d.p.r.n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;

Visti altresì:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C (2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e s.m.i., l'ultima delle quali approvata con Decisione CE C (2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva-

presa d'atto con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

- la d.g.r.n. X/2672 del 21 novembre 2014 «Individuazione ambiti territoriali per l'attuazione della strategia nazionale aree interne prevista dall'Accordo di partenariato 2014-2020»;
- la d.g.r.n. X/4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree interne»»;
- la d.g.r.n. X/5799 del 18 novembre 2016 «Individuazione dei territori di «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e di «Alto lago di Como e Valli del Lario» quali nuove aree interne in attuazione della d.g.r.n. 4803/2016»;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 febbraio 2017 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne»»;

Viste:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorire l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, aggiornato annualmente con il Documento di Economia e Finanza Regionale di cui da ultimo alla d.g.r. XI/4934/2021, che prevede, tra l'altro interventi per il rilancio in chiave innovativa delle attività economiche e l'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/5130 del 2 agosto 2021 che ha stabilito criteri e modalità di attuazione della Misura investimenti per la ripresa: Linea artigiani 2021 e Linea aree interne a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020 con una dotazione di complessivi euro 10.000.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2022;
- la d.g.r. n. XI/5307 del 4 ottobre 2021 che ha apportato al bilancio di previsione 2021/2023 e agli esercizi successivi le variazioni di bilancio, con istituzione degli appositi capitoli, per un importo di €. 4.000.000,00 destinati alla dotazione finanziaria del «Bando Investimenti per la ripresa»;
- la d.g.r. n. XI/5376 del 11 ottobre 2021 che, con riferimento al bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne» di cui al richiamato d.d.u.o. n. 12325/2021 e s.m.i., ha stabilito di incrementare la dotazione finanziaria di euro 9.311.163,52 di cui euro 5.700.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2021 ed euro 3.611.163,52 sull'esercizio finanziario 2022, al fine di rifinanziare lo sportello della Linea A - Artigiani 2021 e dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 12325 del 17 settembre 2021 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 10.000.000,00, disponendo altresì l'apertura dello sportello per la presentazione delle

domande per il giorno 7 ottobre 2021 dalle ore 12,00;

- il d.d.u.o. n. 13250 del 5 ottobre 2021 che ha modificato il paragrafo C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne»;
- il d.d.u.o. n. 13839 del 18 ottobre 2021 che, in attuazione alla soprarchiamata d.g.r. XI/5376 del 11 ottobre 2021, ha incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» di ulteriori euro 9.311.163,52 e ha disposto la riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di contributo a valere sul Linea A - Artigiani 2021 del bando «Investimenti per la ripresa» a partire dalle ore 12.00 del 25 ottobre 2021 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque non oltre le ore 12.00 del 10 novembre 2021;
- il d.d.g. n. 14355 del 26 ottobre 2021 che approva, in attuazione alle soprarchiamate d.g.r. XI/5130 e XI/5376, la proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a. per il bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne»;

Dato atto che il Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» approvato con il richiamato d.d.u.o. n. 12325 del 17 settembre 2021 stabilisce, al punto C.3 «Istruttoria», che l'istruttoria delle domande, svolta con il supporto di Finlombarda s.p.a., prevede una fase di ammissibilità formale e una fase di ammissibilità tecnica e si conclude con l'adozione di un provvedimento di ammissione o non ammissione delle domande, entro un termine massimo di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione delle domande medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto all'art. C.3. del bando;

Dato atto che il bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne», prevede:

- al punto A.3 «Soggetti beneficiari», che siano escluse le PMI che non sono in regola con gli obblighi contributivi (DURC) ai fini della concessione, come previsto all'art. 31 c. 8-quater del d.l. n. 69/2013 (convertito in legge n. 98/2013 e s.m.i.) ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità;
- al punto C.3.e «Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria», che il Responsabile del procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori e subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di regolarità contributiva, approvi con proprio decreto gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a contributo;

Dato atto che l'impresa GELATERIA ARTIGIANALE DI SELVINO DI BERTOCCHI LUCA ha presentato domanda di partecipazione al bando in data 25 ottobre 2021 (prot. O1.2021.0037030), alla quale è stato assegnato dal sistema Bandi online ID3261318;

Preso atto dell'esito istruttorio positivo della valutazione formale e tecnica trasmesso da Finlombarda s.p.a., attraverso la piattaforma Bandi online, riferito alla domanda ID 3261318;

Dato atto che, ai fini del rispetto di quanto previsto al punto C.3.e sopra richiamato:

- in data 23 novembre 2021, è stato richiesto, tramite la piattaforma dedicata «Durc online», il documento unico di regolarità contributiva (prot. INAIL_30297651);
- in data 22 dicembre 2021, con riferimento alla richiesta di cui sopra, è pervenuta notifica della disponibilità dell'esito della verifica di regolarità contributiva (Prot. reg.le n. O1.2021.0042845) e si è riscontrato che l'impresa non risultava regolare nei confronti di INPS;
- in data 23 dicembre 2021 (prot. reg.le n. O1.2021.0043052) è stato conseguentemente trasmesso all'impresa il preavviso di diniego con indicazione del termine del 28 dicembre 2021 per la presentazione di eventuali controdeduzioni supportate da idonea documentazione;

Verificato che non sono pervenute controdeduzioni al preavviso di diniego sopra citato nei termini ivi indicati;

Dato atto altresì che dovendo procedere con l'adozione del provvedimento di non ammissibilità, al fine di accertare l'irregolarità contributiva dell'impresa GELATERIA ARTIGIANALE DI SELVINO DI BERTOCCHI LUCA, è stata inoltrata, tramite la piattaforma dedicata «Durc online», una ulteriore richiesta di verifica della regolarità contributiva (prot. INAIL_30734554) che non ha dato esito positivo;

Richiamato il d.d.u.o. n. 19031 del 30 dicembre 2021 «2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Azione III.3.c.1.1: Bando «Investimenti per la Ripresa - Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne» (d.d.u.o. 17 settembre

2021 n. 12325) – Domande non ammissibili presentate a valere sullo sportello del 25 ottobre 2021 - 1° provvedimento», che ha disposto la non ammissione al contributo, tra le altre, della domanda identificata con ID 3261318, a seguito dell'esito negativo delle verifiche in tema di regolarità contributiva;

Preso atto che in data 30 dicembre 2021, pervenuta in data 31 dicembre 2021 (prot. O1.2021.0043366 e O1.2021.0043367), l'impresa GELATERIA ARTIGIANALE DI SELVINO DI BERTOCCHI LUCA ha comunicato di aver provveduto a regolarizzare la propria situazione debitoria;

Dato atto che:

- il decreto 19031/2021 è stato notificato all'impresa con PEC trasmessa in data 31 dicembre 2021 attraverso la piattaforma Bandi online, come risulta dalla ricevuta allegata alla pratica ID3261318;
- in data 4 gennaio 2022 (prot. n. O1.2022.0000031), è pervenuta notifica della disponibilità dell'esito della verifica di regolarità contributiva riferita al prot. INAIL_30734554 ed è stato riscontrato un documento con esito «regolare» con validità dal 22 dicembre 2021, «data richiesta» indicata sul documento, e «scadenza validità» il 21 aprile 2022;

Considerato che:

- non si ritiene imputabile all'impresa il ritardo dell'aggiornamento della posizione previdenziale nonché il ritardo di comunicazione degli esiti a Regione Lombardia da parte della piattaforma informatica «Durc online»;
- conseguentemente, si ritiene di ammettere al contributo l'impresa GELATERIA ARTIGIANALE DI SELVINO DI BERTOCCHI LUCA, la cui domanda è identificata con ID3261318, stante l'esito positivo della posizione contributiva della medesima a far data dal 22 dicembre 2021, come riportato sul documento rilasciato dalla piattaforma Durc online in data 4 gennaio 2022;
- la soprarchiamata domanda ID 3261318 è stata presentata a valere sullo sportello del 25 ottobre 2021 e le risorse necessarie per la concessione del contributo, come disposto dalla d.g.r. n. XI/5376, non sono disponibili in quanto allocata sull'esercizio finanziario 2021;
- a seguito di verifica contabile, risultano ancora disponibili sui capitoli 14.01.203.14992, 14.01.203.14993, 14.01.203.14994 del bilancio 2022 parte delle risorse stanziate per la concessione dei contributi alle imprese che hanno presentato le domande a valere sullo sportello del 7 ottobre 2021, tali da consentire la concessione del contributo all'impresa GELATERIA ARTIGIANALE DI SELVINO DI BERTOCCHI LUCA;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che, secondo quanto previsto dal citato d.d.u.o. n. 12325/2021:

- la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.62495 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17496;
- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 ed ex Regime Quadro Temporaneo (sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e s.m.i.) nella fase di verifica propedeutica alle concessioni;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s. sul Quadro temporaneo registrando la Misura Attuativa con ID 51418, verificando nel Registro Nazionale Aiuti che gli aiuti non superino la soglia massima di 1.800.000,00 € al lordo di oneri e imposte e assolvendo agli obblighi di registrazione degli aiuti come da codice COR indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamato il decreto n. 18973 del 29 dicembre 2021 «Determinazioni sulle misure regionali che concedono aiuti nel quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 di cui alla Comunicazione C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e s.m.i. conseguentemente alla proroga del regime temporaneo di cui alla Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021» che ha stabilito che per tutte le misure richiamate nel provvedimento stesso, incluso il bando

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 07 febbraio 2022

«Investimenti per la ripresa», le concessioni successive al 31 dicembre 2021 proseguiranno nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., fino al 30 giugno 2022 salvo ulteriore successiva proroga del Regime e dell'Aiuto;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che l'impresa la cui domanda è identificata con ID 3261318:

- non ha ottenuto aiuti superiori a 150.000 euro, ai fini delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- presenta i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando ed è pertanto ammisible alla concessione del contributo regionale;

Visto l'allegato A «Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla Linea A Artigiani 2021 – VI provvedimento», che riporta le informazioni della domanda ammessa, compreso il relativo contributo concesso, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di approvare l'Allegato A «Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla Linea A Artigiani 2021 – VI provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto altresì:

- di revocare il decreto 30 dicembre 2021 n. 19031 per la sola parte nella quale ha disposto la non ammissione della domanda ID 3261318;
- di stabilire che con successivo provvedimento, a seguito della presentazione della comunicazione di accettazione del contributo da parte dell'impresa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si procederà all'assunzione dell'impegno di spesa;
- di precisare che l'impresa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, potrà trasmettere la documentazione prevista ai fini della richiesta di erogazione, indicata al punto C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione», attraverso la piattaforma Bandi online entro il termine massimo del 28 ottobre 2022, previsto dal d.d.u.o.n. 12325/2021;

Dato atto che, secondo quanto previsto al punto C.3.e comma 2 del bando, per le imprese che non provvederanno ad accettare il contributo concesso, attraverso la piattaforma Bandi online, entro e non oltre 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del provvedimento di ammissione della domanda, sarà adottato il provvedimento di decadenza del contributo ai sensi del punto D.2.b del bando;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati affini alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto nei termini previsti all'articolo 2, comma 2, della l. 241/1990, a decorrere dall'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva con esito regolare;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione del triennio corrente;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti

Organizzativi dell'XI Legislatura;

Dato atto che il sopra richiamato d.d.u.o.n. 12325/2021 ha individuato il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico quale Responsabile del Procedimento per le fasi di selezione e concessione delle agevolazioni;

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato A «Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla Linea A Artigiani 2021 – VI provvedimento», che riporta le informazioni della domanda ammessa sulla Linea A – Artigiani 2021 e il relativo contributo concesso pari a euro 31.500,00, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di stabilire che con successivo provvedimento, a seguito della presentazione della comunicazione di accettazione del contributo da parte dell'impresa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si procederà all'assunzione dell'impegno di spesa.

3. Di revocare il decreto 30 dicembre 2021 n. 19031 per la sola parte nella quale ha disposto la non ammissione della domanda ID 3261318.

4. Di precisare che l'impresa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, potrà trasmettere la documentazione prevista ai fini della richiesta di erogazione, indicata al punto C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione», attraverso la piattaforma Bandi online entro il termine massimo del 28 ottobre 2022, già previsto dal d.d.u.o.n. 12325/2021.

5. Di dare atto che, secondo quanto previsto al punto C.3.e comma 2, in caso di mancata accettazione del contributo concesso, attraverso la piattaforma Bandi online, entro e non oltre 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del provvedimento di ammissione della domanda, sarà adottato il provvedimento di decadenza del contributo ai sensi del punto D.2.b del bando.

6. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

7. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e all'impresa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

8. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito dedicato alla Programmazione Europea www.ue.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

— • —

Allegato A

Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla Linea A Artigiani 2021 – VI provvedimento

ID pratica	Denominazione richiedente	Partita IVA o C.F.	Data invio protocollo	Protocollo numero	Esito valutazione tecnica	Costo ammissibile	Contributo concesso	Scadenza validità DURC	CUP	COR
3261318	GELATERIA ARTIGIANALE DI SELVINO DI BERTOCCHI LUCA	BRTLCU70A13A246N	25/10/2021	01.2021.0037030	60	63.000,00	31.500,00	21/04/2022	E31B21005540009	8085636

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 07 febbraio 2022

D.d.u.o. 1 febbraio 2022 - n. 925

Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate in risposta all'avviso per la concessione di contributi a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata dagli intermediari del commercio relativa al periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, di cui d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8949 e concessione delle relative agevolazioni - 7° provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte all'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Vista la l.r. 2 febbraio 2020, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fieri» che, tra l'altro, promuove, all'art. 136 interventi finalizzati a sostenere la permanenza e lo sviluppo delle attività commerciali, anche attraverso contributi a fondo perduto, e che tali interventi, in base all'art. 137, sono volti, tra l'altro, a favorire la ripresa delle attività delle imprese commerciali danneggiate a seguito di eventi straordinari;

Vista la l.r. 14 luglio 2003, n. 10, «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria. Testo unico della disciplina dei tributi regionali» e s.m.i., che alla Sezione IV del Titolo III, detta disposizioni in materia di tassa automobilistica regionale;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Richiamata la d.g.r. 7 giugno 2021, n. XI/4847 che approva i criteri per la realizzazione di un intervento a sostegno degli intermediari del commercio tramite la concessione di un contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, ed in particolare l'Allegato A della medesima deliberazione;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 7 giugno 2021, n. XI/4847 stabilisce:

- una dotazione finanziaria complessiva per l'intervento di € 7.250.000,00, che trova copertura a valere sul capitolo di spesa 14.01.104.14796 del bilancio 2021, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- che il contributo sia riconosciuto solo a seguito del pagamento della tassa auto per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, effettuato entro la data di apertura dell'Avviso attuativo del presente provvedimento e che, in caso di mancato pagamento della tassa automobilistica dovuta per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, si proceda al recupero del tributo ai sensi dell'art. 90 della l.r. n. 10/2003, in quanto per la stessa non sussistono fatti specie di esenzione;
- che il contributo pari al valore della tassa automobilistica, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 6 della l.r. 22/2020, sia erogato senza applicare la compensazione di cui all'art. 55, c.2 della l.r. 34/1978;
- che ai fini dell'accesso al contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica siano richieste, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 18 «Autocertificazione» della legge 7 agosto 1990, n. 241 come recentemente novato, esclusivamente dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto notorio da rendere ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 «Testo unico sulla documentazione amministrativa», applicando le disposizioni inerenti il controllo di cui all'art. 71 del medesimo d.p.r. 445/2000;
- sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, di non applicare la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del d.p.r. 600/1973, in sede di erogazione del contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica versata per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi;
- di demandare al competente Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione dei necessari atti

attuativi del presente provvedimento e in particolare l'approvazione dell'Avviso attuativo e i relativi atti contabili;

Richiamato il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8949 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 7 giugno 2021, n. XI/4847, approva l'Avviso a favore degli intermediari del commercio per la concessione di contributi pari al valore della tassa automobilistica pagata nel periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020;

Dato atto che tale avviso prevede, tra l'altro che:

- la presentazione della domanda avviene tramite la piattaforma informatica «Bandi Online» sulla base di sei finestre dedicate su base territoriale, in apertura in successione nei giorni dal 5 al 7 luglio, e fino al 14 luglio 2021 ore 17.00, per tutte le finestre;
- le domande saranno selezionate tramite procedura automatica e quelle in possesso dei requisiti di ammissibilità sono ammesse al contributo secondo l'ordine cronologico di invio telematico della domanda considerando giorno e orario di invio al protocollo all'interno della medesima finestra dell'Avviso e orario di invio al protocollo nel caso delle eventuali domande presentate oltre la dotazione finanziaria delle singole finestre dell'Avviso e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- i beneficiari devono aver pagato la tassa automobilistica relativa al periodo tributario 2020 alla data di apertura delle domande (5 luglio 2021) ed essere operanti nei settori, come risultante dal codice ATECO primario presente nella visura camerale ovvero nell'Anagrafe Tributaria dell'Agenzia delle Entrate, ricompresi nel seguente elenco:
 - 46.1 (compresi tutti i sottodigit) - Intermediari del commercio
 - 45.11.02 - Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri
 - 45.19.02 - Intermediari del commercio di altri autoveicoli
 - 45.31.02 - Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveicoli
 - 45.40.12 - Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori
 - 45.40.22 - Intermediari del commercio di parti ed accessori per motocicli e ciclomotori;

• l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande effettuata dal Responsabile del Procedimento con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Pubblica Amministrazione e l'avvenuto pagamento e il relativo importo della tassa automobilistica relativa al periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020 sarà oggetto di verifica sulla banca dati ACI;

- al termine dell'istruttoria, il Responsabile del procedimento procederà con propri provvedimenti alla concessione e liquidazione del contributo per il valore risultante dalla banca dati ACI che ha valore certificante. Conseguentemente la tesoreria regionale procederà con le erogazioni;
- il termine per la conclusione del procedimento è di 60 giorni a decorrere dal termine ultimo per la presentazione delle domande;
- le domande ammesse a contributo per le quali non sarà possibile perfezionare il pagamento per indicazione errata dell'IBAN saranno oggetto di decadenza;
- sull'erogazione del contributo non è applicata la ritenuta d'acconto del 4% sulla base delle disposizioni di cui all'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito con modificazioni dalla l. 18 dicembre 2020, n. 176 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, reante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», in vigore dal 25 dicembre 2020;

Richiamato il d.d.u.o. 13 luglio 2021, n. 9529 che ha prorogato il termine per la presentazione delle domande a valere sull'Avviso a favore degli intermediari del commercio per la concessione di contributi pari al valore della tassa automobilistica pagata nel periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, di cui al decreto 8949/2021, alla data del 29 luglio 2021, ore 12.00;

Dato atto che la d.g.r. n. 4847/2021 e il relativo decreto attuativo 8949/2021 sopra citati stabilivano che i contributi pari al valore della tassa automobilistica pagata per il periodo tributario

avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, fossero concessi agli intermediari del commercio, entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 e s.m.i. del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

Dato atto che sull'Avviso di cui al decreto attuativo 8949/2021 sono pervenute complessivamente 906 domande di cui 5 sono state oggetto di rinuncia da parte dei beneficiari prima dell'istruttoria;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 5 ottobre 2021, n. 13201 che ha approvato il primo provvedimento di concessione per 473 domande per un importo di 152.275,25 €, demandando a successivi provvedimenti gli esifi delle ulteriori 428 domande;
- il d.d.u.o. 13 ottobre 2021, n. 13643 che ha approvato il secondo provvedimento di concessione per 100 domande per un importo di 29.365,16 €;
- il d.d.u.o. 25 ottobre 2021, n. 14345 che ha approvato il terzo provvedimento di concessione per 23 domande per un importo di 7.304,26 €;
- il d.d.u.o. 3 dicembre 2021, n. 17034 che ha approvato il quarto provvedimento di concessione per 103 domande per un importo di 31.155,86 €;
- il d.d.u.o. 27 dicembre 2021, n. 18602 che ha approvato il quinto provvedimento di concessione per 26 domande per un importo di 11.369,88 €;
- il d.d.u.o. 28 dicembre 2021, n. 18823 che ha approvato il sesto provvedimento di concessione per 12 domande per un importo di 2.835,28 euro;

Dato atto che:

- le attività istruttorie si sono concluse positivamente per altre 9 domande per un importo di 2.359,29 euro;
- la domanda ID 359542 (Bonfanti Romolo Giovanni) già oggetto di concessione con il richiamato d.d.u.o. 3 dicembre 2021, n. 17034 a seguito di ulteriori verifiche necessità di una integrazione del contributo per euro 249,40 avendo calcolato come pagato solo un terzo del valore della tassa automobilistica con decorrenza 2020 effettivamente versata in tre rate entro i termini previsti dall'Avviso;
- il valore complessivo delle concessioni del presente provvedimento, inclusa l'integrazione, è di euro 2.608,69;

Attestato che il valore del contributo concesso a ciascuna domanda è quello risultante dalla banca dati ACI in relazione al bollo auto con decorrenza 2020 effettivamente pagato entro il 5 luglio 2021 e per i soli mezzi intestati all'impresa beneficiaria;

Ritenuto pertanto di ammettere le domande di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di concedere le agevolazioni ivi indicate alle relative imprese beneficiarie;

Dato atto che all'impegno e all'erogazione delle agevolazioni concesse alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si provvederà con un successivo provvedimento;

Visti la legge 234/2012, art. 52, e il conseguente d.m. 31 maggio 2017 n. 115, del Ministero dello Sviluppo Economico, che approva il «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Dato atto che:

- la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.62495 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17496;
- gli aiuti concessi sull'Avviso 1 bis sono registrati in RNA nella misura attuativa id. 45334 «AVVISO A FAVORE DEGLI INTERMEDIARI DEL COMMERCIO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PARI AL VALORE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA PAGATA NEL PERIODO TRIBUTARIO AVENTE DECORRENZA

NELL'ANNO 2020»;

- sono stati assolti gli obblighi di registrazione degli aiuti di cui all'art. 9 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come da codici COR riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'Allegato 1 «Avviso per la concessione di contributi a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata dagli intermediari del commercio relativa al periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, di cui d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8949 - Domande ammesse - 7° provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le informazioni dalla Banca dati ACI necessarie per il corretto calcolo del contributo sono pervenute il 7 settembre 2021 e poi integrate a ottobre 2021;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non è assunto entro i termini previsti al punto C.4 dell'Avviso stante i tempi di elaborazione dei dati richiesti ad ACI per quantificare il valore del contributo e gli approfondimenti istruttori necessari per valutare il possesso dei requisiti formali autocertificati in fase di presentazione della domanda;
- avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;
- contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamate:

- la d.g.r. 22 febbraio 2021, n. XI/4350 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con cui, tra l'altro, sono stati aggiornati gli aspetti organizzativi e funzionali di alcune Direzioni Generali, tra cui lo Sviluppo Economico e U.O. Commercio, Servizi e Fiere ridevoluta U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere;
- la d.g.r. 17 marzo 2021, n. XI/4431 «V provvedimento organizzativo» che ha affidato l'incarico di Dirigente della U.O. Commercio, Reti distributive e Fiere a Roberto Lambicchi;
- la d.g.r. 26 luglio 2021, n. XI/5105 «XIII Provvedimento Organizzativo 2021», che ha confermato l'incarico di Dirigente della U.O. Commercio, Reti distributive e Fiere a Roberto Lambicchi;
- la d.g.r. 29 dicembre 2021, n. XI/115826 «XIX Provvedimento Organizzativo 2021», che ha confermato l'incarico di Dirigente della U.O. Commercio, Reti distributive e Fiere a Roberto Lambicchi;

DECRETA

1. Di ammettere a valere sull'avviso a favore degli intermediari del commercio per la concessione di contributi pari al valore della tassa automobilistica pagata nel periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020 le domande di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di concedere le agevolazioni ivi indicate alle relative imprese beneficiarie, con indicazione del codice concessione COR connesso a ciascun aiuto concesso.

2. Di dare atto che all'impegno e all'erogazione delle agevolazioni concesse alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato 1, si provvederà con successivo provvedimento.

3. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

4. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.bandiregione.lombardia.it.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

**AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PARI AL VALORE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA
PAGATA DAGLI INTERMEDIARI DEL COMMERCIO RELATIVA AL PERIODO TRIBUTARIO AVENTE DECORRENZA NELL'ANNO
2020, AL NETTO DI EVENTUALI SANZIONI ED INTERESSI, DI CUI D.D.U.O. 30 GIUGNO 2021, N. 8949 - DOMANDE AMMESSE**

7° PROVVEDIMENTO

ID domanda	Ragione sociale impresa	Partita IVA	Numero di protocollo	Importo agevolazione	COR
3158512	Amelio Mantovani	09183120154	O1.2021.0029055	247,68 €	8049712
3158732	Cotroneo Vincenzo	07697420961	O1.2021.0029082	162,00 €	8059380
3159542	Bonfanti Romolo Giovanni	08399770968	O1.2021.0029224	249,40 €	8085958
3160364	A. Alquati srl	00694980194	O1.2021.0029792	192,98 €	8062199
3160914	SR snc di Sergio Ronchi & C	05098560963	O1.2021.0029915	555,99 €	8058160
3161844	Andrea Saccani	04170760963	O1.2021.0030089	282,54 €	8085894
3162029	T&G s.a.s di Ogbakekela Ghimai	04058060965	O1.2021.0030255	335,40 €	8060758
3162232	VANITA' DI GABBIAIDINI LUCIANO & C. SAS	03332730161	O1.2021.0030122	258,00 €	8058162
3176499	PRO.CO.SYS SAS DI ING. PIANIGIANI ADRIANO E.C.	03961530965	O1.2021.0031413	256,36 €	8060759
3177056	K2E SAS DI VALENZA MASSIMO E.C.	10760110964	O1.2021.0031532	350,88 €	8061468

D.d.u.o. 1 febbraio 2022 - n. 963

Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate in risposta all'avviso per la concessione di contributi a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata dalle attività di spettacolo viaggiante relativa al periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, di cui d.d.u.o. 29 ottobre 2021, n. 14611 e concessione delle relative agevolazioni - 2° provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte all'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Vista la l.r. 2 febbraio 2020, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che, tra l'altro, promuove, all'art. 136 interventi finalizzati a sostenerne la permanenza e lo sviluppo delle attività commerciali, anche attraverso contributi a fondo perduto, e che tali interventi, in base all'art. 137, sono volti, tra l'altro, a favorire la ripresa delle attività delle imprese commerciali danneggiate a seguito di eventi straordinari;

Vista la l.r. 14 luglio 2003, n. 10, «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria. Testo unico della disciplina dei tributi regionali» e s.m.i., che alla Sezione IV del Titolo III, detta disposizioni in materia di tassa automobilistica regionale;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r 10 luglio 2018, n. XI/64;

Richiamata la d.g.r. 25 ottobre 2021, n. XI/5434 che approva i criteri per la realizzazione di un intervento a sostegno delle attività di spettacolo viaggiante tramite la concessione di un contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, ed in particolare l'Allegato A della medesima deliberazione;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 25 ottobre 2021, n. XI/5434 stabilisce:

- una dotazione finanziaria complessiva per l'intervento di € 400.000,00, che trova copertura a valere sul capitolo di spesa 14.01.104.14796 del bilancio 2021;
- che il contributo sia riconosciuto solo a seguito del pagamento della tassa auto per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, effettuato entro la data di apertura dell'Avviso attuativo del presente provvedimento e che, in caso di mancato pagamento della tassa automobilistica dovuta per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, si proceda al recupero del tributo ai sensi dell'art. 90 della l.r. n. 10/2003, in quanto per la stessa non sussistono fattispecie di esenzione;
- che il contributo pari al valore della tassa automobilistica, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 6 della l.r. 22/2020, sia erogato senza applicare la compensazione di cui all'art. 55, c.2 della l.r. 34/1978;
- che ai fini dell'accesso al contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica siano richieste, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 18 «Autocertificazione» della Legge 7 agosto 1990, n. 241 come recentemente novato, esclusivamente dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto notorio da rendere ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 «Testo unico sulla documentazione amministrativa», applicando le disposizioni inerenti il controllo di cui all'art. 71 del medesimo d.p.r. 445/2000;
- sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, di non applicare la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del d.p.r. 600/1973, in sede di erogazione del contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica versata per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi;
- di demandare al competente Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione dei necessari atti attuativi;

Richiamato il d.d.u.o. 29 ottobre 2021, n. 14611 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 25 ottobre 2021, n. XI/5434, approva l'Avviso a favore delle attività di spettacolo viaggiante per la concessione di contributi pari al valore della tassa automobilistica pagata nel periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020;

Dato atto che tale avviso prevede, tra l'altro che:

- la presentazione della domanda avviene tramite la piattaforma informatica «Bandi Online» dalle ore 11:00 del 9 novembre 2021 ed entro le ore 17:00 del 24 novembre 2021;
- le domande saranno selezionate tramite procedura automatica e quelle in possesso dei requisiti di ammissibilità sono ammesse al contributo secondo l'ordine cronologico di invio telematico della domanda considerando giorno e orario di invio al protocollo;
- i beneficiari devono aver pagato la tassa automobilistica relativa al periodo tributario 2020 alla data di apertura delle domande (9 novembre 2021) ed essere operanti nel settore dello spettacolo viaggiante come risultante dal codice ATEOCO primario presente nella visura camerale 93.29.9 e 93.29.90 ovvero nell'Anagrafe Tributaria dell'Agenzia delle Entrate;
- l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande effettuata dal Responsabile del Procedimento con l'aiuto di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Pubblica Amministrazione e l'avvenuto pagamento e il relativo importo della tassa automobilistica relativa al periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020 sarà oggetto di verifica sulla banca dati ACI;
- al termine dell'istruttoria, il Responsabile del procedimento procederà con propri provvedimenti alla concessione e liquidazione del contributo per il valore risultante dalla banca dati ACI che ha valore certificante. Conseguentemente la tesoreria regionale procederà con le erogazioni;
- il termine per la conclusione del procedimento è di 30 giorni a decorrere dal termine ultimo per la presentazione delle domande;
- le domande ammesse a contributo per le quali non sarà possibile perfezionare il pagamento per indicazione errata dell'IBAN saranno oggetto di decadenza;
- sull'erogazione del contributo non è applicata la ritenuta d'acconto del 4% sulla base delle disposizioni di cui all'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito con modificazioni dalla l. 18 dicembre 2020, n. 176 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», in vigore dal 25 dicembre 2020;

Dato atto che la d.g.r.n. 5434/2021 e il relativo decreto attuativo 14611/2021 sopra citati stabiliscono che i contributi pari al valore della tassa automobilistica pagata per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, fossero concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 e s.m.i. del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

Dato atto che sull'Avviso di cui al decreto attuativo 14611/2021 sono pervenute complessivamente 17 domande;

Richiamato il d.d.u.o. 28 dicembre 2021, n. 18867 che ha approvato il primo provvedimento di concessione per 11 domande per un importo di 3.313,82 euro;

Dato atto che sono state completate le attività istruttorie per ulteriori due domande per un valore complessivo di euro 544,74;

Attestato che il valore del contributo concesso a ciascuna domanda è quello risultante dalla banca dati ACI in relazione al bollo auto con decorrenza 2020 effettivamente pagato entro il 9 novembre 2021 e per i soli mezzi infestati all'impresa beneficiaria;

Ritenuto pertanto di ammettere le domande di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 07 febbraio 2022

e di concedere le agevolazioni ivi indicate alle relative imprese beneficiarie;

Dato atto che:

- all'impegno e all'erogazione delle agevolazioni concesse alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si provvederà con un successivo provvedimento;
- in esito all'avanzamento delle attività istruttorie, saranno assunti i conseguenti provvedimenti fino a completamento delle domande pervenute sull'Avviso;

Visti la legge 234/2012, art. 52, e il conseguente d.m. 31 maggio 2017 n. 115, del Ministero dello Sviluppo Economico, che approva il «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Dato atto che:

- la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.62495 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17496;
- gli aiuti concessi sono registrati in RNA nella misura attuativa id. 55078 «Avviso a favore delle attività di spettacolo viaggiante per la concessione di contributi pari al valore della tassa automobilistica pagata nel periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020»;
- sono stati assolti gli obblighi di registrazione degli aiuti di cui all'art. 9 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come da codici COR riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'Allegato 1 «Avviso per la concessione di contributi a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata dalle attività di spettacolo viaggiante relativa al periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, di cui d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8949 - Domande ammesse - 2° provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non è assunto entro i termini previsti al punto C.3 dell'Avviso per approfondimenti istruttori necessari per valutare il possesso dei requisiti formali autocertificati in fase di presentazione della domanda;
- avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;
- contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamate:

- la d.g.r. 22 febbraio 2021, n. XI/4350 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con cui, tra l'altro, sono stati aggiornati gli aspetti organizzativi e funzionali di alcune Direzioni Generali, tra cui lo Sviluppo Economico e U.O. Commercio, Servizi e Fiere ridenominata U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere;
- la d.g.r. 17 marzo 2021, n. XI/4431 «V provvedimento organizzativo» che ha affidato l'incarico di Dirigente della U.O. Commercio, Reti distributive e Fiere a Roberto Lambicchi;
- la d.g.r. 26 luglio 2021, n. XI/5105 «XIII Provvedimento Organizzativo 2021», che ha confermato l'incarico di Dirigente della U.O. Commercio, Reti distributive e Fiere a Roberto Lambicchi;
- la d.g.r. 29 dicembre 2021, n. XI/115826 «XIX Provvedimento Organizzativo 2021», che ha confermato l'incarico di Dirigente della U.O. Commercio, Reti distributive e Fiere a Roberto Lambicchi;

DECRETA

1. Di ammettere a valere sull'avviso a favore delle attività di spettacolo viaggiante per la concessione di contributi pari al valore della tassa automobilistica pagata nel periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020 le domande di cui all'Allega-

to 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di concedere le agevolazioni ivi indicate alle relative imprese beneficiarie, con indicazione del codice concessione COR connesso a ciascun aiuto concesso.

2. Di dare atto che all'impegno e all'erogazione delle agevolazioni concesse alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato 1, si provvederà con successivo provvedimento.

3. Di dare atto che in esito all'avanzamento delle attività istruttorie, saranno assunti i conseguenti ulteriori provvedimenti fino al completamento delle domande pervenute sull'Avviso.

4. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

5. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

**AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PARI AL VALORE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA
PAGATA DALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO VIAGGIANTE RELATIVA AL PERIODO TRIBUTARIO AVENTE DECORRENZA
NELL'ANNO 2020, AL NETTO DI EVENTUALI SANZIONI ED INTERESSI, DI CUI D.D.U.O. 29 OTTOBRE 2021, N. 14611 -**

DOMANDE AMMESSE - 2° PROVVEDIMENTO

ID domanda	Ragione sociale impresa	Partita IVA	Numero di protocollo	Importo agevolazione	COR
3311812	GEROLDI JONATHAN	01640020192	O1.2021.0038605	33,54	8088755
3291787	Franchini Andrea	03399270127	O1.2021.0038089	511,20	8088792